

Archivio di Stato di Asti

ARCHIVIO
AMICO DI CASTELL'ALFERO
INVENTARIO

A cura di Laura Bertone

Asti 2009

Nota introduttiva¹

Amico di Asti, conti di Castellalfero.

Alessandro Amico (nato nel 1599) fondò con Bartolomeo Amico una primogenitura feudale nel 1647; fu infeudato di Castellalfero nel 1640 per acquisto dal conte Germonio e di Quarto e Portacomaro nel 1643 per donazione di Madama Reale dopo confisca per fellonia a G. B. Novellino. Investito nel 1644, nel 1657 i feudi di Quarto e Portacomaro ritornarono ai Coardi.

Nel 1757 Bartolomeo Giuseppe Antonio sposa in seconde nozze Felicità Saluzzo di Paesana. Carlo Luigi, loro figlio nato ad Asti nel 1758 e morto a Firenze nel 1832, fu allievo della R. Accademia e ministro plenipotenziario a Napoli (1786), a Vienna (1794), a Berlino (1814), a Firenze (1793 e 1819) e venne ricordato da Massimo d'Azeglio nei suoi "Ricordi". Durante il governo francese fu nominato ciambellano della Principessa Paolina e, con patenti 13 maggio 1813, ebbe il cavalierato dell'Impero. Ultimo, lasciò erede il conte Alessandro di Casanova ma il titolo passò nel 1896 ai Mella Arborio, per ragione della primogenitura fondata nel 1647.

La documentazione relativa alla famiglia Amico è suddivisa in tre parti:

- 10 buste, che coprono l'arco cronologico sec. XV – sec. XVIII, nel comune di Monale (Asti)
- 30 buste ca., arco cronologico sec. XV – sec. XVIII, all'archivio storico comunale di Asti. A questo nucleo è annessa la biblioteca storica della famiglia, composta da oltre 1000 volumi, con cinquecentine.
- 10 buste, che coprono l'arco cronologico 1473-1803, presso l'Archivio di Stato di Asti, corredate da un inventario del 1980. Questo nucleo proviene dalla famiglia Arborio Mella, cui nel 1896 passò il titolo di Castellalfero. Questa parte di documenti fu trasferita dall'Archivio di Stato di Vercelli a quello di Asti nel luglio del 1996.

Altra parte della documentazione è confluita "in casa" Avogadro di Casanova.

Il fondo Famiglia AMICO di CASTELLALFERO, conservato presso l'Archivio di Stato di Asti, è indicato nel registro d'ingresso dei fondi archivistici dello stesso, al n. 14 degli acquisti, nell'anno 2000: "Famiglie Amico di Castell'Alfero e Malabaila di Antignano mazzi 18 + 3 (1556-1786, in copia dal 1333) e (1512-1829, in copia dal 1162) con 32 pergamene (1305-1529)". Consta attualmente di 757 unità suddivise in 28 faldoni e la documentazione copre un arco cronologico che va dal 1457 alla seconda metà del secolo XVIII. L'inventario del 1980, a cura di A. Terracina, presentava una collocazione per ogni singolo documento; per non invalidare eventuali citazioni in scritti, studi, saggi ecc. nell'attuale ordinamento si è preferito mantenerla invariata, raggruppando però virtualmente le carte per tipologia documentaria o per ambiti di pertinenza giuridica, patrimoniale, familiare secondo il modello "misto" che si riscontra generalmente nella disposizione degli archivi delle famiglie nobili piemontesi in Antico Regime.

¹ Cfr. A. Manno, IL PATRIZIATO SUBALPINO, Firenze 1895 – 1906; ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE. MATERIALI PER UNA GUIDA, Roma 1998; GUIDA GENERALE DEGLI ARCHIVI DI STATO ITALIANI, Roma 1981-1994.

Famiglia **AMICO di CASTELL'ALFERO** (1457 – seconda metà sec. XVIII)

757 unità

Atti di dote, matrimonio, testamento (1501 – 1786)

faldone 28 fascicolo 8

Testamento di Alessandro Malabaila (1501)

"1501 17 giugno. Testamento del signor Alessandro Malabaila fu signor Antonio della Montà con quale fa diverse istituzioni d'eredità e legati anche a favore del signor Gioanni Tomaso suo figlio naturale, ed eredi universali li signori Gerolamo e Filippo suoi figli legittimi e naturali per egual porzione"

faldone 6 fascicolo 15

Costituzione di dote (1551)

"1551 8 novembre. Costituzione di dote per la signora Cecilia fu signor Antonio Tomaso Malabaila della Castella, maritata col signor Gerolamo Malabaila consignore di Belloto per quale furono assegnati li beni e ragioni alla Castella, già del signor Giovanni Pietro Comite, ed altri alla medesima spettanti"

faldone 6 fascicolo 12

Dichiarazione di dote di Cecilia Malabaila (1556)

"1556 19 febbraio. Dichiarazione delle doti della signora Cecilia moglie del signor Gerolamo Malabaila, consignore di Bellotto"

faldone 23 fascicolo 10

Costituzione della dote di Giulia Malabaila a favore di Luca Zavatero, suo marito, con proroga per il pagamento accordata da quest'ultimo (1556 – 1582)

"1556 28 ottobre. Costituzione di dote della signora Giulia Malabaila, maritata col signor Luca Zavatero, sorella del signor Antonio Tomaso Malabaila, figliuoli del fu signor Giorgio. 1582 9 dicembre. Proroga accordata dal suddetto signor Zavatero al prefato signor Antonio Tomaso Malabaila per pagar le suddette doti"

faldone 23 fascicolo 9

Costituzione della dote di Anna Malabaila a favore di Giovanni Secondo Braidetto, suo marito (1560)

"1560 4 gennaio. Dote costituita dal signor Gerolamo Malabaila, consignore di Bellotto, alla signora Anna sua figlia maritata col signor Benedicti della città d'Asti"

faldone 23 fascicolo 8

Costituzione della dote di Anna Malabaila a favore di Pompeo Cotto, suo marito (1574)

"1574 22 gennaio. Costituzione di dote della signora Anna Malabaila al signor Pompeo Cotto suo marito, essa signora

Anna figlia del fu signor Gerolamo Malabaila, consignore di Belloto, essa signora Anna sorela della signora Marta Mazzola"

faldone 23 fascicolo 5

Dote di Zanina Amico, figlia di Cristoforo e moglie di Lazzaro Ripa di Calliano (1588)

"1588 11 aprile. Ricognizione di dote della signora Zanina Amica, figlia del signor Cristofaro di Castellalfero, maritata col signor Lazaro Ripa di Calliano"

faldone 23 fascicolo 4

Quietanza della dote di Anna, moglie di Giovanni Battista Collone di Calliano e figlia di Cristoforo Amico di Castell'Alfero (1588)

"1588 30 settembre. Quittanza di dotte d'Anna moglie dil signor Giovanni Battista Collone di Calliano figlia del signor Cristofaro Amico di Castellalfero"

faldone 23 fascicolo 7

Dote di Isabella, figlia di Pietro Antonio Emanuele e moglie di Giovanni Giacomo Pagano (1594)

"1594 21 maggio. Ricognizione di dote per la signora Isabella, figlia del signor Pietro Antonio Emanuele, maritata con messer Giovanni Giacomo Pagano, obbligando per essa beni e casa sopra le fini di Villafranca, provenute come si crede da signori Malabaila"

faldone 23 fascicolo 3

Dote di Beatrisina Vergnana, moglie di Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1597)

"1597 ultimo settembre. Dote della signora Beatrisina Vergnana, moglie del signor Bartholomeo figliolo del signor Cristofaro Amico di Castell'alfero"

faldone 23 fascicolo 1

Dichiarazione di Cristoforo Amico di Castell'Alfero, padre di Bartolomeo Giovannino e Domenico (1605)

"1605 4 genaro. Dichiarazione del signor Cristofaro Amico di Castellalfero, padre de signori Bartholomeo, Gioanino e Domenico per la quale dichiara una porzione delle doti di Margarita moglie del sudeto Domenico, accioché non siano pregiudicati li sudeti Bartholomeo e Gioanino suoi figliuoli (...)"

faldone 26 fascicolo 39

Atto di matrimonio tra Alessandro Crova e Bianca Lupi, con costituzione di dote (1623)

"1623 24 aprile. Matrimonio tra il signor vassallo Alessandro Crova e la signora Bianca, figlia del signor Giovanni Battista Lupi, con costituzione di dote a favore di questa di giornate sedeci prato e giornate otto di campo, regione di Pomanzone fini d'Asti, e d'altra pezza di campo fini sudette regione di Parado, a corpo affitata a scudi 45 l'anno, e della casa cassina giardino, sito, ragioni e pertinenze nella città d'Asti e borgo di Santa Maria Nova, alla qual dote il signor Crova fa d'augumento scuti mille (...)"

faldone 11 fascicolo 4

Testamento di Giulio Cesare Mazzetti (1624)

"1624 23 decembre. Testamento del molto illustre signor Giulio Cesare Maccetto de signori di Frinco et Salugia"

faldone 23 fascicolo 2

Dote di Ruffina, figlia di Bartholomeo Amico di Castell'Alfero (1626)

"1626 11 novembre. Dote per la signora Ruffina figlia del signor Bartholomeo Amico di Castell'Alfero maritata col signor Ferruto abitante in Asti"

faldone 23 fascicolo 20

Dote spirituale di Giovanna Maria Caterina monaca nel Monastero del Gesù, in Asti (1629)

" 1629 18 aprile. Dote spirituale con renuncia di madamigella Gioana Maria Catterina figlia del fu signor conte Bartholomeo Amico di Castelalfero, monaca nel monistero del Gesù d'Asti, col nome di suor Barbara Maria Rosalba, detta renuncia a favore del signor conte Alessandro Ignazio Amico suo fratello"

faldone 23 fascicolo 26

Dote di Gentina vedova del conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e moglie di Bartolomeo Marchisio, alfiere di Villa S. Secondo (1629)

"1629 5 settembre. Dotte per la signora Gentina, vedova del fu signor Bartholomeo Amico di Castelalfero, maritata col signor Bartholomeo Marchisio alfiere della Villa S. Secondo"

faldone 23 fascicolo 21

Quietanza della dote di Beatrisina Amico di Castell'Alfero (1636)

"1636 18 ottobre et 1642 28 novembre. Quittanza di dotte della signora Beatrisina Amica figlia del signor Domenico di Castelalfero, maritata col signor Giovanni Bartholomeo Malacordio di Sanico (?)"

faldone 23 fascicolo 19

Dote di Ilaria Amico di Castell'Alfero, vedova Sarraceno (1638)

"1638 15 settembre. Dotte della signora Illaria, figlia del signor Bartholomeo Amico di Castelalfero vedova del signor Alberto Sarraceno di Ceva, maritata in seconde nozze col signor Giuglio Moro di Torino"

faldone 19 fascicolo 20

Testamento del canonico e penitenziere della Cattedrale di Asti, Francesco Georgis (1639)

"1639 6 gennaio. Testamento del signor Canonico e Penitenziere della chiesa Catedrale d'Asti Francesco Georgis in cui istituisce herede universale la Cappella del Santissimo Rosario di Bubbio"

faldone 23 fascicolo 18

Dote spirituale di Anna Maria Fornaca, monaca nel Monastero del Gesù, in Asti (1659)

"1659 22 febbraio. Dote spirituale costituita e pagata dall'illustrissimo signor conte di Sessant e patrimoniale Rodolfo Fornaca alla damigella Anna Maria Fornaca sua figlia resasi monaca professa nel monastero del Gesù d'Asti col nome di suor Angelica Maria, in doppie d'oro duecento metà di Spagna e metà d'Itaglia, mediante rinuncia fatta da detta damigella d'ogni altra ragione a favore di detto signor conte patrimoniale Fornaca suo padre, quale si obbligò alla prestazione dell'annuo livello di dieci ducatonì d'argento (...)"

faldone 28 fascicolo 6

Copia di testimoniali di pubblicazione di testamento di Rodolfo Fornaca conte di Sessant (1664)
"1664 9 maggio. Duplica testimoniali di pubblicazione di testamento iscritto del fu illustrissimo signor conte Patrimoniale Rodolfo Fornaca di Sessant. Sottoscritto Giacomo Vigna, essendo morto esso testatore li cinque detto mese di maggio, previo suo testamento delli sei marzo detto anno 1664"

faldone 23 fascicolo 17

Atto di matrimonio tra la contessa Elena Maria Porta vedova Giorgis e il conte Ottavio Osasco Cacherano, con costituzione di dote (1668)

"1668 28 novembre. Matrimonio tra l'illustrissima signora contessa Ellena Maria Porta vedova del fu signor conte Antonio Vincenzo Giorgis e l'illustrissimo conte Ottavio Osasco Cacherano, e costituzione di dote fatta al detto suo marito d'ogni e qualonque ragione competenteli eziandio sopra il residuo di ducatonu duemilla e proventi in una bandita feudale sopra il luogo d'Aspremont rimessali come disse essa bandita dal fu illustrissimo signor conte Francesco d'Aspremont di lei primo suocero per instrumento 4 agosto 1652 rogato Ilontia (...)"

faldone 23 fascicolo16

Atto di matrimonio tra il conte di Sessant Giovanni Rodolfo Fornaca e Laura Maria Giorgis di Castiglione Finella, con costituzione di dote (1679)

"1679 5 decembre. Matrimonio tra l'illustrissimo signor conte di Sessant Giovanni Rodolfo Fornaca e l'illustrissima damigella Laura Maria Giorgis di Castion Finela, con costituzione di dote doppie 500 (...)"

faldone 28 fascicolo 5

Testamento di Oppessino Roero conte di Settime (1680)

Testamento di Oppessino Roero conte di Settime, marchese di Serravalle. Asti, 1680 marzo 27

faldone 28 fascicolo14

Testamento della contessa Caterina Amico, vedova del conte Alessandro Amico di Castell'Alfero (1681)

"1681 22 luglio. Testamento dell'oillustrissima signora contessa Cattarina Amica Canera, vedova del fu signor conte Alessandro Amico di Castelalfero, ricevuto e manualmente sottoscritto dal nodaro Giovanni Lorenzo Ricchetti di Torino"

faldone 28 fascicolo 4

Testamento di Giambattista Fornaca conte di Sessant (1682)

"1682 11 settembre. Testamento dell'illustrissimo signor conte Giambattista Fornaca di Sessant"

faldone 23 fascicolo15

Dote spirituale di Orsola Caterina Fornaca, monaca nel Monastero del Gesù, in Asti (1684)

"1684 30 settembre. Dote spirituale costituita e pagata dall'illustrissimo signor conte Giovanni Rodolfo Fornaca di Sessant all'illustrissima damigella Orsola Cattarina di lui sorella, monaca professa nel Monastero del Gesù d'Asti, in doppie n° 200 d'Itaglia coll'annuo livello di nove ducatonu d'argento, con giudiciale rinuncia d'essa damigella d'ogni altra ragione a favore del detto signor conte suo fratello, seguita nanti il signor conte prefetto d'Asti dellegato Tomaso Casasco (...)"

faldone 23 fascicolo14

Atto di matrimonio tra il conte Francesco Gerolamo Giorgis e Dellaia d'Incisa, con costituzione di dote (1686)

"1686 22 ottobre. Matrimonio tra gli illustrissimi signor conte di Castion Finella Francesco Gerolamo Giorgis e l'illustrissima damigella Dellaia, figlia del fu illustrissimo signor conte Carlo Lorenzo e contessa Lucia Cattarina giugali de Incisa, con costituzione di dote di doppie otto cento, metà Italia e metà Spagna, a favore d'essi futuri giugali de Giorgis dalli illustrissimi signori contessa vedova e conte Lorenzo madre e figlio d'Incisa (...)"

faldone 28 fascicolo15

Testamento della contessa Elena Cacherano Osasco Porta (1687)

"1687 22 febbraio. Testamento dell'illustrissima signora contessa Ellena Cacherano Osaco Porta"

faldone 28 fascicolo11

Copia del testamento del cavaliere Antonio Giorgis (1695)

"1623 22 febbraio. Testamento del signor cavaliere Antonio Giorgis" Asti, 1695 marzo 11

faldone 28 fascicolo12

Copia dell'atto di iuspatronato per la cappella del Santissimo Rosario di Bubbio; copia di testamento di D. Bartolomeo De Giorgis, vicario della segnatura di Sua Santità; copia del testamento del cavaliere e conte palatino Antonio De Giorgis (1697 – 1711)

"1602 7 settembre Instromento di iuspatronato a favore de' signori Giovanni Poggio e Bertola Georgi per la capella del Santissimo Rosario di Bubbio. 1602 30 ottobre Testamento sigillato fatto dal molto illustre e molto reverendo signor D. Bartolomeo De Giorgis vicario della signatura di Sua Santità e Referendaro della medesima. 1623 22 febbraio Testamento dell'illustrissimo signor cavaliere e conte palatino Antonio de Giorgis di Bubbio, figlio del fu signor Bertola"

faldone 23 fascicolo 22

Costituzione della dote di Francesca Maria Amedea Filliberta Biraga di Vische a favore del conte Alessandro Francesco Ignazio Amico di Castell'Alfero, suo marito. Copia dell'atto. (1698)

"1698 23 genaro. Costituzione di dote dell'illustrissima damigella Francesca Maria Amedea Filliberta Biraga di Vische moglie dell'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Alessandro Francesco Ignazio Amico (...)"

faldone 18 fascicolo 17

Quietanza della dote di Anna Maria moglie di Giuseppe Accomasso, massaro alla Cascina Nuova 1699

"1699 16 aprilis. Pro nob. Secundo Flora quitatio".

faldone 23 fascicolo 13

Dote di Elena Maria Fornaca (1701)

"Asti. 1701 29 gennaio. Dote tra gl'illustrissimi signori conte Giulio Cesare Ramello e damigella Elena Maria Fornaca per forma di cui fu alla stessa costituita in dote la somma di lire 10000 di Savoia, compresa però in essa ogni ragione in qualsivoglia modo competenteli, e che in avvenire competer le possa vero l'illustrissimo signor conte Fornaca di lei padre, avendo il prefato signor conte Ramello fatto alla medesima l'aumento obnupziale di lire 3333 (...)"

faldone 28 fascicolo 19

Copia del testamento di Monsignor Antonio Scarampi (1711)
Copia del testamento, datato 28 luglio 1576, di Monsignor Antonio Scarampi.

faldone 18 fascicolo 13

Testamento di Giovanni Battista Accomasso rogato Depanis (1714)
"1714 13 decembre. Testamento di messer Giovanni Battista Accomasso rogato Depanis"

faldone 28 fascicolo 10

Copia di dichiarazione a forma di testamento della contessa Maria Giorgis per la divisione della sua eredità tra i figli (1714)
"1634 7 settembre. Dichiarazione dell'illustrissima signora contessa Maria Giorgis fatta causa mortis a forma di testamento con cui intende che tutte le sue ragioni dotali ed extra dotali sieno per ugal parte divise tra gli illustrissimi signori Gerolamo, Francesco e Carlo Massimo fratelli e figlioli suoi e del fu illustrissimo signor conte Antonio Giorgis di lei marito" Asti, 1714 gennaio 20

faldone 23 fascicolo 12

Costituzione della dote di Anna Maria Maddalena Icheri a favore del conte di Sessant Carlo Francesco Domenico Fornaca, suo futuro marito (1720)
"1720 25 novembre. Dote. Costituzione di dote fatta dalli illustrissimi signori prefetto Sebastiano e vassallo Ottavio Francesco fratelli Icheri di Cherasco all'illustrissima damigella Anna Maria Mddalena Icheri, futura sposa dell'illustrissimo signor conte di Sessant Carlo Francesco Domenico Fornaca, intendente generale nel Regno di Sardegna, in lire ventimilla comprese lire 1000 di fardello con capitoli matrimoniali tra detti futuri giugali Fornaca (...)"

faldone 23 fascicolo 11

Quietanze a favore del conte Giovanni Rodolfo Fornaca di Sessant per residuo della dote della contessa Elena Maria Ramelli Fornaca (1721 – 1722)
"1721 20 ottobre. 1722 24 ottobre. Quittanze fatte dall'illustrissimo signor vassallo Giuglio Cesare Ramelli di Celle all'illustrissimo signor conte Giovanni Rodolfo Fornaca di Sessant per lire 5262,10 cioè lire 3000 residuo dote dovuta alla fu signora contessa Ellena Maria Ramelli Fornaca, lire 1962,10 interessi decorsi sovra detta capital somma e lire 300 di legato fatto dal fu signor conte Melchior Fornaca alla damigella Laura Maria Ramelli Fornaca resasi monaca carmelita nel monastero d'Alessandria (...)"

faldone 28 fascicolo 2

Tre copie del testamento di Giovanni Rodolfo Fornaca conte di Sessant (1727)
"1727 4 novembre. Testamento dell'illustrissimo signor conte di Sessant Gioanni Rodolfo Fornaca"

faldone 15 fascicolo 26

Procura della contessa Francesca Maria Birago Amico per la costituzione di dote della figlia Irene (1728)
"1728 27 luglio. Procura dell'illustrissima signora contessa D. Francesca Maria Biraga Amica di Castelalfero in persona dell'illustrissimo signor marchese di Candia per la costituzione di dote a madamigella Irena di Castelalfero"

faldone 23 fascicolo 23

Costituzione e vendita di censo a favore del medico Pietro Paolo Ricca di Torino, con costituzione della dote di Delfina Irene sorella del conte di Castell'Alfero (1728)

"1728 9 novembre. Costituzione di censo lire 15000 del signor conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castelfalfero a favore del signor medico Pietro Paolo Ricca di Torino con dote della damigella Delfina Irene sorella di detto signor conte di Castell'alfero sposata col signor conte carlo Avogadro di Casanova della città di Vercelli (...)"

faldone 18 fascicolo 12

Testamento di Sebastiano Martinetto, rogato Venezia (1729)

"1729 primo febbraio. Testamento di messer Sebastiano Martinetto rogato Venezia"

faldone 23 fascicolo 24

Ratifica per la quietanza della dote di Delfina Casanova di Castell'Alfero (1733)

"1733 29 luglio. Rattificanza pasata dal signor conte Avogadro di Casanova per la quittance delle doti di madama Casanova di Castelfalfero"

faldone 28 fascicolo 9

Copia del testamento dell'abate Luigi Antonio Amico di Castell'Alfero, preposito della collegiata di Desana (1735)

"1735 5 ottobre. Testamento dell'illustrissimo e reverendissimo signor abate Luiggi Antonio Amico di Castel'Alfero, proposito della collegiata insigne di Desana"

faldone 28 fascicolo 16

Copia del testamento del conte Carlo Francesco Fornaca di Sessant (1735)

"1735 31 ottobre. Testamento dell'illustrissimo signor conte Carlo Francesco Fornaca di Sessant, Intendente Generale nel Regno di Sardegna"

faldone 28 fascicolo 1

Codicillo della contessa Anna Maria Fornaca Icheri di Sessant (1750)

"1750 24 marzo. Codicillo dell'illustrissima signora contessa Anna Maria Fornaca Icheri di Sessant"

faldone 28 fascicolo 17

Testamento della contessa di Sessant, Anna Maria Icheri Fornaca (1750)

"1750 21 marzo. Testamento della signora contessa di Sessant Anna Maria Icheri Fornaca"

faldone 23 fascicolo 24

Atto di matrimonio tra Clara Maria Fornaca di Sessant e il conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero, con costituzione di dote (1751)

"1751 13 settembre. Matrimonio e dote tra l'illustrissima damigella Clara Maria Fornaca di Sessant e l'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico di Torino con costituzione di dote (...)"

faldone 23 fascicolo 27

Costituzione di dote di Maria Felice Saluzzo di Paesana, moglie del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1757)

"1757 22 giugno. Costituzione di dote dell'illustrissima damigella Maria Felice Saluzzo di Paesana moglie dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico, ambi della città di Torino, rogato Marchetti"

faldone 11 fascicolo 33

Testamento di Antonio di Bertolotto fu Secondo di Castell'Alfero (1763)

"1577 1 gennaio. Testamento di Antonio de Bertolotto fu Secondo di Castell'alfero in cui tra le altre testamentarie disposizioni lega agli figli di Giacobino e Benedetta giugali de Dusii di lui nipoti una pezza di terra e vigna sita nel poder di Castell'alfero, regione detta alla nostra Donna, consorti Domenico de Bertolotti, Giacomo Bertolotto e la strada comune. Lega pure a Domenica ed Agnesina figlie del fu Bertola de Bertolotti e sorelle di Giacomo Bertolotto, una pezza di terra situata in detto podere regione del Saporone, consorti Franchino de Franchini, la versa e la strada comune ricevuto esso testamento dal signor nodaro Francesco Verdina ed estratto dal di lui original minutarò dal signor nodaro e causidico colleggiato d'Asti Giacomo Giuseppe Zuccardi, li 17 luglio 1763"

faldone 25 fascicolo 49

Testimoniale d'attestazione giudiziaria di Felice Scarampi e di Secondo Fiora (1783)

Testimoniale d'attestazione giudiziaria di Felice Scarampi e di Secondo Fiora riguardo l'avvenuta morte del conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero il 9 novembre 1782 nella città di Asti. Torino, 1783 luglio 24

faldone 23 fascicolo 29

"Capitoli di matrimonio" tra il conte Luigi di Castell'Alfero e Gabriella Perrone di S. Martino (1784)

"1784 15 maggio. Capitoli matrimoniali tra l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero e la damigella Gabriella di Perrone S. Martino"

faldone 23 fascicolo 28

Dote di Gabriella Perrone di S. Martino, moglie del conte Luigi Amico di Castell'Alfero (1786)

"Dote dell'illustrissima damigella Gabriella Perrone di S. Martino all'illustrissimo signor conte D. Luigi Amico di Castell'Alfero. Delli 8 del mese d'Agosto 1786. Rogato al signor notaio Carlo Benedetto Grimaldi"

faldone 28 fascicolo 3

Copia del testamento di Giovanni Rodolfo Fornaca conte di Sessant (1725)

"1725 5 luglio. Testamento dell'illustrissimo signor conte Giovanni Rodolfo Fornaca di Sessant"

faldone 28 fascicolo 7

Copia del testamento di Nicolino Zanotti e della transazione tra Emanuel Zanotti ed Emanuel Giolino (s.d.)

"1596 15 ottobre. Testamento del signor Nicolino Zanetti"

"Transazione con rattificanza tra li signori Emanuel Roncino o sii Zanotti di Torino et il signor Emanuel Giolino (...) mille sei cento diecinueve la seconda inditione et alli sedeci di maggio fatto in Torino (...)"

faldone 28 fascicolo 13

Copia del testamento dell'abate D. Vittorio Amico (s.d.)

"1665 11 febbraio. Copia del testamento dell'illustrissimo signor Abbate D. Vittorio Amico, figlio del sudetto signor Controllore, nel quale ha istituito suo erede universale il signor conte Bartholomeo, suo fratello e primogenito del predetto signor Controllore"

Atti di lite. Sentenze. (1457 - seconda metà XVIII sec.)

faldone 27 fascicolo 1

Sommario di scritture per le ragioni della città di Asti contro ville e luoghi del distretto e capitaneato d'Asti che sono stati smembrati e investiti (1457 – 1702)

"Vol. 9 dal 1475 al 1671. Sommario o sia ristretto d'alcune ragioni addotte dalla città d'Asti contro li luoghi e ville che eran del suo distretto e state da Regi Sovrani infeudati e smembrati, in tempo della separazione, terminazione e registrazioni di tali territori fra quali vi resta Castelalfero.

Risposte o sian ragioni comprovanti l'estensione del territorio di Castelalfero con un instrumento del 1457 27 giugno per la terminazione tra Castelalfero e Calliano.

1671 in aprile. Atti per il Piantamento della Potenza per un'esecuzione fatta d'ordine del fisco di Castelalfero sopra le fini del medesimo luogo oltre Versa, regione di Gattina.

Nota di diverse scritture giustificanti il possesso che ha la sudetta comunità di Castelalfero di cottizzare varie cassine al di là e di qua dal torrente Versa.

1598 28 gennaio. Sentenza a favore della comunità di Castelalfero contro la città d'Asti per il registro che questa voleva augumentare.

1702 Copia della misura generale del territorio di Castelalfero fatta fare da S. M."

faldone 2 fascicolo 1

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Girolamo De Comite contro Cristofaro Cotto (1546)

"1546 21 aprile. Atti civili del signor Girolamo De Comite contro il signor Cristofro Cotto" per una pezza di prato nella regione di Pomanzone.

faldone 6 fascicolo 11

Fascicolo di atti relativi alla lite Giovanni Pietro Conte e sua moglie Caterina contro i fratelli Giorgio e Tommaso Goria di Villanova (1576)

"Atti del signor Giovanni Pietro Comite et madonna Catherina sua consorte, 1576 22 gennaio, contro Georgio et Thomaso fratelli de' Goria loro massari alla cassina della Castella. Inanti al signor Podestà d'Asti"

faldone 12 fascicolo 3

Copie di estratti catastali e memorie per la lite tra il conte di Castell'Alfero e il marchese di Frinco (1578 – 1764)

Copie di estratti catastali e memorie per la lite tra il conte di Castell'Alfero e il marchese di Frinco, per stabilire i confini del feudo di Castell'Alfero

faldone 1 fascicolo 4

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Giambattista e Marta Giugali De Mazzola contro Antonio

Gallattero, i fratelli Malabaila e altri (1587)

"1587 31 luglio. Atti civili delli signori Giambattista e Marta Giugali De Macciola contro li signori Antonio Gallattero, fratelli Malabaila ed altri per la terza parte della metà del castello di Bellotto e per le altre cause di cui in parcella esistente in questi atti ed a fogl. 4".

faldone 6 fascicolo 30

Fascicolo di sentenze (1588 – 1639)

"1588 12 genaro. Sentenza arbitramentale in una causa tra li signori Giovanni Battista e Marta giugali Mazzola, questa figlia del fu signor Gerolamo Malabaila, et diverse sorele figlie del fu signor Antonio Tomaso Malabaila, con quale si dichiara lesa detta signora Marta, e dolose le cessioni per essa fatte. Sovra quanto sopra ci è poi seguito instrumento di transazione 22 marzo 1588 qui cugito. 1588 22 marzo transazione Mazzola e Malabaila. 1589 25 settembre. Sentenza in una causa tra li signori Pompeo et Anna Cotto, detta signora Anna Malabaila fu signor Giorgio ,et signor Antonio Tomaso Malabaila per quali son annullati certi instromenti fatti a favor di detto signor Antonio Tomaso, e condanato alla remissione di certi beni. 1591 2 marzo. Capitoli tra li signori Daniel Malabaila e Giovanni Battista Mazzola sopra li beni del fu signor Antonio Tomaso Malabaila. 1639 17 agosto. Sentenza nella causa di concorso de signori Novellini contro pretendenti per quale vien condanato il signor Controllore Amico di Castelalfero sopra il molino e beni al medesimo venduti che sono sopra le fini di Villafranca a Belloto e Campora"

faldone 1 fascicolo 6

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Giambattista e Marta Giugali De Mazzola contro gli eredi del fu signor Tommaso Malabaila (1590)

"1590 10 luglio. Atti civili delli signori Giambattista e Marta Giugali Demazzola contro gli eredi del fu signor Tommaso Malabaila per li beni di Bellotto per la porzione del Molino di Campora, Alberazzo e per altre ragioni sulli beni di Villafranca".

faldone 1 fascicolo 1

Atti di lite Alessandro ed Isabella de' Manuelli contro Antonio Tommaso e Cesare fratelli de' Conti della Castella (1594 – 1595)

Fascicolo di "Atti civili delli signori Alessandro ed Isabella de' Manuelli contro signori Tommaso e Cesare fratelli de' Conti della Castella" per il pagamento di "scudi 100 da fiorini 9 colli danni ed interessi liquidandi".

faldone 18 fascicolo 33

Copia di sentenza senatoria a favore della comunità di Castell'Alfero contro la città di Asti (1598)

"1598 28 gennaio. Sentenza del Duca Carlo Emanuel per quale si condanna la comunità della città d'Asti ad osservare la sentenza arbitramentale delli 19 dicembre 1561 particolarmente nel cap. 7 d'essa (...) e difalcar a beneficio della comunità di Castell'alfero (...)"

faldone 21 fascicolo 12

Atto di compravendita della cascina detta detta del Colombaro (1603)

"1603 5 dicembre. Instromento d'accompra che il convento de Carmelitani d'Asti fà dalla signora Genevra Canta di una cassina posta sopra le fini di Asti e podere di Castell'alfero denominata il Collombaro situato al di là del torrente Versa, e come tale descritta ai cattastrì della città (...) et ai cattastrì di Castell'alfero (...)"

faldone 18 fascicolo 32

Atti di lite diversi particolari di Castell'Alfero contro i consiglieri di Castell'Alfero (1607)
"1607 Atti di messer Antonio Tomasone, messer Secondo Pianazza ed altri particolari di Castell'alfero contro li consiglieri del medesimo luogo di Castell'alfero convenuti" per l'affittamento dei forni di Castell'Alfero.

faldone 11 fascicolo 13

Copia di sentenza del Consiglio Imperiale Aulico, estratta dall'originale, per il feudo di Frinco (1611)

"1611 26 aprile. Sentenza del Consilio Imperiale Aulico colla quale il feudo di Frinco, con tutti li suoi beni ragioni e dipendenze, si dichiara essere devoluto al Fisco Imperiale Aulico e li detentori del medesimo feudo vengono condannati a restituire tutti li frutti percevuti dal tempo della devoluzione, da se di ragione seguita"

faldone 1 fascicolo 3

Copia di atti civili relativi alla lite Mazzola contro Gamba (1620)

Fascicolo "copia d'atti civili del molto illustre signor Marc'Aureglgio Gallatero e signor Camilo Mazzola contro madama Cecilia moglie del nobile Sebastiano Gamba" per il possesso dei beni lasciati in eredità dalla signora Marta Mazzola Malabaila alla sua morte. 1620, 19 dicembre

faldone 1 fascicolo 5

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Cecilia Gamba contro Marco Aurelio Gallattero (1620)

"1620 17 dicembre. Atti civili di madama Cecilia Gamba per la pretesa de' beni di Bellotto contro il signor Marco Aureglgio Gallattero".

faldone 2 fascicolo 2

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Pietro Francesco Panizzone contro Bernardino Zerbo (1621)

"1621 21 luglio. Atti civili di messer Pietro Francesco Panizzone contro il signor Bernardino Zerbo" per il possesso di "una cassina, osia masserizio denominato il Garbello, osia Buatera colli beni allo stesso aggregati".

faldone 2 fascicolo 4

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Camillo Mazzolla contro il conte Antonio Tommaso della Castella (1621)

"1621 13 gennaio. Atti civili del signor Camillo Mazzolla contro il signor conte Antonio Tommaso comite della Castella" per casa, mulino e beni lasciati in eredità dalla fu signora Marta moglie del fu signor Giovanni Battista Mazzolla.

faldone 2 fascicolo 5

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Antonio Tommaso conte della Castella contro Camillo Mazzolla, Cecilia Gamba ed altri (1621)

"1621 29 gennaio. Atti civili del signor Antonio Tommaso comite della Castella contro il signor Camillo Mazzolla, signora Cecilia Gamba ed altri" per i beni lasciati in eredità dalla fu signora Marta Malabaila, situati in Bellotto, Villafranca ed altrove.

faldone 2 fascicolo 3

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Lorenzo Novellino contro uditore Agostino Lodi

(1623)

"1623 26 aprile. Atti civili del signor conte Lorenzo Novellino contro il signor uditore Agostino Lodi" per far condannare il Lodi al pagamento "di fiorini 1536, ed altri 497, ed accessori decorsi e liquidati".

faldone 2 fascicolo 7

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Antonio Tommaso conte della Castella contro Marco Aurelio Gallattero di Savigliano ed altri (1626)

"1626 1 ottobre. Atti del signor Antonio Tommaso conte della Castella contro il signor Marcaureglio Gallattero di Savigliano ed altri pretendenti sopra la successione ed eredità della signora Marta Malabaila Mazzola per li beni di Bellotto posti sulle fini di Villafranca".

faldone 2 fascicolo 6

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Lorenzo Novellino contro Secondino e Bartolomeo fratelli De' Mussi (1627)

"1627 29 agosto" Atti civili dell'illustrissimo signor conte Lorenzo Novellino contro Secondino e Bartolomeo fratelli De' Mussi" per debiti.

faldone 3 fascicolo 1

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Lorenzo Novellino contro città di Asti (1629)

"1629 10 novembre. Atti civili dell'illustrissimo signor conte Lorenzo Novellino contro l'illustrissima città di Asti [...] per gli agravi delle taglie addossate a beni di Bellotto [...] Trovansi uniti a questo volume altri atti del signor conte Lorenzo Novellino contro gli esattori delle taglie della città di Asti".

faldone 3 fascicolo 2

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Domenico, Secondino e Bartolomeo, padre e figli Mussi di Roatto, contro il conte Lorenzo Novellino (1631)

"1631 8 agosto. Atti civili delli Domenico, Secondino e Bartolomeo padre e figlio Mussi di Roatto contro l'illustrissimo signor conte Lorenzo Novellino" per la vendita "d'un massarizio nella regione della Castella colli beni allo stesso adiacenti" e il mancato pagamento, da parte del conte, della somma pattuita.

faldone 3 fascicolo 4

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Lorenzo Novellino contro l'uditore Matteo Rossi (1634)

"1634 3 aprile. Atti civili del molto illustre signor conte Lorenzo Novellino contro il molto illustre signor auditore Matteo Rossi" per i beni di Bellotto e Villafranca. L'uditore Matteo Rossi supplica S. A. R. "a delegare chi meglio" per eseguire la sentenza senatoria che condanna il conte Lorenzo Novellino al pagamento del prezzo della cascina di Bellotto e spese.

faldone 3 fascicolo 3

Fascicolo di atti civili relativi alla lite città di Asti contro il conte Novellino (1635)

"1635 25 giugno. Atti civili dell'illustrissima città d'Asti contro l'illustrissimo signor conte Novellino" per la liquidazione del restante debito di taglie con "tanti de' beni di detto signor conte alla detta città d'Asti per la concorrente quantità della somma contenuta nella liquidazione".

faldone 3 fascicolo 5

Fascicolo di atti civili relativi alla lite mercante Fabrizio Cignetti contro il conte Lorenzo Novellino e Alessandro Meglino e Fabrizio Cignetti mercanti contro il conte Lorenzo Novellino (1635)

"1635 10 settembre. Atti civili del signor mercante Fabricio Cignetti contro il signor conte Lorenzo Novellino. [...] Più altro volume d'atti delli signori Alessandro Meglino e Fabricio Cignetti mercanti contro il signor conte Lorenzo Novellino" per il pagamento dei debiti che il conte Novellino ha verso i mercanti Meglino e Cignetti.

faldone 3 fascicolo 9

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte e referendario Giambattista Novellino contro conte Lorenzo Novellino di lui fratello (1635)

"1635 15 settembre. Atti civili del molto illustre signor conte e Referendario Giambattista Novellino contro l'illustrissimo signor conte Lorenzo novellino di lui fratello" per la divisione dei feudi di Portacomaro e Quarto.

faldone 8 fascicolo 13

Atti di lite conte Lorenzo Novellino contro prefetto di Asti Giovanni Battista Novellino, per il mulino di Bellotto (1637)

"1637 3 novembre. Atti del molto illustre signor conte Lorenzo Novellino, supplicante, come suocero della signora Marta Malabaila per le ragioni precipue competentoli sovra il molino di Belloto, o sii Alberazzo fini di Villafranca, ad esclusione del sottoscritto suo signor fratello, contro il molto illustre signor Prefetto d'Asti Giovanni Battista Novellino, supplicato. 1637 19 dicembre. Laudo proferto dal signor Presidente Belloni delegato sovra varie differenze tra li sudeti signori fratelli"

faldone 3 fascicolo 7

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Novellino e controllore della Camera di S. A. R. Alessandro Amico contro Giovanni Maria Gorla di Villafranca (1638)

"1638 12 gennaio. Atti civili delli signori conte Novellino e controllore Amico contro il signor Giovanni Maria Gorla di Villafranca" per istanza del conte Novellino e del controllore della Camera di S. A. R. in Torino Alessandro Amico "di non venire più oltre molestati dal detto Giuseppe Gorla nel possesso della pezza di bosco in Gattasorda ed imporgli perpetuo silenzio"

faldone 3 fascicolo 8

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Novellino contro diversi creditori (1638)

"1638 18 febbraio. Copia d'atti dell'illustrissimo signor conte Novellino contro diversi creditori" per "doversi far dinuovo li conti tra la città d'Asti ed il conte Novellino di tutto ciò che da esso possa esser dovuto per li carichi" e per "collocare [...] li creditori [...] E primo il signor controllore Amico [...] secondo la città d'Asti [...] e successivamente gli altri creditori gradatamente ivi espressi, condannato il conte Novellino nelle spese"

faldone 4 fascicolo 3

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Novellino contro gli eredi del fu Presidente Argentero, uditore Rosso, conte di Munesiglio, Orfanelle di Torino. fratelli Mussi, città d'Asti ed altri pretendenti. (1638)

"1638 18 febbraio. Atti civili dell'illustrissimo signor conte Novellino contro gli eredi fu signor Presidente Argentero, Auditore Rosso, Conte di Munesiglio, Orfanelle di Torino, Fratelli Mussi, Città d'Asti, ed altri Pretendenti. [...] In fine di questi atti vi resta unito un altro piccol volume d'atti seguiti tra il signor Controllore Amico contro il signor Conte Novellino, narrando esso signore Controllore acquirettore de' suddetti molino e beni non vollen pagare il prezzo de'

medesimi per esservi altri creditori anteriori, e così non esser sicuro il pagamento, che avrebbe fatto."

faldone 4 fascicolo 4

Fascicolo di atti civili relativi alla lite controllore Alessandro Amico contro referendario Lorenzo Novellino (1639)

"1639 15 dicembre. Atti civili dell'illustrissimo signor Controllore Alessandro Amico contro il signor Referendario Lorenzo Novellino" per il mulino detto dell'Alberasso ed altri beni, enunciati in instrumenti rogati Fecia, venduti dal referendario Novellino al controllore Amico con il patto di pagare i creditori anteriori del detto referendario.

faldone 4 fascicolo 5

Fascicolo di atti civili relativi alla lite controllore Alessandro Amico contro referendario Giambattista Novellino (1640)

"1640 4 gennaio. Atti civili del signor Controllore Alessandro Amico contro il signor Referendario Giambattista Novellino". Il controllore Alessandro Amico chiede "inibizione di molestarlo nel possesso e percezione dei frutti provenienti" dal mulino detto dell'Alberasso, dai beni sui confini di Asti, dai poderi di Villafranca e dai forni di Castellalfero, da parte del conte Giambattista Novellino, prefetto di Asti e fratello del conte Lorenzo Novellino che gli ha venduto i suddetti beni.

faldone 4 fascicolo 6

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Alessandro Amico e monastero delle Orfanelle di Torino contro Giovanni Battista Balbis Maestro di sacra teologia e Generale Inquisitore del Santo Ufficio (1645)

"1645 11 febbraio. Atti civili del molto illustre signor Alessandro Amico e delle venerande Orfanelle della città di Torino contro il molto reverendo Padre Giovanni Battista Balbis Maestro di Sacra Teologia e Generale Inquisitore di Santo Ufficio" per la sentenza nella causa di concorso dei creditori del conte Lorenzo Novellino.

faldone 4 fascicolo 7

Fascicolo di atti civili relativi alla lite monastero delle Orfanelle di Torino contro Alfieri Novellino, Lorenzo Rosso e conte e fratelli Amico (1648)

"1648 24 luglio. Atti civili delle venerande Orfanelle di Torino contro li signori Alfieri Novellino, Lorenzo Rosso ed illustrissimi signori conte e fratelli Amico" per il possesso "degli edifizii, porzione di Castello di Bellotto demolito, pascoli, terre, prati e dipendenze adiacenti alla massaria, della fu signora Marta Malabaila Mazzola, pervenute a detto signor conte Novellino, il tutto posto sopra le fini d'Asti, [...] In questi atti vi esiste un picciol volume nel quale vi è unito l'atto di possesso a favore di dette Orfanelle de' 18 gennaio 1653 manualizzato Socino"

faldone 4 fascicolo 8

Fascicolo di atti civili relativi alla lite chierico Vittorio Amedeo Amico contro la città di Asti (1657)

"1657 6 settembre. Atti civili dell'illustrissimo e reverendo signor chierico Vittorio Amedeo Amico contro l'illustrissima città d'Asti" per "alcuni beni affetti al catasto della città d'Asti nella regione della Castella e Bellotto", pervenuti al chierico Vittorio Amedeo Amico nella divisione seguita con i suoi fratelli, per i quali "come chierico non era tenuto a pagar alcun peso, preteso imporsi dalla detta città in persona de' suoi esattori".

faldone 11 fascicolo 3

Citazione contro il conte Andrea Mazzetti di Frinco, Bernardo Costa suo agente, e Sebastiano

Sesto per il tentato omicidio del conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1657)

"1657 26 aprile. Terze citatorie fiscali contro il signor conte Andrea Mazzetti di Frinco, Bernardo Costa suo agente e Sebastiano Sesto di Tonco a comparir personalmente avanti il signor conte Giambattista Pastoris de Conti di Borgaro e Fortepasso Consigliere Senatore ordinario sedente nell'eccellentissimo Senato di Piemonte in Torino, e nella camera de' criminali fra giorni tre dopo l'intimazione d'esecutorie sotto pena che gli verrà ascritto per vero il delitto di cui sono stati inquisiti confisca de' beni e bando da stati di S. A. R. e ciò per essersi portati li d'aprile nella casa propria del signor conte e referendario di Stato Bartolomeo Amico di Castell'alfero per ammazzarlo essendo armati di pistole e carabine, quantunque non gli riuscisse il colpo. Sottoscritto Giambattista Pastoris Capitano Generale di Giustizia, Giovanni Pietro Battiano [?] "

faldone 21 fascicolo 8

Atti criminali contro frà Rolando della Certosa d'Asti (1658)

"Criminali. 1658 6 luglio. Contro fra Rolando certosino, qual s'oppose ad un atto esecutivo, anzi levò dalle mani del messo una cavalla esecutata per il pagamento del quartiere d'inverno e diede una bastonata al messo"

faldone 24 fascicolo 32

Atti relativi alla causa conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero contro i signori Ricardino di Asti per il mulino della Paglia. Cessione di ragioni per la cascina della Paglia e parte del mulino (1659)

"1659 10 dicembre. Atti seguiti avanti il Senato tra l'illustrissimo signor conte di Castalalfero Bartholomeo Amico et signori Ricardini della città d'Asti per il molino della Pallia sitoato sovra dette fini di Castalalfero. 1659 24 dicembre. Cessione di ragioni per la cassina della Pallia e porzion del mollino sudetto dal signor Sargente Maggiore Ramelli a favore del sudetto conte di Castalalfero"

faldone 9 fascicolo 10

Rotuli monitoriali e testimoniali d'attestazioni (1659 – 1701)

"[...] racerti, attestati, rottoli, atti, sommarii e sentenze tra Novellini, Mazzola, e Galateri per beni di Belloto sovra le fini di Villafranca [...]"

faldone 4 fascicolo 12

Fascicolo di atti civili relativi alla lite chierico Vittorio Amedeo Amico contro Giovanni Goria (1660)

"1660 23 marzo. Atti civili del molto illustre signor chierico Vittorio Amedeo Amico contro messer Giovanni Goria" per il possesso del mulino di Campora, altrimenti detto "Alberazzo" sul confine di Asti.

faldone 11 fascicolo 12

Testimoniali di comparsa nella causa comunità di Castell'Alfero contro comunità di Frinco per stabilire i confini, e raccolta di informazioni (1662)

"1662. Testimoniali di comparsa contro la comunità di Frinco"; "Informationi delle violenze usate da' particolari del luogo di Frinco à quelli di Castalalfero nell'anno 1662"

faldone 7 fascicolo 31

Atti di lite conte Vittorio Amedeo Amico contro marchese Giovanni Francesco di San Michele (1663)

"1663 25 giugno. Atti del molto illustre et molto reverendo signor Vittorio Amedeo Amico, supplicato, contro l'illustrissimo signor marchese di San Michelle, supplicante" per la chiusa del mulino di Bellotto

faldone 4 fascicolo 10

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Bartolomeo Amico, consigliere e referendario di Stato, contro il monastero della Santissima Annunziata di Torino (1664)

"1664 14 agosto. Atti civili dell'illustrissimo signor conte Bartolomeo Amico Consigliere e Referendario di Stato e signatura per S. A. R. contro le molto reverende Madri del Monistero della Santissima Annunziata" per "un molino a tre ruote, con più una pesta sopra le fini di Villafranca nella regione di Bellotto" che le madri del monastero hanno "avuto in paga dal fu signor conte Annibale Onorato Malabaila".

faldone 4 fascicolo 11

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Canera e fratelli Amico contro conte Lorenzo Novellino (1664)

"1664 18 giugno. Atti civili dell'illustrissimo signor conte Bartolomeo Canera ed illustrissimi conte e Referendario di Stato Bartolmeo e Vittorio fratelli Amico contro il signor conte Lorenzo Novellino. Nella qualità d'eredi del fu signor Controllore Alessandro Amico Acquisitore della metà del Molino di Campora, o sia Alberazzo con boschi detti di Gattasorda, ed altri beni, per liberarsi dalle molestie del signor conte Novellino".

faldone 27 fascicolo 2

Udienze avute dal conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero, referendario di Stato e signatura da S. A. R. (1664 – 1679)

"1664 al 1679. Udienze avute dall'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico di Castelalfero, Refrendaro di Stato, e signatura da S. A. R. Carl'Emanuele 2° Duca di Savoia"

faldone 4 fascicolo 9

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte e referendario di Stato Bartolomeo Amico contro Pietro de Villa luogotenente del Governo della città d'Asti (1667)

"1667 26 aprile. Atti civili dell'illustrissimo signor conte e Referendario di Stato per S. A. R. Bartolomeo Amico contro l'illustrissimo signor Pietro de Villa Luogotenente del Governo della città d'Asti" per il diritto di prelazione del referendario Bartolomeo Amico sull'acquisto "della metà di tre ruote di molino e metà della pasta di canepa" che il conte Onorato Malabaila di Canale, venditore, "possede comune ed indiviso col signor conte esponente nel territorio di Villafranca, regione di Bellotto".

faldone 5 fascicolo 2

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte e referendario di Stato Amico contro pretendenti sui beni e sull'eredità del fu Alessandro Gorio di Villafranca (1668)

"1668 18 giugno. Atti civili dell'illustrissimo signor conte e Referendario di Stato Amico contro pretendenti aver ragioni ed interessi sopra li beni ed eredità del fu Alessandro Gorio di Villafranca".

faldone 22 fascicolo 3

Atti relativi alla causa comunità, esattore, gabellotto del sale di Castell'Alfero contro Battista Rostichello massaro dei Padri Barnabiti di Asti (1668)

Atti relativi alla causa comunità, esattore, gabellotto del sale di Castell'Alfero contro Battista Rostichello massaro dei Padri Barnabiti di Asti.

faldone 5 fascicolo 1

Fascicolo di atti criminali relativi alla causa fisco comitale di Villafranca contro Giovanni Battista Monticone di San Damiano (1671)

"1671 19 agosto. Atti criminali fisco comitale di Villafranca contro Giovanni Battista Monticone di S. Damiano" per denaro ritrovato in un fosso nella proprietà del conte di Castellalfero "senza partecipazione a chi si doveva".

faldone 22 fascicolo 14

Testimoniali di attestazioni giudiziarie, permesso, copie d'ordinanze per il pascolo delle pecore (1675 – 1750)

Testimoniali di attestazioni giudiziarie, permesso, copia di denuncia, copie d'ordinanze per il pascolo delle pecore.

faldone 13 fascicolo 37

Testimoniali di trasferimento e descrizione di cadavere; concessione di testimoniali con informazioni (1677)

"1677 26 maggio. Testimoniali di trasferta descrizione di cadavere e concessione di testimoniali fatte dal signor Bartolomeo Rolando, luogotenente podestà di Castell'Alfero manualizzate Astesano. 27 maggio, 13 e 29 giugno informazioni n° 7 prese dal signor causidico d'Asti Giambattista Pola Podestà di detto luogo e dal medesimo manualizzate. 29 detto. Altre due informazioni tolte dal signor Senatore Balegno dellegato, manualizzate de Facis, riguardante l'uccisione di Pietro Francesco Gallante filio di mastro Battista abitante sovra il finaggio di Castell'alfero (...)"

faldone 13 fascicolo 44

Sequestro ordinato dal podestà di Castell'Alfero, ed eseguito, contro Bartolomeo Gaspardone (1679 – 1680)

"1679 21 giugno. Sequestro ordinato dal signor podestà di Castell'alfero Giovanni Battista Pola et eseguito contro Bartolomeo Gaspardone schiavendolo alla cassina Longoria esistente sopra il territorio di Castell'alfero ad istanza dell'affitavolo di detta cassina e del signor Priore Giovanni Battista Rolando uno di parrochi di detto luogo per ottenere il pagamento de' loro crediti allegati e singolarmente del dritto di sepoltura della fu Orsola moglie del predetto schiavendolo Gaspardone il di cui cadavere fu clandestinamente esportato e sepolto nella chiesa di Frinco (...) 1680 9 settembre. Sentenza profferta nella curia vescovile d'Asti per la quale il signor Priore e Parroco di Castell'alfero fu mantenuto al possesso di esercire le fonzioni parrochiali alla predetta cassina Longoria (...)"

faldone 22 fascicolo 2

Atti relativi alla causa comunità di Castell'Alfero contro Padri Barnabiti per la consegna del grano (1691)

Atti relativi alla causa comunità di Castell'Alfero contro Padri Barnabiti per la consegna del grano. 1691, aprile 25.

faldone 22 fascicolo 4

Atti civili relativi alla causa padri Barnabiti contro città di Asti per la cascine della Roggera (1691)

"1691. Atti civili. Padri Barnabiti contro città d'Asti per la cassina territorio di Castell'alfero"

faldone 20 fascicolo 29

Nota per la causa riguardante rettitudine ed onorabilità del podestà di Castagnole e ricevimento di due lettere anonime (seconda metà XVIII sec.)

Nota per la causa riguardante la rettitudine ed l'onorabilità del podestà di Castagnole e il ricevimento di due lettere anonime da parte della Segreteria di Stato, contro detto podestà.

faldone 19 fascicolo 15

Atti civili relativi alla causa chierico Giorgis contro penitenziere Almignaco (sec. XVIII)

"Atti civili dell'illustrissimo signore chierico Giorgis contro il reverendissimo signore penitenziere Almignaco. Il detto signor penitenziere supplica venir preferito al beneficio, ossia capellania sotto il titolo del Santissimo Rosario eretto nella parrocchiale di Bubbio il molto reverendo signor D. Bartolomeo Almignaco suo fratello, per non esserci alcuno della famiglia Giorgis, (...)"

faldone 26 fascicolo 45

"Diversi documenti relativi all'unione delle due parrocchie con obbligo al Arcipretura di tenere un vice curato dal 1706 al 1781" (1706 – 1781)

"Diversi documenti relativi all'unione delle due parrocchie con obbligo al Arcipretura di tenere un vice curato dal 1706 al 1781"

faldone 21 fascicolo 4

Copia delle informazioni prese su richiesta del conte Alessandro Ignazio Amico di Castell'Alfero contro i Padri della Certosa di Asti e viceversa e ordinanza nella causa per le pecore (1708)

Copia delle informazioni prese su richiesta del conte Alessandro Ignazio Amico di Castell'Alfero contro i Padri della Certosa di Asti e viceversa 1708, ottobre e "1708 novembre. Ordinanza nella causa delle pecore"

faldone 22 fascicolo 5

Atti relativi alla causa conte di Castell'Alfero contro Padri Certosini, massaro e molinaro (1708)

Atti relativi alla causa conte di Castell'Alfero contro Padri Certosini, massaro e molinaro per l'inosservanza del bando campestre nel pascolo delle pecore.

faldone 21 fascicolo 7

Testimoniali di assunzione di informazioni per la proibizione del pascolo delle pecore (1708)

"Castell'alfero. Attestazioni per la proibizione delle pecore. Testimoniali di somption d'informazioni. 1708 17 ottobre"

faldone 21 fascicolo 6

Sommario delle informazioni prese per la causa conte di Castell'Alfero contro Padri della Certosa di Asti (1708)

"1708 Sommario delle informazioni prese per la causa vertita tra l'illustrissimo signor Conte di Castellalfero e Padri della Certosa d'Asti per le pecore e bandi sovra il finaggio sudetto"

faldone 22 fascicolo 6

Copia di atti relativi alla causa conte Alessandro Ignazio Amico di Castell'Alfero contro Padri della Certosa di Asti (1708)

Atti relativi alla causa conte Alessandro Ignazio Amico di Castell'Alfero contro Padri della Certosa di Asti per il pascolo di pecore e capre. 1708, agosto 31.

faldone 5 fascicolo 3

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte di Castellalfero Alessandro Amico contro Francesco Giuseppe Palmesino di Villafranca (1710)

"1710 17 dicembre. Atti civili dell'illustrissimo signor conte di Castellalfero Alessandro Amico contro il signor Francesco Giuseppe Palmesino di Villafranca" per il pagamento del fitto di "molino detto di Campora, ossia Bellotto più due cassine e beni dalle stesse dipendenti".

faldone 9 fascicolo 7

Sommario di scritture ed atti relativi alla causa conte di Castell'Alfero contro Giovanni Bello (1719 – 1762)

"Sommario delle scritture ed atti che sono correlativi alla causa dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero contro Giovanni Bello"

faldone 19 fascicolo 1

Sentenza della causa signori Fornaca contro signori Galvagno (1726)

Sentenza della causa signori Fornaca contro signori Galvagno. Torino, 1726 febbraio 24

faldone 5 fascicolo 14

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Giuseppe Annibale Francesco Cacherano di Villafranca contro il conte Osasco di Cantarana (1728)

"1728 Atti civili Cacherano di Villafranca contro Osasco di Cantarana per l'aqua della bealera de molini. Signor Gianolio procuratore"

faldone 17 fascicolo 9

Atti di lite conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e comunità di Castell'Alfero contro Asti e comunità di Frinco (1731)

Atti di lite conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e comunità di Castell'Alfero contro Asti e comunità di Frinco per il titolo e il possesso di cascine e beni.

faldone 19 fascicolo 2

Atti civili relativi alla lite conte e abate fratelli Fornaca contro padre e figlio Galvagno (1731)

"Atti civili degl'illustrissimi signori conte ed abate fratelli Fornaca contro li signori capitano e molto reverendo signor Roco, padre e figliolo Galvagni seguiti nella Curia Vescovile d'Acqui, concernenti le rispettive proposte ragioni sopra il beneficio del Santissimo Rosario fondato nella Parrochiale di Bubbio, terminati con transazione in data 20 dicembre 1731, rogata Gardino"

faldone 15 fascicolo 22

Atti civili relativi alla lite conte di Castellalfero contro conte di S. Stefano Belbo e contro la città di Asti (1736)

"1736 13 luglio. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dalli signori Baldassar e Rosa Ricardini giugali Cauda d'una cassina e beni posti sovra le fini di Castell'alfero, regione di Spineto, per istromento ricevuto dal signor nodaro Alessandro Scarampo. Cogli atti vertiti per essa contro la città d'Asti ed il signor conte di S. Steffano di Belbo"

faldone 5 fascicolo 6

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Bartolomeo Amico di Castellalfero contro Giovanni Bello (1737)

"1737 18 febbraio. Atti civili - volume I - dell'illustrissimo signor conte Bartolomeo Amico conte di Castellalfero contro Giovanni Bello già molinaro di Bellotto di Villafranca" per il pagamento del debito del mulino di Bellotto.

faldone 5 fascicolo 7

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte di Castellalfero Bartolomeo Amico contro Giovanni Bello (1739)

"1739 26 gennaio. Atti civili - volume 2° - dell'illustrissimo signor conte di Castellalfero Bartolomeo Amico contro Giovanni Bello già molinaro di Bellotto. In questi atti è stata proferta sentenza con voto del signor assessore in data 26 gennaio 1739, la quale ha dichiarato non esser tenuto l'illustrissimo signor conte di Castellalfero attore di far maggiore dichiarazione, produzione ed esibizione oltre alle già fatte [...]".

faldone 5 fascicolo 9

Fascicolo di atti civili relativi alla lite principe di Francavilla contro Giovanni Bello (1740)

"Atti civili. 1740 li 11 maggio distribuiti. Francavilla contro Bello. Terminati con atto di aggiudicazione delli 6 settembre 1740. Vedasi poi lo instrumento di convenzione e cessione di questi stessi fondi fatta al conte di Castellalfero li 23 agosto 1741 con instrumento rogato Scarampo" per il pagamento del fitto del mulino di Maretto.

faldone 5 fascicolo 10

Fascicoli di atti civili relativi alla lite conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castellalfero contro Giovanni Bello (1742)

"Atti civili Amico contro Bello. 1742 addi 29 dicembre distribuiti per la sentenza. 1742 Villafranca, signori procuratori Fasolis e Vigada. Sentenza delli 12 e motivi di essa delli 24 gennaio 1743" per il mulino di Maretto.

faldone 5 fascicolo 8

Fascicolo di atti relativi alla lite conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castellalfero contro Carlo Aprile e Biagio Canta (1743)

"1743 7 maggio. Atti signor conte Castellalfero contro Aprile e Canta terminati con transazione 7 maggio 1743 rogata Scassa" per il reintegro del possesso "di diverse pezzi beni" da parte del conte.

faldone 21 fascicolo 3

Sommario nella causa del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro i Padri della Certosa di Asti (1745)

"1745 24 luglio. Sommario Castellalfero contro Certosa. Pecore, forni, molini, e bandi campestri"

faldone 8 fascicolo 32

Fascicolo di atti civili relativi alla lite Amico di Castell'Alfero contro comunità di Villanova (1746)

"Atti civili. 1746. Amico di Castell'alfero contro la comunità di Villanova per l'erronea supposizione d'alzamento d'una chiusa superiore al Mollino di Bellotto prettesa dalla comunità di Villanova, qual possiede il Mollino di Traversola fini di Dusino superiore a quello di Bellotto fini di Villafranca, continuati fino a visita dell'ufficio del

signor Intendente delli 21.22. e 23 ottobre 1748"

faldone 22 fascicolo 8

Testimoniali d'attestazioni giudiziarie e copie di ordinanze per il pascolo delle pecore (1746 - 1750)

Testimoniali d'attestazioni giudiziarie e ordinanze per il pascolo delle pecore

faldone 21 fascicolo 2

Copia di atti e sentenza della causa Castell'Alfero contro Padri della Certosa di Asti (1748)

"1748 Atti Castelalfero contro Padri della Certosa d'Asti D. Viale. 1748 Sentenza contro li padri della Certosa per li bandi campestri"

faldone 21 fascicolo 1

Atti relativi alla causa conte Amico di Castell'Alfero contro Padri Certosini di Asti (1748)

Atti relativi alla causa conte Amico di Castell'Alfero contro Padri Certosini di Asti, per non aver osservato il bando campestre pascolando quaranta pecore della cascina detta Noncina.

faldone 18 fascicolo 7

Scrittura relativa alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro Andrea Merlino (1749)

"Nella causa del illustrissimo signor Conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castelalfero compare per esso il signor D. Domenico Druetti suo procuratore contro messer Andrea Merlino di questo luogo" per la consegna e il pagamento di mille pietre da utilizzare per segnare i confini. Canelli 1749, aprile 30

faldone 22 fascicolo 9

Atto di denuncia contro i pastori Fantino e Gribaudo (1749)

"1749 24 novembre. Atti di denuncia e transfertata contro li pecorari Fantino e Gribaudo contraventori à bandi campestri nel capo riguardante le pecore da questi introdotte fuori de' tempi permessi nel finaggio di Castell'alfero et alla cassine dell'Olla oltre Versa e della Bovana"

faldone 26 fascicolo 40

Atti civili della causa conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero contro comunità di Castell'Alfero per ricostruzione e manutenzione del ponte sul torrente Versa (1749)

"Vol. 7 1749 Reggia Intendenza d'Asti. Atti civili sommari vertiti nanti l'ufficio della Reggia Intendenza d'Asti tra l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Giuseppe Bartolomeo Amico e la comunità d'esso luogo principiati per supplica e decreto ottenutosi dal detto signor conte attore sotto li 9 luglio 1748, terminati con sentenza del detto ufficio dell'Intendenza dei 12 aprile 1749 sovra la differenza della riformazione e manutenzione del ponte sopra il torrente Versa nel sito della strada intersecata dal detto torrente in vicinanza del molino della paglia, qual strada diramandosi dalla Reale di Val di Versa conduce a Tonco ed altri siti del Monferrato e città di Casale. (...)"

faldone 22 fascicolo 10

Atti relativi alla causa Pietro Ghibaudo di Roaschia contro Secondo Pentore procuratore fiscale di

Castell'Alfero per il pascolo delle pecore (1749 – 1753)

Atti relativi alla causa Pietro Ghibaud di Roaschia contro Secondo Pentore procuratore fiscale di Castell'Alfero per il pascolo delle pecore

faldone 9 fascicolo 8

Testimoniali d'attestazioni giudiziali (1749 – 1755)

Testimoniali d'attestazioni giudiziali per i mulini di Bellotto, Traversola e Serralonga

faldone 8 fascicolo 33

Fascicolo di atti relativi alla lite conte di Castell'Alfero contro comunità di Villanova (1749 – 1777)

"1749 9 dicembre. Testimoniali di presentazione di comparsa con un fascio di progetti livelazioni consegne ed altri documenti relativi alla lite vertita contro la comunità di Villanova dal 1755 al 1758 29 maggio. Atti del signor conte di Castell'Alfero contro la comunità di Villanova. Atti del 1754 23 novembre a 21 gennaio 1758 ed altri da 5 genaro 1776 sino 1 settembre 1777" per il mulino di Traversola.

faldone 14 fascicolo 14

Copia di denuncia contro vari particolari di Castell'Alfero (1750)

"1746 5 maggio. Denuncia contro vari particolari abitanti sulle fini di Castell'Alfero per aver contravvenuto à bandi campestri di detto feudo a riguardo delle pecore, sottoscritta Scarampo segretario, fra quali vi è il Pietro Tosetto massaro alla Longoria. Estratta dall'originale, Asti li 4 settembre 1750"

faldone 22 fascicolo 11

Atti relativi alla causa Secondo Pentore contro Pietro Gribaud per il pascolo delle pecore (1750 – 1753)

Atti relativi alla causa Secondo Pentore contro Pietro Gribaud per il pascolo delle pecore. Torino, 1753 aprile 4.

faldone 21 fascicolo 11

Atti relativi alla causa conte Amico di Castell'Alfero contro Padri del Carmine ed altri per la remissione dell'annuo cappone (1750 – 1756)

Atti relativi alla causa conte Amico di Castell'Alfero contro Padri del Carmine ed altri per la remissione dell'annuo cappone (1750). Appello al Senato di Torino del 20 agosto 1753. Ordinanza del 28 gennaio 1756.

faldone 22 fascicolo 12

Memoria per la causa Secondo Pentore, procuratore fiscale di Castell'Alfero, contro Pietro Ghibaud, pastore di Roaschio (seconda metà XVIII sec.)

"Memoria nella causa di Secondo Pentore Procurator fiscale di Castell'Alfero contro Pietro Ghibaud pecoraio di Roaschio"

faldone 17 fascicolo 22

Copie di due ordinanze del tribunale di Castell'Alfero nella cause Pentore contro Vachina e comunità di Castell'Alfero contro Vachina (1753)

"Copia d'ordinanza proferta nel Tribunale di Castelfalfero nella causa sommaria di Secondo Pentore contro Battista Vachina" Castell'Alfero 1753, marzo 26.

"Copia d'ordinanza sommaria profferta nell'Ufficio della Regia Intendenza della presente città, in causa della Comunità di Castel Alfero, secco giunta il signor conte Bartolomeo Giuseppe Amico feudatario del detto luogo, contro Bernardo Vachina mollinaio al mollino della Cattena proprio de molto reverendi Padri della Certosa e contro la presente illustrissima città" Asti 1753 settembre 1.

faldone 21 fascicolo 10

Atti relativi alla causa conte di Castell'Alfero contro Padri Carmini d'Asti signor conte Capra d'Azano e signor Maurizio Solaro di Breglio per "la remissione dell'annuo cappone" (1753 – 1756)
Atti relativi alla causa conte di Castell'Alfero contro Padri Carmini d'Asti signor conte Capra d'Azano e signor Maurizio Solaro di Breglio per "la remissione dell'annuo cappone"

faldone 9 fascicolo 11

Scritture riflettenti la lite conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e marchese Cacherano Scarampi Crivelli di Villafranca contro Balbiana, Ramelli, Gatto e Bello per i beni nell'astigiano (1753 – 1765)

Scritture riflettenti la lite conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e marchese Cacherano Scarampi Crivelli di Villafranca contro Balbiana, Ramelli, Gatto e Bello per i beni nell'astigiano

faldone 17 fascicolo 6

Memoria riguardante le scritture per la causa Amico contro Padri del Carmine e altri (1754)
"1754 17 novembre. memoria riguardante tutte le scritture hoggi spedite al signor procuratore Grosso per la causa oltre Versa, sia delle già prodotte in Asti, che di quella da prodursi hora in Senato et altre che possono essere necessarie in appresso"

faldone 9 fascicolo 31

Progetto del giudizio dell'ing. Ricatti relativo ai mulini di Traversolla e Bellotto, nella lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro comunità di Villanova (1756)
"1756 15 giugno. Progetto per il giudizio del signor Ricatti"

faldone 21 fascicolo 9

Atti relativi alla causa conte Amico di Castell'Alfero contro Capitolo della Cattedrale d'Asti (1756)
"Atti. 1756. Amico di Castelfalfero contro Capitolo della Cathedrale d'Asti per il prato del Pistolo"

faldone 9 fascicolo 13

Memoriali per la lite conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero contro comunità di Villanova per i beni di Bellotto (1756 – 1757)

"1756 agosto. Memorie diverse che possono servire nella continuazione della lite eccitata dalla comunità di Villanova, et sia riguardo all'atti che alla perizia da sottoporsi però al giudizio de signori patrocinanti perché queste sono state dettate dal principale che è ben sì animato forze troppo, ma non ha pratica curiale"

faldone 10 fascicolo 6

Memorie e scritture riflettenti le vertenze del mulino di Bellotto (1756 – 1783)

Memorie e scritture riflettenti le vertenze del mulino di Bellotto

faldone 9 fascicolo 22

"Copia di capitoli dedotti per parte del signor conte di Castell'Alfero in comparsa 21 maggio 1757" (1757)

"1757 21 maggio. Copia di capitoli dedotti per parte del signor conte di Castell'Alfero in comparsa 21 maggio 1757" nella causa contro la comunità di Villanova, per il mulino di Bellotto.

faldone 9 fascicolo 21

Testimoniali di remissione di comparsa (1757)

"1757 6 aprile. Testimoniali di remissione di comparsa data dal signor causidico collegiato Molina a nome della comunità di Villanova"

faldone 5 fascicolo 16

Fascicolo di atti relativi alla lite marchese Cacherano Scarampi Crivelli di Villafranca e conte Amico di Castellalfero contro conte e contessa Ramelli (1757)

"Atti signori marchese Cacherano e conte Amico di Castellalfero contro il signor conte e contessa Ramelli, e Gatto luoro affittavolo per l'alzamento del mollino di Serralunga"

faldone 9 fascicolo 23

Sommario nella causa marchese Cacherano Scarampi Crivelli di Villafranca e conte Amico di Castell'Alfero contro la contessa Balbiano-Ramelli e Alberto Gatto, suo affittavolo (1757)

"Sommario nella causa delli signori marchese Antonio Alessandro Vittorio Maria Giuseppe Cacherano Scarampi Crivelli di Villafranca e conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castellalfero contro la signora contessa Antonia Teresa, fu signor conte Giuglio Cesare Balbiano e moglie del signor conte Giovanni Ignazio Ramelli, nella qualità di procuratrice di questo in virtù d'instromento 22 maggio 1748 rogato Strolengo, ed Alberto Gatto suo affittavolo" per il mulino di Serralunga

faldone 20 fascicolo 16

Attestazione del sollecitatore camerale Bellino per il ricorso presentato dal conte Amico di Castell'Alfero; citazione all'esattore di Castel'Alfero (1759 – 1774)

Attestazione del sollecitatore camerale Bellino per il ricorso presentato dal conte Amico di Castell'Alfero al magistrato della Regia Camera dei Conti. Torino, 1774 gennaio 11

"1759 3 ottobre. Cittazione all'esattore di Castel'alfero per il pagamento di lire 15 in rimborso alla città d'Asti"

faldone 14 fascicolo 25

Copia atti di lite (1760)

Copia di parte di atti lite Mazzetti contro Amico esistenti nell'archivio della città di Asti per determinazione confini fra territorio di Frinco e di Castellalfero. 15 aprile 1760.

faldone 17 fascicolo 1

Copia di atti di denuncia relativi alla causa Carlo Sillano Camparo contro Secondo Conte (1761)
"Copia d'atti di denuncia levati a favore di Carlo Sillano Camparo nella causa di questo contro Secondo Conte" perchè
"(...) furono ritrovate quattro bovine in custodia d'una figlia di detto Secondo Conte a far pascolare nella pezza prato
denominato Galla proprio dello stesso signor Conte finaggio di Castellalfero (...)"

faldone 20 fascicolo 37

Copia di sentenza nella causa Giovanni Antonio Cravino, detto Dossa, contro la città di Asti
(1761)

Copia di sentenza nella causa Giovanni Antonio Cravino, detto Dossa, contro la città di Asti. Asti, 1761 novembre 21

faldone 25 fascicolo 26

Copia di conclusioni del fu Avvocato Generale Gallo nella lite tra la comunità di Castell'Alfero e i
particolari di Callianetto per il concorso alle spese della riedificazione della nuova chiesa
parrocchiale di Castell'Alfero (1761)

"Copia di conclusioni del fu illustrissimo signor Avvocato Generale di S. M. Gallo nelle differenze giudicialmente
vertenti tra la Comunità di Castell'alfero contro li particolari del Cantone di Caglianetto membro d'essa comunità
concernenti le opposizioni di detti particolari di Caglianetto d'esser tenuti a concorrere nelle spese della readificazione
della nuova chiesa parrocchiale intrapresa nel luogo di Castell'alfero (...) Torino li 22 aprile 1761 (...)"

faldone 26 fascicolo 43

Atti della causa conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero contro comunità di Castell'Alfero per il
macello (1761)

"1761 21 agosto. Atti Amico di Castellalfero contro comunità di Castellalfero (...)" per "obbligare gli amministratori
della comunità di Castel alfero, avversante, a deputare un macellaro in detto luogo per la distribuzione delle carni di
vitello a termini (...) del Reggio Editto 14 gennaio 1720 (...)"

faldone 12 fascicolo 9

"Parte prima del sommario nella causa dell'illustrissimo signor conte Amico di Castelalfero contro
l'illustrissimo signor marchese di Frinco" (1763)

"1763 Parte prima del sommario nella causa dell'illustrissimo signor conte Amico di Castelalfero contro l'illustrissimo
signor marchese di Frinco"

faldone 12 fascicolo 10

"Memorie sopra la lite territoriale vertente in Senato tra il signor conte di Castell'alfero ed il signor
marchese di Frinco" (1763)

"1763 15 novembre. Memorie sopra la lite territoriale vertente in Senato tra il signor conte di Castell'alfero ed il
signor marchese di Frinco"

faldone 12 fascicolo 11

Notizia informativa e memorie sulla pertinenza e giurisdizione della cascina della Longoria, per la
lite tra il conte di Castell'Alfero e il marchese di Frinco (1763)

Notizia informativa e memorie sulla pertinenza e giurisdizione della cascina della Longoria, per la lite tra il conte di
Castell'Alfero e il marchese di Frinco. 1763, 4 giugno

faldone 13 fascicolo 18

Dichiarazione del notaio Boschetti relativa alla querela di mastro Giuseppe Calosso contro Battista Brignolo (1763)

"1763 23 giugno. Dichiarazione del signor notaio e causidico collegiato d'Asti Boschetti come Podestà di Castell'alfero nel triennio terminato nel 1751 per un testimoniale di querela delli 11 agosto 1745 sposta al suo ufficio da mastro Giuseppe Calosso di detto luogo contro Battista Brignolo delle fini d'Asti da questo insultato con sparo di pistola per un ballo che si faceva nell'aia della cassina detta La Zola, poco distante dalla capella campestre situata sovra le fini di detto luogo, denominata la Madonna della neve, dove si celebrava la festa"

faldone 9 fascicolo 32

Atti civili relativi alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro Carlo Aprile (1763)

"Atti civili Amico contro Aprile. 1763 Prefettura Asti"

faldone 13 fascicolo 39

Testimoniali di trasferta, deposizione e visita di ferito (1763)

1763 16 febbraio. Testimoniali di trasferta, deposizione di ferito e visita del medesimo, ed atti del signor Luogotenente Podestà di Frinco Giovanni Domenico Varesio alla cassina della Longoria fini di Castell'alfero e da detto signor Vice Podestà detta erroneamente fini di Frinco nella persona di Battista Tosetto del fu Giuseppe abitante a detta cassina, sottoscritti manualmente Varesio segretario, e per estratto Ratto. 1763 29 marzo. Parere o sia conclusioni del signor avvocato fiscale sostituito Casella, con decreto dell'eccellentissimo Real Senato delli 29 marzo predetto (...)"

faldone 14 fascicolo 24

Atti di lite (1763)

Atti di lite conte Amico di Castell'alfero contro il marchese Mazzetti di Frinco per la cascina e i beni della Longoria. 1763 23 giugno.

faldone 12 fascicolo 7

Copia di notizia con concessione di testimoniali per sfroso di bestiami (1764)

"1764 7 dicembre. Copia di notizie con concessione di testimoniali dell'illustrissimo signor Intendente d'Asti ad istanza del signor Giuseppe Giacinto Zappata Regolatore delle Regie Gabelle d'essa città contro Giuseppe Dadone e Bartolomeo Pastrone fu Francesco abitante sulle fini di Castell'alfero, per sfroso di bestiami, qual secondo la fede del signor nodaro Giuseppe Antonio Roveda, podestà di Castell'alfero delli 10 dicembre 1764 e massaro della cassina della Balugna, dette testimoniali delli 11 luglio 1764, sottoscritta detta copia Faletto"

faldone 12 fascicolo 8

"Memoria sopra la pertinenza alla giurisdizione di Castell'alfero delle cassine Longoria Ballagna e Rebrondata e terreni contigui, contestata dal signor marchese di Frinco nella lite ventillante in Senato" (1764)

"1764 dicembre. Memoria sopra la pertinenza alla giurisdizione di Castell'alfero delle cassine Longoria Ballagna e Rebrondata e terreni contigui, contestata dal signor marchese di Frinco nella lite ventillante in Senato"

faldone 14 fascicolo 15

Copia di tiletto di denuncia (1764)

"1764 15 ottobre. Copia di tiletto di denuncia data da Giuseppe Rampone di Frinco a Michele Roero abitante alla Longoria per essersi questi sul lavorare li campi della cassina Longoria inoltrato in un campo di detto Rampone senza lasciare la cavezzagna"

"1764 16 ottobre altra copia di denuncia data da Giuseppe Bechio camparo di Frinco contro detto Roero per cinque galline proprie di detto denunziante ritrovate a danneggiare il grano seminato in campo di Battista Grosso"

"1764 19 e 22 ottobre copia di due ordinanze contumaciali proferte ad istanza di Giuseppe Rampone e Giuseppe Becchio contro Michele Roero abitante all cassina Longoria per supposta contravvenzione à bandi campestri di Frinco dal signor Vice Podestà di detto luogo Varesio e dal medesimo manualizzate"

faldone 14 fascicolo 19

Copie d'ordinanze contumaciali del tribunale di Castell'Alfero e memorie del conte di Castell'Alfero (1764)

"Copia d'ordinanza contumaciale proferta nel Tribunale del luogo di Castelalfero in causa sommaria dal signor Giambattista Fontana mercante in questa città contro messer Michele Rovero abitante su le fini di Castelalfero ed alla Cassina propria dell'illustrissimo signor conte di Carpenè"; "Copia ordinanza contumaciale proferta nel tribunale di Castell'Alfero nella causa sommaria di Giovanni Secondo Gatto come procuratore del signor Giambattista Diana contro Michele Roero"; "1764 26 agosto. Memorie dettate dall'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero per servir di notizia a formar la risposta alla comparsa data dal signor marchese di Frinco li 14 detto mese ed anno"

faldone 14 fascicolo 20

Copie d'ordinanze del tribunale di Castell'Alfero e copia di tiletto di denuncia (1764)

"1764 28 settembre. Copia d'ordinanza contumaciale proferta nel Tribunale di Castell'Alfero nella causa sommaria di Giuseppe Rampone di Frinco contro Michele Roero di Mongardino affittavolo della cassina della Longoria e Casassa poste sulle fini di Castell'Alfero"; "1764 15 ottobre. Copia d'ordinanza proferta nel tribunale di Castell'Alfero nella causa di denuncia di Michele Roero contro Giuseppe Rampone (...)" ; "1764 9 ottobre. Copia di tiletto di denuncia di Michele Roero contro Giuseppe Rampone (...) e dal signor Podestà di Frinco patria di detto Rampone"

faldone 12 fascicolo 5

Memorie per la lite marchese di Frinco contro conte di Castell'alfero (1765)

"1765 agosto. Memorie et eccezioni sopra li documenti prodotti dal signor Marchese di Frinco colla sua comparsa 28 giugno 1765 nella lite ventillante in Senato contro il signor Conte di Castell'alfero"

faldone 14 fascicolo 23

"Ragionamento" dell'avvocato Giacomo Domenico Villa (1765)

"1765 febbraio. Ragionamento del signor avvocato Giacomo Domenico Villa sopra li documenti prodotti dal signor marchese di Frinco colla sua ultima comparsa delli 1 ottobre 1764, con memoria posteriore (?) un sito e casa in esso mentovati"

faldone 20 fascicolo 19

Risposta del conte Amico di Castell'Alfero all'interpellanza dedotta nell'ordinanza sommaria della regia giudicatura d'Asti nella causa Francesco Caprero contro conte Amico (1765)

"1765 3 dicembre. Risposta data dal signor conte di Castell'alfero all'interpellanza dedotta nell'ordinanza sommaria proferta nella giudicatura d'Asti nella causa di Francesco Caprero"

faldone 10 fascicolo 8

Scritture riflettenti la lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro la comunità di Villafranca, la comunità di Villanova, la comunità di Dusino, per il mulino di Bellotto (1765 – 1803)

Scritture riflettenti la lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro la comunità di Villafranca, la comunità di Villanova, la comunità di Dusino, per il mulino di Bellotto

faldone 14 fascicolo 21

Ordinanze relative alla lite tra il contedi Castell'Alfero e il marchese Mazzetti di Frinco (1766)

"1766 novembre. L'ordinanza delli 15 aprile corrente anno 1766 colla quale senza interruzione della seguita assegnazione della causa a sentenza anche per via di restituzione in tempo si è mandato all'attuario della causa d'accettare la comparsa colle scritte in essa mentovate che le vorrebbero immesse dal signor procuratore avversario unitamente all'ordinanza medesima

faldone 5 fascicolo 11

Fascicolo di atti relativi alla lite conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castellalfero contro Giovanni Bello (1767)

"Amico di Castellalfero contro Bello. 1767 Torino. Signori procuratori Grosso, Margaria. Nanti l'eccellentissimo Reale Senato" per due pezze di vigna nel territorio di Villafranca.

faldone 26 fascicolo 27

Copia di conclusioni dell'ufficio dell'Avvocato Generale di S. M., Carlevaris, nella causa signori Pastrone contro comunità di Castell'Alfero per le spese di riedificazione della nuova chiesa parrocchiale di Castell'Alfero (1769)

Copia di conclusioni dell'ufficio dell'Avvocato Generale di S. M., Carlevaris, nella causa signori Pastrone contro comunità di Castell'Alfero per le spese di riedificazione della nuova chiesa parrocchiale di Castell'Alfero. Torino, 1769 febbraio 19.

faldone 19 fascicolo 3

Atti civili relativi alla lite Clara Teresa Amico di Castell'Alfero contro il Prevosto Francesco Piuma e il Cavaliere Giovanni Galvagno (1770)

"15 febbraio 1770. Atti civili dell'illustrissima Damigella Amico di Castellalfero contro il signor Prevosto Piuma e Cavaliere Galvagno seguiti nella Curia Vescovile d'Acqui, per forma de' quali si è, per sentenza de' 15 febbraio 1770 della Curia sudetta, reietta l'istanza di detta Damigella di Castellalfero e del sacerdote D. Carlo Bucelli e dichiarato competere al sacerdote D. Francesco Piuma Prevosto della Parrocchiale di Bubbio la nomina e presentazione fatta al molto reverendo signor D. Francesco Piuma di lui nipote al beneficio ossia capellania sotto il titolo della Santissima Vergine del Rosario eretto nella Parrocchiale suddetta."

faldone 26 fascicolo 46

Atti e scritture della causa tra la comunità di Castell'Alfero ed il vassallo per il patronato della chiesa parrocchiale (1771 – 1773)

"Per il patronato della chiesa Parochiale di Castell'Alfero, atti vertiti tra la comunità ed il vassallo. Scritture e memorie, documenti relativi ad esso dal 1771 al 1773"

faldone 26 fascicolo 7

Dichiarazione del segretario della comunità di Castell'Alfero notaio Carlo Filippo Bria (1772)
Dichiarazione del segretario della comunità di Castell'Alfero, notaio Carlo Filippo Bria, dell'inesistenza nei libri degli ordinati dei progetti fatti dall'avvocato Gallo relativamente alla causa comunità di Castell'Alfero contro alcuni particolari della borgata di Caglianetto. Asti, 1772 novembre 19

faldone 26 fascicolo 17

Copia di comparsa (1772)

"Copia di comparsa delli 10 del mese di dicembre 1772. Il signor Capello procuratore, ed al nome di cui negl'atti, presenta le conclusioni dell'Ufficio del signor Avvocato Generale delli 3 corrente dicembre (...)" per le ragioni di patronato sulla chiesa parrocchiale di Castell'Alfero.

faldone 26 fascicolo 25

Copia di conclusioni emanate dall'Ufficio dell'Avvocato Generale per la rappresentanza sporta dalla comunità di Castell'Alfero contro il conte Amico di Castell'Alfero (1772)

"Copia di conclusioni emanate dall'ufficio dell'illustrissimo signor Avvocato Generale sovra rappresentanza al medesimo sportasi per parte della comunità di Castell'alfero contro il signor conte Amico di Castell'alfero feudatario d'esso luogo (...) Torino a 3 dicembre millesettecento settanta due (...)"

faldone 26 fascicolo 24

Elenco di atti e scritture che si presentano per il ricorso all'ufficio dell'Avvocato Generale (1772)

"Atti e scritture che si presentano col ricorso all'ufficio del signor Avvocato Generale. Spediti a Torino al signor procuratore Calleri con lettera 19 novembre 1772 (...)" per il patronato della chiesa parrocchiale di Castell'Alfero.

faldone 26 fascicolo 23

Attestazione del notaio e addetto al catasto di Castell'Alfero sull'imposizione delle taglie dei parrocchiani di Castell'Alfero (1772)

"1772 15 novembre. Fede del signor notaio e cadastraro della Comunità di Castell'alfero, Francesco Pastrone, con cui si comprova la diversità d'imposizione delle taglie tra li parrocchiani di Castell'alfero e quelli del cantone di Caglianetto, seguita dall'anno 1761 a tutto il 1765, per motivo della readificazione della chiesa parrocchiale del luogo di Castell'alfero dalla spesa della qual chiesa sono stati esclusi li parrocchiani di Caglianetto"

faldone 26 fascicolo 44

Atti della causa conte Amico di Castell'Alfero contro comunità di Castell'Alfero per le ragioni di patronato della chiesa parrocchiale (1772 – 1773)

Atti della causa conte Amico di Castell'Alfero contro comunità di Castell'Alfero per le ragioni di patronato della chiesa parrocchiale.

faldone 26 fascicolo 15

Dichiarazione del Segretario della Regia Intendenza di Asti (1773)

Dichiarazione del Segretario della Regia Intendenza di Asti in relazione alla causa comunità di Castell'Alfero contro il conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero. Asti, 1773 aprile 28.

faldone 22 fascicolo 1

Memoria per la controversia tra padre Ghione del Collegio dei Barnabiti di Asti e il podestà di Castell'Alfero Cavalli per la consegna del grano (1773)

"1773 settembre li 17, per memoria. Il Padre Ghione Procuratore del Coleggio de' Barnabitti d'Asti in circa alli venti dell'or scorso mese d'agosto è stato avvertito dal signor notaro Cavalli come Podestà di Castell'alfero che si compiacesse di farle tenere la consegna de' grani di primo raccolto, la quale a termini del Reggio Editto primo luglio 1773 deve farsi da tutte le università, collegii, corpi, vassalli e da chionque altro niuno escluso, ai giudici ordinari come chiaramente si legge al cap.32 di detto editto, (...) ma il sudetto Padre Procuratore Ghione rispose repplicatamente al sudetto Podestà che non voleva fare tale consegna ad esso come Podestà di Castell'alfero ma bensì al signor Prefetto e giudice della città d'Asti, poiché per quella cassina il detto Coleggio paga le taglie all'esattore della città d'Asti. (...)"

faldone 22 fascicolo 7

Testimoniale d'attestazione giudiziaria del massaro Bartolomeo Pontacolone (1773)

Testimoniale d'attestazione giudiziaria del massaro alla cascina Roggera, o Grisano, Bartolomeo Pontacolone riguardo al pagamento dell'annuo cappone per il diritto del forno. Castell'Alfero, 1773 settembre 6.

faldone 26 fascicolo 47

Copia di ordinato per l'amichevole trattativa "delle differenze" tra la comunità e il conte di Castell'Alfero per la pertinenza del patronato della chiesa parrocchiale (1773)

"Ordinato per l'amichevole trattativa delle differenze tra questa comunità e l'illustrissimo signor conte vertenti intorno alla pertinenza del patronato della chiesa parrocchiale di questo luogo (...)" Castell'Alfero, 1773 gennaio 29.

faldone 26 fascicolo 42

Ordinanza nella causa conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero contro comunità di Castell'Alfero (1773)

Ordinanza, nella causa conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero contro comunità di Castell'Alfero, con cui il Reale Senato sospende il corso della causa per risparmio di ulteriori spese, considerati i nuovi accordi presi tra le parti. Torino, 1773 luglio 21.

faldone 10 fascicolo 7

Attestazioni giudiziali e altre scritture relative alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico contro comunità di Villanova, comunità di Villafranca, comunità di Dusino , per il mulino di Bellotto (1773 – 1777)

Attestazioni giudiziali e altre scritture relative alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico contro comunità di Villanova, comunità di Villafranca, comunità di Dusino , per il mulino di Bellotto

faldone 5 fascicolo 17

Fascicolo di atti relativi alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'alfero contro concorso Roveda e pretendenti (1774)

Fascicolo di atti relativi alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'alfero contro concorso Roveda e pretendenti. Torino 1774, maggio 7

faldone 10 fascicolo 12

Atti relativi alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro comunità di

Villanova (1776)

"Atti del 1776. Amico di Castell'Alfero contro Villanova" per il mulino di Traversola.

faldone 10 fascicolo 13

Atti relativi alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro le comunità di Villanova, Dusino e Villafranca (1776)

"1776 6 dicembre. Atti civili dell'illustrissimo conte Amico di Castellalfero contro le comunità di Villanova, Dusino e Villafranca"

faldone 10 fascicolo 24

Copia della relazione con parere dell'ing. Giulio relativa alla lite comunità di Villanova contro conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1777)

"Copia della relazione con parere del signor ing. Giulio. 25 novembre 1777" relativa alla lite comunità di Villanova contro conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero per il mulino di Traversola.

faldone 10 fascicolo 29

Memoria compilata per i patrocinatori nella causa conte di Castell'Alfero contro comunità di Villanova e Villafranca (1777)

"1777 dicembre. Memorie compilate per trasmettersi a signori patrocinatori nella causa dell'illustrissimo signor conte di Castellalfero contro le comunità di Villanova e Villafranca"

faldone 10 fascicolo 11

Atti relativi alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro comunità di Dusino, Villafranca, Villanova (1777 – 1778)

"1777 17 dicembre. Atti Amico di Castell'alfero contro comunità di Dussino, Villafranca, e Villanova"

faldone 10 fascicolo 14

Copia di memoria del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero per la lite contro la comunità di Villanova (1778)

"1778 4 luglio. Copia di memoria mandata a Torino nella causa contro Villanova"

faldone 10 fascicolo 17

Copia delle conclusioni della lite comunità di Villanova contro conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1778)

"1778 18 aprile. Copia di conclusioni emanate dall'ufficio dell'illustrissimo signor avvocato generale sovra rappresentanza ab medesimo ufficio sportasi per parte della comunità di Villanova contro il signor conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castellalfero"

faldone 10 fascicolo 30

Memorie per la causa comunità di Villanova contro conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1778)

"1778 4 luglio. Memorie"

faldone 10 fascicolo 31

Copia di conclusioni relative alla causa comunità di Villanova contro conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1778)

"Per la comunità di Villanova. Copia di conclusioni emanate dall'ufficio dell'illustrissimo signore e Avvocato Generale sovra rappresentanza al medesimo ufficio sportasi per parte della comunità di Villanova d'Asti contro il signor conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castellalfero". 1778, aprile 18

faldone 10 fascicolo 32

Memorie relative alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro comunità di Villanova (1778)

"1778 11 giugno. Memorie sopra la lite contro la comunità di Villanova"

faldone 10 fascicolo 21

Atti relativi alla lite Bartolomeo Amico di Castell'Alfero contro don Giovanni Antonio Giuseppe Gagliardi (1782)

"1782 25 giugno. Amico di Castell'alfero contro Gagliardi" per sfratto da una casa data in affitto dal conte di Castell'Alfero a don Giovanni Antonio Giuseppe Gagliardi per un anno.

faldone 5 fascicolo 13

Fascicolo di atti relativi alla lite conte Luigi Amico di Castellalfero contro i cacciatori Giuseppe Maria Ferraris e Donato Nogaro (1784)

"1786 30 maggio. Signor conte Amico di Castelafero contro Ferraris e Nogaro, prodotti a 20 gennaio 1784. Atti sommari Ferraris e Nogaro contro Genesisio [...] Per essersi i medesimi nel giorno precedente (cioè li 28 ottobre 1783) ed alle ore 20 fatto lecito di portarsi alla caccia sul territorio desso luogo di Castellalfero in vicinanza del Brico dei Padri della Certosa nei campi ivi attigui, ambi armati di fucile, con avere ritrovato presso dei medesimi vari passerii stati uccisi nel detto territorio e ciò contro il prescritto dai bandi campestri del luogo medesimo" .

faldone 5 fascicolo 15

Fascicolo di atti relativi alla lite conte Luigi Amico di Castellalfero contro il marchese Giuseppe Solaro Simiana Del Borgo (1784)

"Principiò 1784 13 agosto finito 14 settembre. Atti Amico di Castl'alfero contro Solaro Del Borgo. Signori procuratori Bongioanni, Malacria, Belmondo per Majocco e Santanera. Nanti l'eccellentissimo Reale Senato" per l'acqua "della Bealera denominata de' Molini"

faldone 10 fascicolo 20

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Luigi Amico di Castell'Alfero e marchesa Elisabetta Colli di Felizzano contro comunità di San Paolo, comunità di Villanova e conte Ponte (1786)

"1786 26 aprile. Atti civili sommarii dell'illustrissimo signor conte di Castellalfero e marchesa Colli contro la comunità di San Paolo, comunità di Villanova e signor conte Ponte per le molestie della comunità di San Paolo pretendendo il concorso nelle spese della riparazione d'un ponte esistente sulla bealera viva del suo molino di S. Paolo, è stata terminata la causa con ordinanza 14 luglio 1786 d'assolutoria"

faldone 10 fascicolo 22

Copia di relazione del perito Caretti riguardante la causa vertente tra la comunità di Villafranca e Dusino (1786)

"1786 15 ottobre. Copia di relazione del perito signor Caretti riguardante la causa vertente tra la comunità di Villafranca e Dusino in data 15 settembre 1786"

faldone 25 fascicolo 28

Copia di atti relativi alla causa Amico di Castell'Alfero contro Cagna Brodel e fratelli Cagna (1789)

Copia di atti relativi alla causa Amico di Castell'Alfero contro Cagna Brodel e fratelli Cagna per pretese sul patrimonio dell'avvocato Tommaso Cagna prima, sul patrimonio di Giuseppe Maria Cagna poi, e su beni di terzi possessori.

faldone 5 fascicolo 12

Fascicolo di atti civili relativi alla lite conte Luigi Amico di Castellalfero contro fratelli Gaspare e Carlo Pasta di Asti (1791)

"Atti civili S. E. il signor conte d. Luiggi di Castellalfero contro signori fratelli Gaspare e chierico Carlo Pasta d'Asti attori. Signori procuratori Bassano, Vigada. Nella Regia Giudicatura d'Asti" per il possesso di una pezza di bosco posta sul confine di Callianetto.

faldone 26 fascicolo 2

Scrittura in cui si riportano le conclusioni della causa conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero contro comunità di Castell'Alfero per il patronato sulla chiesa parrocchiale e l'arcipretura di Castell'Alfero (seconda metà XVIII sec.)

Scrittura del procuratore Calleri a nome del conte Giuseppe Bartolomeo Amico in cui si riportano le conclusioni della causa conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero contro comunità di Castell'Alfero per il patronato sulla chiesa parrocchiale e l'arcipretura di Castell'Alfero.

faldone 12 fascicolo 1

"Opposizioni che si fanno al Sommario de' documenti stato comunicato per parte del Signor Marchese Mazzetti" (s.d.)

"Opposizioni che si fanno al Sommario de' documenti stato comunicato per parte del Signor Marchese Mazzetti" nella lite per le ragioni del feudo di Castell'Alfero.

faldone 12 fascicolo 2

Copia di allegati attribuiti al Senatore Giulio Cesare Mazzetti (s.d.)

"Copia d'allegazioni stampate che si attribuiscono al signor Senatore Giulio Cesare Mazzetti per provare che tutti li beni esistenti al di là della strada del Zapparone verso Frinco, come pure la cassina della Longoria, siano di finaggio, territorio e giurisdizione di Frinco"

faldone 12 fascicolo 6

"Sommario nella causa del signor conte Amico di Castellalfero contro il signor marchese Mazzetti di Frinco" (s.d.)

"Sommario nella causa del signor conte Amico di Castellalfero contro il signor marchese Mazzetti di Frinco. Formato

dal signor causidico Grosso et Antonio Villa per parte del conte di Castell'Alfero"

faldone 21 fascicolo 5

Memoria per la causa Padri Certosini di Asti e marchese di Cortanze (s.d.)

"Memoria relativa alla pendenza co' padri Certosini e marchese Cortanze per pecore"

faldone 25 fascicolo 45

Memoria, per il priore Alessio, della causa fratelli Cagna contro conte Amico di Castell'Alfero per la cascina di S. Sebastiano (s.d.)

Memoria, per il priore Alessio, della causa fratelli Cagna contro conte Amico di Castell'Alfero per la cascina di S. Sebastiano

Atti di compravendita, permuta, transazioni, donazioni, obblighi. Inventari e carte patrimoniali.
(1473 - seconda metà XVIII sec.)

faldone 7 fascicolo 2

Informazioni per la costruzione di due mulini (1473)

"1473 16 luglio. Informazioni sovra la costruzione di due molini fatti fabricare dalli signori Antonio Tomaso, Perrono e fratelli Malabaila uno sovra le fini di Villafranca el'altro sovra le fini di Cantarana poder d'Asti"

faldone 6 fascicolo 31

Permesso di costruire concesso ad Antonio Malabaila (1475 – 1477)

"1475 11 febraro. Permissione al signor Antonio Tomaso Malabaila di costruire un molino con chiuse e dependenti nei suoi poderi sovra le fini di Villafranca distretto d'Asti mediante il pagamento di tre ducaton cadun anno alla duchessa d'Orleans. 1475 11 settembre. Accordo sovra alcune differenze tra li signori Antonio Tomaso Malabaila et Perrono, Gioani e Nicolao fratelli Malabaila signori di Cantarana sovra il molino di Villafranca. 1477 17 agosto. Sentenza nelle suddette differenze tra li signori Antonio Tomaso Malabaila ed Perrono, Gioani e Nicolao fratelli Malabaila per il molino di Villafranca"

faldone 6 fascicolo 27

Contratti di vendita e diversi (1513 – 1572)

"1513 al 1519. Diversi contratti, e vendite fatte da signori Malabaila di Belloto, della Montà, e Cantarana. 1572 22 dicembre atti per l'effetto suddetto"

faldone 6 fascicolo 2

Atto di donazione (1535)

"1535 18 dicembre. Donazione con cessione di ragioni fatta dalli signori Antonio Maria e Margarita giugali Malabayla di Belloto a favore del signor Giorgio Malabayla pur di Belloto sovra li beni et eredità del signor Giovanni Pietro Pareto del luogo di Riva presso Chieri"

faldone 6 fascicolo 1

Fascicolo di atti per la divisione dei beni di Bellotto tra i fratelli Antonio, Tommaso, Giorgio e Geronimo Malabaila (1535 – 1657)

"Instrumento di divisione tra li signori Antonio Thomaso Georgio e Gieronimo fratelli de Malabaila de beni di Belloto ricevuto per il fu signor Michele Gollia notaro di Villafranca distretto d'Asti, dell'anno 1535 li 10 di ottobre"

faldone 7 fascicolo 3

Notizie di diversi contratti stipulati da Gerolamo Malabaila (1536 – 1559)

"1536 al 1559. Notizie di diversi contratti fatti dal signor Gerolamo Malabaila de beni di Villafranca e Castella, molino"

faldone 7 fascicolo 5

Atto di compravendita (1542)

"1542 6 gennaio. Accompra per li signori Antonio Tomaso e Georgio fratelli Malabaila dal signor Gerolamo Malabaila consignore di Bellotto di giornate quatro coltiva sopra le fini di Villafranca nella regione del consorzio de Ferreri"

faldone 6 fascicolo 29

Quietanza per Catina Malabaila e instrumento di dote per la stessa (1559)

"1559 11 dicembre. Quittanza per la signora Cathina Malabaila di Belloto figlia del fu signor Georgio questo figlio del fu signor Giovanni Malabaila, moglie del signor Capitano Alessandro Montafia sorela del signor Antonio Tomaso";
"1559 11 dicembre. Dote per la signora Cathina Malabaila figlia del signor Georgio Malabaila di Belloto maritata col signor Alessandro Montafia cittadino d'Asti"

faldone 7 fascicolo 6

Credito di Nicolao Gallatero verso Georgio Malabaila di Bellotto (1559)

"1559 12 dicembre. Credito del signor Nicolao Gallatero verso il signor Georgio Malabaila di Belloto, padre del signor Antonio Tomaso, e dice che per tal credito aveva obbligate due cassine che non dessigna come da instromento 1 marzo 1555 rogato al stesso Giuseppe Rana comunemente al nodaro Giovanni Maria Sereno"

faldone 6 fascicolo 16

Ipoteca fatta da Gerolamo e Cecilia Malabaila (coniugi) a favore di Michele e Domenico Franco Pagani (padre e figlio) (1560)

"1560 4 aprile. Obbligo a favore de signori Michele e Domenico Franco padre e figlio Pagani verso li signori Gerolamo et Cecilia giugali Malabaila di Belloto per quale hipotechano li beni ivi descritti sopra le fini di Villafranca"

faldone 7 fascicolo 4

Atto di vendita (1560)

"1560 24 agosto. Vendita fatta dalla signora Isabella vedova del fu signor Georgio Malabaila di Belloto della 3a parte del molino di Campora o sia Alberazzo fini di Villafranca"

faldone 6 fascicolo 17

Transazione per due pezze di terra ai confini di Villafranca, regione della Gera, Bellotto (1565)

"1565 4 settembre. Transazioni tra li signori Pietro Antonio e Cecilia giugali Manuelli di Bassignana, essa signora Cecilia fu signor Gerolamo Malabaila, et signor Antonio Tomaso Malabaila fu signor Georgio per alcune ragioni dotali fra quali due pezze di terra sopra le fini di Villafranca regione della Gera e Bellotto"

faldone 6 fascicolo 20

Transazione sui beni costituiti in dote a Cecilia Malabaila (1565)

"1565 4 settembre. Transazione tra il signor Pietro Antonio Manuelli di Bassignana marito della signora Cecilia Malabaila fu signor Gerolamo di Belloto et il signor Antonio Tomaso Malabaila di Belloto sovra li beni costituiti in dote alla signora Cecillia sitoati sovra le fini di Villafranca regione di Belloto"

faldone 6 fascicolo 18

Donazione a favore di Antonio Tommaso Malabaila (1573)

"1573 12 dicembre. Donazione di certi boschi, o sian alberi a favore del signor Antonio Tomaso Malabaila consignore di Belloto dalla signora Marta Malabaila fu signor Gerolamo consignore di Belloto"

faldone 6 fascicolo 21

Donazione a favore di Marta Malabaila (1574)

"1574 22 genaro. Donazione a favore della signora Marta Malabaila dalla signora Anna Cotta Malabaila sua sorela, figlie del signor Gerolamo Malabaila di Belloto d'una porzion di possesso indiviso sovra le fini di Villafranca"

faldone 6 fascicolo 28

Presenza di possesso di beni vari da parte di Pompeo Cotto (1574)

"1574 1 febbraio. Aprhensione di possesso di vari beni, e case a Belloto di Villafranca dal signor Pompeo Cotto d'Asti per le ragioni dotali della fu signora Anna sua moglie figlia del signor Gerolamo Malabaila già consignore di Bellotto, pervenuti indi a signori Novellini, e da questi a signori conti di Castelfalfero"

faldone 6 fascicolo 19

Transazione per beni di Bellotto (1576)

"1576 4 settembre. Transazione tra il signor Antonio Tomaso Malabaila di Belloto et il signor Pompeo Cotto marito della signora Anna Malabaila figlia del signor Gerolamo sopra diverse differenze fra quali per beni a Belloto fini di Villafranca"

faldone 6 fascicolo 33

Atto di vendita di parte dei beni della Castella da parte di Antonio e Cecilia Mazzola di Bassignana (1576)

"1576 20 giugno. Vendita fatta da signori Pietr'Antonio e Cecilia giugali Mazzola di Bassignana al signor Antonio Tomaso Malabaila di giornate 4 beni circa alla Castella detto Belmonte fini d'Asti vicin a Villafranca"

faldone 6 fascicolo 32

Quietanza per Antonio Tommaso Malabaila da Pompeo Cotto (1579)

"1579 19 settembre. Quittanza per il signor Antonio Tomaso Malabaila de signori di Belloto dal signor Pompeo Cotto per beni da questo venduti, sovra le fini d'Asti poder di Villafranca, come marito della signora Anna Malabaila fu signor Gerolamo come per instrumento 11 settembre 1576"

faldone 6 fascicolo 24

Cessione di ragioni e beni a favore di Antonio Tommaso Malabaila (1582)

"1582 4 dicembre. Cessione di ragioni a favore del signor Antonio Tomaso Malabaila fu signor Giorgio del fu signor

Gerolamo Malabaila de signori di Belloto dalla signora Marta Malabaila fu signor Gerolamo de beni sitoati sovra le fini di Villafranca regione di Belloto quivi specificcati"

faldone 7 fascicolo 1

Transazione tra Antonio Tommaso Malabaila e Filippo Malabaila eGicomino, Francesco e Bartolomeo fratelli Maffei (1585)

"1585 13 aprile. Transazione tra li signori Antonio Tomaso Malabaila e Filippo Malabaila et Giacomino, Francesco e Bartolomeo fratelli Maffei per beni venduti sovra le fini di Villafranca"

faldone 6 fascicolo 3

Atto di donazione (1587)

"1587 19 novembre. Donazione a favore dei signori Giovanni Battista e Marta giugali Mazzola dalla signora Cecilia Malabaila di Belloto sorela di detta signora Marta"

faldone 7 fascicolo 7

Inventario dei beni di Antonio Tommaso Malabaila (1587)

"Inventaro del signor Antonio Thomaso Malabaila de signori di Bellotto morte (?) e senza prole nel 1587, detto inventaro delli 13 giugno 1587 sendosi inventariato il molino di Campora e cassina di Bellotto non ostante le opposizioni fatte dal'eredi"

faldone 7 fascicolo 19

Misurazioni catastali (1588 – 1677)

"1588 5 marzo al 1677 30 agosto. Fedi della misura de beni e quantità risultante dal cattastro nella regione della Castella spettante all'illustrissimo signor conte di Castelalfero"

faldone 6 fascicolo 23

Divisione dei beni sui confini di Cantarana (1589)

"1589 5 febraro. Divisione tra li signori Cesare e Baldoino Malabaila consignori del Pallazzo e Cantarana de beni che possedevano sovra dette fini di Cantarana"

faldone 6 fascicolo 25

Rinuncia delle ragioni su un fidecommisso e transazione sui beni di Bellotto e mulino di Campora (1590 – 1591)

"1590 1 giugno. Renoncia del signor Daniele Malabaila de signori di Castellinaldo a favore della Marta Malabaila Mazzola per le ragioni che le potessero spettare sovra un fidecommisso fatto dal signor Giovanni Malabaila con testamento del 1517 29 settembre. 1590 6 giugno. Confermazione giudiciale della suddetta donazione e cessione. 1590 25 giugno. Transazione tra li predetti signori Daniel Malabaila et signor Gerolamo Battista Mazzola marito della suddetta signora Marta Malabaila quale ha già avuto li beni a Bellotto molino de Campora sovra le fini di Villafranca. 1591. Capitoli tra li predetti signori transigenti per la divisione de beni, e sono originali"

faldone 6 fascicolo 26

Vendita di censo sulla 4a parte del mulino di Campora (1592)

"1592 15 aprile. Censo venduto dal signor Giovanni Battista Maciola o sii Mazzola al signor Antonio Alfieri sovra la

4a parte del molino di campora o sii Alberazzo fini di Villafranca, esso signor Mazzola marito della signora Marta Malabaila fu signor Gerolamo"

faldone 6 fascicolo 22

Transazione per le ragioni di Caterina Malabaila (1595)

"1595 6 maggio. Transazione fra gl'eredi del signor Pietro Antonio Emanuelli et li signori Antonio Tomaso e Cesare de Comiti della Castella per le ragioni della signora Caterina Malabaila o sii de Comite della Castella"

faldone 23 fascicolo 6

Cessione di un credito e di una casa a favore di Giovanni Giacomo Pagano, marito di Isabella Malabaila (1595)

"1595 9 dicembre. Dazion in paga o sia cessione d'un credito e casa a favore di messer Giovanni Giacomo Pagano, marito della signora Isabella Malabaila per le doti di questa, essa casa posta in Villafranca"

faldone 6 fascicolo 13

Convenzione tra Daniele, Giovanni e Tommasino fratelli Malabaila per i beni di Bellotto (1596)

"1596 30 maggio. Convenzione tra li signori Daniel, Gioani, e Tomasino fratelli Malabaila di Canale da quali son pervenuti li beni di Belloto fini di Villafranca"

faldone 18 fascicolo 31

Atto di compravendita di casa, cascina, orto, sedime, beni e proprietà annesse, in regione Famolenta (1608)

"1608 24 novembre. Messer Serafino Garbero di Portacomaro vende a messer Antonio Balagno di Tonco tutti abitanti in Castell'alfero una casa cassina orto area sedime nella reggione di Famolenta con giornate ondecim stara quatro di campo prato vigna e bosco in diversi tenimenti situati nella predetta reggione (...)"

faldone 18 fascicolo 29

Atto di compravendita della metà del mulino dell'Olla (1612)

"1612 12 febbraio. Il molto illustre signor Ercole Macetti filio del fu signor Gabriele de signori di Frinco vende al Monastero della Certosa d'Asti la metà d'un mollino detto dell'Olla posto sopra le fini d'Asti podere di Castell'alfero, dell'altra metà del quale ne è patrone quel Monastero"

faldone 6 fascicolo 9

Procura di Cecilia Gamba e Pietro Antonio Emanuele di Villafranca (1620)

"1620 20 dicembre. Procura per madonna Cecilia moglie di messer Sebastiano Gamba figlia delli furono messer Giovanni Giacomo et Isabella giugali de Pagani, et messer Pietro Antonio Emanuele di Villafranca pretendenti sovra li beni et eredità della signora Marta Mazzola figlia del fu signor Gerolamo Malabaila"

faldone 6 fascicolo 14

Fascicolo di transazioni (1620 – 1629)

"1621 25 novembre. Transazione tra li signori Antonio Galatero, Camillo Mazzola, Cecilia Gamba, e Laura Laiola tutti pretendenti su beni et eredità della fu signora Marta Mazzola Malabaila come provenienti da sorele, e cugine di detta signora Marta posseditrice de' beni di Bellotto ed altre ragioni sopra le fini di Villafranca. 1620 31 dicembre.

Cessioni di ragioni della suddetta signora Laura Laiola a favor della prenominata signora Cecilia Gamba tutte da Malabaila. 1620 15 novembre. Cessione fatta dal signor Camillo Mazzola al signor Marc'Aurelio Galatero per l'effetto suddetto. 1629 4 ottobre. Transazione tra li signori Lorenzo Novellino e Camillo Mazzola per i beni pervenuteli respettivamente dalle ragioni suddette"

faldone 6 fascicolo 8

Fascicolo di atti seguiti alla vendita di alcuni beni situati alla Castella (1623)

"1623 14 maggio. Atti seguiti tra il signor Camillo Mazzola fu signor Cesare figlio della signora Marta Malabaila et signor prefetto Lorenzo Novellino a causa di vendita fatta d'alcuni beni che fu confermata per sentenza, detti beni sitoati alla Castella fini d'Asti, sendovi il testamento del signor Cesare Mazzola in datta delli 17 marzo 1598 e si tratta di chi dovesse aver la tutela del suddetto signor Camillo"

faldone 7 fascicolo 14

Cessione di ragioni dal monastero delle Orfanelle di Torino al conte Alessandro Amico (1624)

"1624 13 febraro. Cessione fatta dal Orfanelle di Torino al signor conte Alessandro Amico fu signor Bartholomeo Controllore Generale delle Finanze delle ragioni che avevano sovra la cassina di Bellotto già del Novellino sovra le fini di Villafranca"

faldone 6 fascicolo 5

Atto di compravendita della cascina della Castella con beni annessi (1626)

"1626 29 agosto. Acompra per il signor conte Lorenzo Novellino della cassina della Castella con beni da Domenico Musso di Sessanto che quella aquistò da Antonio Caranzano di Sessanto"

faldone 6 fascicolo 6

Atto di donazione (1626)

"1626 31 ottobre. Donazione fatta dal signor Antonio Tomaso comite fu signor Giovanni Pietro della Castella a favore del signor Lorenzo Novellino fu signor Cesare cittadino d'Asti di tutte le ragioni beni fra quali vi sono li beni della Castella territorio d'Asti"

faldone 6 fascicolo 7

Capitolazione seguita alla vendita della cascina della Castella (1626)

"1626 24 settembre. Patti et acordo ossii capitolazione tra il signor Lorenzo Novellino et Domenico Musso nella vendita da questo fatta della cassina della Castella al suddetto signor Novellino"

faldone 7 fascicolo 18

Ritrovamento di scritture (1628 – 1665)

"1640 ad 1665. Diversi rescritti ottenuti da varie persone per certe ragioni sovra il molino e beni di Belloto fini di Villafranca. 1628 15 novembre. Descrizione di scritture ritrovate dal Novellini per i beni della Castella e Belloto ragion avute dalla Marta Mallabaila"

faldone 6 fascicolo 10

"Atti di missione in possesso" (1629)

"Atti di missione in possesso 1 settembre 1629 de beni di Villafranca a favor di Novellini nella region di Belloto e

molino di Campora per la successione et eredità della signora Marta Malabaila Mazzola"

faldone 7 fascicolo 13

Capitoli d'affittamento del mulino di Campora; riscatto del mulino di Campora a favore del conte Lorenzo Novellino dal monastero delle Orfanelle di Torino; affittamento del mulino di Campora da parte del conte Lorenzo Novellino (1630 – 1635)

"1633 1 genajo. Capitoli d'affittamento del molino del Alberazzo o sii Campora fatto dal signor conte di Muntiglio che l'aquistò da signori Novellini per instrumento 29 ottobre 1632 quivi inseto. 1635 4 aprile. Cessioni di ragioni o sia riscato del suddetto molino a favore del signor conte Lorenzo Novellini dalle Orfanelle di Torino. 1630 21 dicembre. Affittamento del suddetto molino fatto dal signor conte Lorenzo Novellino"

faldone 7 fascicolo 12

Estimo del mulino di Campora ai confini di Villafranca (1633 – 1637)

"1633 24 genajo. Estimo del molinodi Campora fini di Villafranca ad istanza de signori conte Guido Antonio Malabaila e signor Giovanni Battista Novellino a causa del affittamento fatone. 1636 29 agosto. Estimo fatto fare dagli affittavoli de suddetti signori del molino suddetto. 1637 16 febraro. Altr'estimo del suddetto molino ad istanza de predetti signori Malabaila e Novellino"

faldone 7 fascicolo 17

Copia di scritture prodotte dagli eredi del Controllore Amico di Castell'Alfero contro il conte Lorenzo Novellino (1637 – 1645)

Copia di scritture prodotte dagli eredi del Controllore Amico di Castell'Alfero contro il conte Lorenzo Novellino per un mulino e alcuni beni sui confini di Asti e Villafranca

faldone 8 fascicolo 7

Atto di compravendita del mulino detto "del Alberazzo" (1637 – 1677)

"1637 24 dicembre. Acompra per l'illustrissimo signor controllore Alessandro Amico di Castelalfero della mettà del molino detto del Alberazzo sovrale fini di Villafranca con quantità de beni attinenti a detto molino. 1677 22 giugno. Aquisto per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico di Castelalfero dell'altra mettà del sudeto molino detto del Alberazzo fini di Villafranca con beni al medesimo molino dipendenti. Factum o sia origine come il sudeto molino sia pervenuto agli accttori de sudeti, signori conti di Castelalfero, con diverse altre memorie per detto molino, e cause vertite per esso"

faldone 4 fascicolo 1

"Piccol volume concernente l'esportazione de' frutti di Bellotto e prato del molino" (1638)

"1638 ultimo giugno. Piccol volume concernente l'esportazione de' frutti di Bellotto e prato del molino"

faldone 7 fascicolo 20

Accordo tra il conte Novellino, il Controllore Amico e gli eredi dell'Uditore Marco Rossi sui beni di Bellotto (1638)

"1638 21 dicembre. Accordo o sia aggiustamento seguito tra li signori Novellini e Controllore Amico di Castelalfero et signori eredi del signor auditore Marco Rossi pretendenti questi li beni di Belloto de quali s'era messo in possesso il sudeto signor Controllore Amico e ciò sotto l'arbitramento del signor Presidente Belloni, sendoci unita una liquidazione del credito de sudeti signori eredi aventi ragione per la signora Cecilia Malabaila vedova del sudeto signor auditore"

faldone 7 fascicolo 34

Atto di compravendita di giornate 8 e mezza dei campi vicini al mulino di Campora (1638)
"1638 21 luglio. Acompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Amico di Castelalfero dal signor conte Lorenzo Novellino di giornate 8 e mezza campi vicin al molino di Campora fini di Villafranca"

faldone 7 fascicolo 8

"Rotolo monitoriale ad istanza del signore, conte di Portacomaro e Quarto, Lorenzo Novellino"
(1641)

"Rotolo monitoriale ad istanza del signore, conte di Portacomaro e Quarto, Lorenzo Novellino come herede dechiarato dall'Eccellentissimo Senato de beni ragioni et attioni della fu signora Marta Malabaila delle signore di Bellotto"
Torino, 1641 ottobre 17

faldone 7 fascicolo 15

Quietanze, supplica del conte Novellino al vescovo di Asti e nota di scritture diverse relative al mulino di Villafranca e altri beni nell'astigiano (1641 – 1697)
Quietanze, supplica del conte Novellino al vescovo di Asti e nota di scritture diverse relative al mulino di Villafranca e altri beni nell'astigiano.

faldone 7 fascicolo 9

Atto di liquidazione relativo alla causa Monastero delle Povere Orfanelle di Torino contro Giovanni Battista e Lorenzo Novellino e altri pretendenti (metà XVII sec. ca.)
"Liquidazione del venerando Monastero delle povere Orfanelle di Torino come cessionarie dil signor conte di Mombasilio contra li signori Giovanni Battista e Lorenzo Novellini et signori pretendenti ragione nelli beni d'essi signori Novellini"

faldone 8 fascicolo 3

Istituzione di beneficio alla chiesa detta Santa Maria di Volpilio in Asti (1643)
"1643 19 dicembre. Nomina d'un capellano alla chiesa della Castella per un beneficio istituito dal signor Lorenzo Novellino alla chiesa detta Santa Maria di Volpilio, fini d'Asti, per instrumento rogato al nodaro Honorato Rapioni, dal medesimo tabellione signato, con nota de beni sovra quali s'è fondato detto beneficio, il quale indi è stato dichiarato insusistente da Monsignore"

faldone 8 fascicolo 12

Cessione di credito (1643)
"1643 4 novembre. Cessione di credito da Secondino Musso a favor dell'illustrissimo signor controllore Alessandro Amico di Castelalfero verso il signor Novellino per quale e con altri e diversi pagamenti fatti è stato collocato nella causa di concorso ed a questa la mettà del molino di Bellotto e diversi beni sovra le fini di Villafranca"

faldone 7 fascicolo 25

Cessione di ragioni sui beni della Castella e di Bellotto (1645)
"1645 11 agosto. Cessione fatta dal signor conte Lorenzo Novellino a favore del signor conte Alessandro Amico di Castelalfero, Controllore Generale, delle ragioni che aveva verso le Orfanelle di Torino per reintegrarsi ne beni della Castella e Bellotto fini di Villafranca. Sommario delle ragioni spettanti a signori conti di Castelalfero contro il sudeto signor Novellino"

faldone 7 fascicolo 26

Dazione in pagamento della cascina di Bellotto e transazione tra il Monastero delle Orfanelle di Torino e i fratelli conti Amico di Castell'Alfero (1645 – 1653)

"1645 22 luglio. Dazion in paga fatta dal signor conte Lorenzo Novellino della città d'Asti a favore del Orfanelle di Torino della cassina di Bellotto fini di Villafranca per il credito che queste avevano verso il detto Novellino. 1653 9 giugno. Transazione tra le Orfanelle sudette di Torino et illustrissimi signori conti fratelli Amici di Castelfalfero per il fatto sudetto"

faldone 7 fascicolo 28

Capitolazioni per l'affitto ed estimi del mulino di Bellotto (1645 – 1718)

"1645 14 giugno ad 1718 14 dicembre. Capitolazioni per l'affittamento ed estimi del molino di Bellotto o sii Campora proprio dell'illustrissimo signor conte di Castelfalfero"

faldone 25 fascicolo 51

Atto di rinuncia delle ragioni sui beni del conte Lorenzo Novellino da parte dell'Ufficio dell'Inquisizione di Asti (1646)

"1646 16 giugno. Rinuncia a favore del signor Controlore Alessandro Amico dal Ufficio del Inquisizione d'Asti di tutte le ragioni che potessero competterli sovra li beni del signor conte Lorenzo Novellino"

faldone 7 fascicolo 24

Rescritto senatorio (1653)

"1653 16 giugno. Rescritto senatorio ottenuto dal Orfanelle di Torino ottenuto contro Matteo Rossi avente ragione dal Novellino per la somma di livre 350 che furono pagate dal signor conte Bartholomeo Amico di Castelfalfero possessore de beni del Novellino a Villafranca e Castelfalfero sendovi qui unite diverse quititanze et accordi seguiti per tal pagamento"

faldone 7 fascicolo 29

Atto di compravendita delle ragioni sulla cascina e i beni di Bellotto (1655)

"1655 2 aprile. Acompra per l'illustrissima signora contessa Catterina vedova del fu illustrissimo signor conte Alessandro Amico di Castelfalfero delle ragioni che aveva il signor Auditore Matteo Rosso sovra la cassina e beni di Bellotto fini di Villafranca già del signor Vassallo Lorenzo Novellino da cui era già detta cassina stata venduta al sudeto fu signor conte di Castelfalfero sin dal 1637"

faldone 8 fascicolo 2

Atto di compravendita di due pezze di terra coltiva in regione Campora (1658)

"1658 19 agosto. Accompra per il signor Abbate Vittorio Amedeo Amico figlio del fu signor Controlore Alessandro di Castelfalfero da fratelli Gerretti della Castella di due pezze di terra coltiva sovra le fini di Villafranca region di Campora, cattastrate in detto luogo di misura, giornate et per tante stati detti beni indi venduti a fratelli Malabaila"

faldone 8 fascicolo 4

Regia concessione di diversi canoni su mulini (1658)

"1658 16 settembre. Concessione o sii donazione del R. sovrano a favore del signor conte Tomaso Casellette di

Torino di diversi canoni sovra mollini e massime d'uno a Villafranca detto di Belloto, sovra il fiume Traversa, di scuti tre annui"

faldone 7 fascicolo 22

"Reduttione fatta ad istanza del Patrimoniale di S. A. R. del Molino di Bellotto dell'anno 1659" (1659)

"1659 11 luglio. Atti di riduzione del Molino di Campora o sii Alberazzo sovra le fini di Villafranca in odio del signor Conte Onorato Malabaila et signor Conte di Castelfalfero sottoposto all'annuo canone di scudi tre d'oro verso la Reggia Camera"

faldone 24 fascicolo 29

Atto di compravendita di una cascina in Regione S. Sebastiano (1659)

"1659 25 ottobre. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controlore Alessandro di Castelfalfero da messer Giacomo Zuccaro d'eeso luogo della cassina sovra dette fini regione di S. Sebastiano"

faldone 24 fascicolo 31

Cessione di ragioni dal sergente maggiore Ramelli al conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1659)

"1659 24 dicembre. Cessione di raggioni che fà il signor Sergente maggiore Carlo Ramelli all'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Amico Refferendaro di Stato di parte di una cassina e parte d'un mollino rovinato detti della Paglia nel finaggio di Castell'Alfero"

faldone 24 fascicolo 33

Atto di compravendita della cascina della Paglia con le porzioni del mulino distrutto (1659)

"1659 25 novembre. Acompra per il signor Carlo Francesco Ramelli Sargente Maggiore della città d'Asti da signori Riccardini della Cassina della Pallia, fini di Castelfalfero di misura giornate 48 stara 1 tavole 4 misura vechia con le porzioni del mollino distrutto già posseduti dal signor Bartholomeo Baivero"

faldone 24 fascicolo 30

Permuta di una casa con sito e pertinenze in Castell'Alfero. Quietanza. (1659 – 1660)

"1659 21 luglio. permuta tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo fu signor Controlore Alessandro Amico di Castelfalfero et li nobbili messer Tomaso e fratelli Pianazza di detto luogo, per quale hano questi rimesso al sudetto signor conte una casa con sito e pertinenze in detto luogo (...) Quittanza delli 7 novembre 1660 di livre 150 (...)"

faldone 7 fascicolo 16

Ordinato della comunità di Castell'Alfero per la vendita di diversi beni al conte Bartolomeo Amico; atto di compravendita; quietanza della comunità di Castell'Alfero al conte Bartolomeo Amico per taglie diverse; dichiarazione di rinuncia (1659 – 1662)

Ordinato della comunità di Castell'Alfero per la vendita di diversi beni al conte Bartolomeo Amico; atto di compravendita; quietanza della comunità di Castell'Alfero al conte Bartolomeo Amico per taglie diverse; dichiarazione di rinuncia della signora Laura Ricardini e figli a favore della comunità di Castell'Alfero per diversi beni.

faldone 24 fascicolo 27

"Missione in possesso" dei beni dei coniugi Venezia di Castell'Alfero a favore del conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1660)

"1660 1 dicembre. Missione in possesso a favore del signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controllore Alessandro di Castelalfero de beni sottoscritti confiscati in odio di Antonio et Ipolita giugali Venezia d'esso luogo, cioè casa con sue pertinenze negl'airali sudetti, vigna e coltiva al Robino, canapale nela sudetta regione di stara 2 circa, coltiva e vigna a Moriondo, vigna e coltiva piana di Valghera, coltiva in Riretto, prato in Moirasco, prato alla Lesca"

faldone 24 fascicolo 28

Quietanza a favore del conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero per il residuo del prezzo della cascina della Paglia e del mulino, in Castell'Alfero (1660)

"1660 10 marzo. Quittanza a favore del signor conte Bartholomeo Amico fu signor conte Alessandro dal signor sergente maggiore Giovanni Carlo Ramelli della città d'Asti di lire 625, residuo prezzo della cassina della Pallia e mollino sovra le fini di Castelalfero (...)"

faldone 25 fascicolo 53

Copia atto di transazione tra il conte Germonio e il marchese Doria per i feudi di Priero, Sale, Castelnuovo, Montezemolo (1662)

"1662 28 novembre. Transazione tra li signori marchesi D. Anastasio Germonio et marchese Marcello Doria per li feudi di Priero, Salle, Castelnuovo e Montezemollo che devono star per l'evizione di Castelalfero"

faldone 13 fascicolo 22

Capitolazione d'affittamento della cascina e dei beni della Longoria (1663)

"1663 14 novembre. Originale capitolazione d'affittamento, fatto dal signor conte e comendatore D. Domenico Coardo al signor Capitano Gerolamo Mazzetti, della cassina e beni della Longoria, sita sulle fini di Castell'alfero, per anni tre"

faldone 24 fascicolo 22

Atto di compravendita di due pezze di terra coltiva in regione Rasore (1663)

"1663 18 giugno. Acompra per il signor conte Bartholomeo Amico di Castelalfero di due pezze coltiva nella regione del Rasore, fini di Castelalfero, dalla Comunità d'esso luogo per il prezzo di lire 50 (...)"

faldone 24 fascicolo 23

Atto di compravendita di un bosco in Regione Prella e di una pezza di terra coltiva in Regione Praia (1664)

"1664 31 ottobre. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controllore Alessandro di Castelalfero da Giovanni e Mateo fratelli Raviola d'esso luogo d'un bosco sovra dette fini, regione di Prella, di stara 15. In Praia, altra pezza di coltiva di stara 8"

faldone 24 fascicolo 25

Permuta di vigna, terra gerbida, prato, posti in varie zone (1665)

"1665 6 agosto. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controllore Alessandro di Castelalfero et la chiesa parrocchiale di quel luogo per quale ha rimesso al sudetto signor conte una vigna a Monmezano (...) terra gerbida al Corneto (...) prato in Gattina (...) con approvazione del Vescovo"

faldone 24 fascicolo 20

Atto di compravendita di un campo in Regione Fontanelle (1666)

"1666 20 luglio. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor conte Alessandro di Castelfalfero da Giovanni Matteo Pianezza d'esso luogo d'un campo sovra dette fini regione di Fontanelle di stara 13 tavole 10"

faldone 24 fascicolo 26

Permuta di una casa in contrada della Mandola (1666)

"1666 8 aprile. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo fu signor Controllore Alessandro Amico di Castelfalfero et molto reverendi Padri Certosini d'Asti per cui han rimesso al detto signor conte una casa in detto luogo, nella contrada della Mandola"

faldone 7 fascicolo 10

Fascicolo contenente procura con recesso del conte Bartolomeo Ottavio Tomati, obbligazione del conte Gerolamo Malabaila verso il conte Tomati, dazione in pagamento del mulino di Bellotto a favore del conte Tomati (1666 – 1677)

"1677 21 marzo. Procura con recesso del signor conte D. Bartolomeo Ottavio Tomati della città d'Asti per le ragioni che aveva sovra il mollino e beni di Bellotto, già del signor conte di Canale Carlo Gerolamo Malabaila accioché questo lo potesse novamente contrattare col signor conte Bartolomeo Amico di Castelfalfero esso mollino e beni sovra le fini di Villafranca d'Asti. 1666 18 novembre. Obbligazione di detto signor conte Malabaila verso detto signor conte Thomasi per le doti di madamigella Anna Francesca figlia di detto signor conte Malabaila e sposa di detto signor conte Thomati. 1674 12 dicembre. Dazion in paga del Mollino di Bellotto a favore del suddetto signor conte Thomati"

faldone 7 fascicolo 23

Cessione delle ragioni di prelazione sul mulino di Bellotto (1667)

"1667 4 aprile. Cessione di tutte le ragioni di prelazione o riscatto che puono competter al R. Patrimonio a favore del signor conte Bartholomeo Amico di Castelfalfero sovra il Mollino di Bellotto fini di Villafranca"

faldone 7 fascicolo 27

Dazione in pagamento del mulino e dei beni di Bellotto a favore delle monache della Santissima Annunziata di Asti (1668)

"1668 28 genaro. Dazion in paga a favore delle monache della Santissima Annonciata d'Asti fatta dal signor conte Mallabaila del mollino e beni di Bellotto fini di Villafranca, poscia pervenuto al signor conte Bartholomeo fu signor conte Alessandro Amico di Castelfalfero"

faldone 24 fascicolo 21

Transazione tra il conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e la comunità di Castell'Alfero di una pezza di prato in Regione Valgera. Ratifica del contratto. (1668 – 1669)

"1668 8 novembre. Transazione tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controllore Alessandro di Castelfalfero et la Comunità di detto luogo sovra una pezza di prato in Valgera fini sudette di giornate 12 circa. 1669 20 novembre. Rattificanza del sudetto contratto"

faldone 13 fascicolo 22

Capitolazione d'affittamento della cascina della Longoria (1670)

"1670 2 agosto. Originale capitolazione d'affittamento della cassina della Longoria fini di Castell'alfero dal signor

conte e comendatore D. Domenico Coardi al signor Capitano Gerolamo Mazzetti per anni 6, con obbligazione tra gli altri capi d'essa di levar il sale a Castell'alfero conforme al solito"

faldone 24 fascicolo 19

Atto di compravendita di una pezza di bosco in Regione Perno (1670)

"1670 21 aprile. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controllore Alessandro dalla Comunità del luogo di Castellalfero d'na pezza di bosco in Perno di stara 25, cattastrato in detto luogo"

faldone 8 fascicolo 9

Quietanza a favore del conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1671)

"1671 24 genaro. Quittanza con cessione di ragioni a favore dell'illustrissimo signor conte e referendario di Stato Bartholomeo Amico di Castellalfero dal signor Paolo Ruato sovra la cassina di Belloto fini di Villafranca d'Asti"

faldone 24 fascicolo 17

Atto di compravendita di diverse pezze di bosco, in varie zone (1671 – 1674)

"1674 15 giugno. Acompra per il signor conte Bartholomeo Amico fu signor conte Alessandro di Castellalfero da Giacomo Balbo d'esso luogo d'una pezza di bosco nella Valle di Perno fini sudette di stara 7. 1673 24 ottobre. Altra da Francesco Brero di detto luogo d'un bosco in Val Ravina fini sudette di stara 3. 1671 9 marzo. Altra dalla Comunità di detto luogo d'una pezza di bosco in Val Ravina fini sudette di stara 14, bosco nel Vareglio del Luppo di stara 12, bosco in Pree di stara 28"

faldone 24 fascicolo 18

Atto di compravendita di vari beni, in zone diverse (1673)

"1673 15 aprile. Accompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico di Castellalfero de seguenti beni sovra dette fini

A Monditesta, cassina con sedime, tavole 8 piedi 10 oncie 9

Ivi, coltiva, tavole 55 piedi 10

Ivi, sito, tavole 3 piedi 9

In detto luogo, prato, tavole 25 piedi 4

In detto luogo, altro prato, tavole 43 piedi 9

Al Sirello, coltiva, giornate 1 tavole 38 piedi 11 oncie 6

Vareglio della Fontana, tavole 31 piedi 8"

faldone 26 fascicolo 41

Transazione tra il conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e la comunità di Castell'Alfero per le mura attorno al ricetto (1673)

"1673 5 luglio. Transazione tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico di Castellalfero et la comunità et huomini di detto luogo" per le mura del ricetto.

faldone 24 fascicolo 15

Atto di compravendita di una pezza di terra coltiva in Regione dall'Isola (1675)

"1675 6 dicembre. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controllore Alessandro di Castellalfero da Giacomo e Domenico fratelli Golla d'esso luogo d'una pezza di terra coltiva all'Isola fini sudette, per tanto quanta resta notato al di sopra era d'una giornata"

faldone 24 fascicolo 16

Dazione in paga a favore del conte Bartolomeo Amico (1675)

"1675 23 novembre. Dazion in paga a favore dell'illustrissimo signor conte Bartolomeo fu signor Controllore Amico di Castelalfero da messer Giovanni Alsciato d'esso luogo sedime ivi di tavole 22, bosco alla Valle di Vi di giornate 1 circa"

faldone 24 fascicolo 13

Atto di compravendita di un bosco in Regione Perno (1676 – 1677)

"1676 6 novembre. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controllore Alessandro di Castelalfero da Maria Balba di detto luogo d'una pezza di bosco sovra dette fini regione di Perno di stara 6. 1677 28 settembre. Acquisto di bosco in Perno di stara 7"

faldone 8 fascicolo 6

Scritture del canonico Carlo Rosso, decano nella cattedrale d'Asti, concernenti la vendita della cascina di Callianetto (1677)

"1677 30 aprile. Diverse scritture del signor canonico Rosso d'Asti concernenti la vendita della cassina di Caglianetto fini di Castelalfero all'illustrissimo signor conte d'esso luogo col instramento d'acompra delli 19 aprile 1691, cugito in fine di questo, rogato al signor nodaro Pola d'Asti, per la cassina di Caglianetto detta del Colombaro"

faldone 8 fascicolo 10

Atto di compravendita della cascina Colombaro detta di Caglianeto (1677)

"1677 2 ottobre. Accompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico di Castelalfero dal signor canonico Carlo Rossi della città d'Asti della cassina del Colombaro di Caglianeto, fini di Castelalfero. Giornate 130 misura vecchia"

faldone 24 fascicolo 14

Atto di compravendita di prato, terre coltivate, bosco, in zone diverse (1677)

"1677 3 novembre. Accompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controllore Alessandro di Castelalfero dal signor Giuseppe Francesco Bolla come erede del signor Lorenzo Sibaldo, questo cessionario del Chiardella, degl'infrascritti beni cioè
prato in Fontanelle di tavole 91
coltiva in detta regione giornate 1 tavole 75
coltiva in Prato Crosio tavole 77
bosco in Val Ravina giornate 1 tavole 80
sovra le fini sudette giornate 5 tavole 23"

faldone 13 fascicolo 43

Atto di transazione tra il conte D. Domenico Coardo e la comunità di Castell'Alfero (1678)

"1678 21 novembre. Transazione tra l'illustrissimo signor conte e comendatore D. Domenico Coardo e la comunità di Castell'alfero con pagamento fatto a questa per taglie decorse riguardanti la cassina Casassa e la Longoria avuta da fu Signor Francesco Ponte con promessa di procedere alla misura di beni allodiali già posseduti in quel territorio dal predetto signor Ponte, ricevuta tal transazione dal fu signor nodaro Giovanni Battista Pola ed estratta dall'insinuazione d'Asti e manualizzata Testa insinuatore"

faldone 24 fascicolo 12

Atto di compravendita di terra coltiva in Regione Fontanelle (1678)

"1678 21 maggio. Accompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico fu signor Controllore Alessandro di Castelalfero dalla vedova Lucia fu Antonio Martineto d'esso luogo d'una pezza di terra coltiva in Fontanelle fini sudette di tavole 48 piedi 6"

faldone 24 fascicolo 9

Atto di compravendita di una pezza di terra coltiva e prativa in Regione Bosia (1680)

"1680 31 agosto. Acompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Francesco Ignazio Amico di Castelalfero dal signor conte Carlo Roero di Moncrivello di giornate 4 tavole 74 terra coltiva e prativa sopra le fini di Castelalfero regione della Bosia"

faldone 24 fascicolo 10

Atto di compravendita con termine di riscatto di giornate trentaquattro, parte prato e parte campo, in Regione Valera a Moncalieri (1681)

"Instrumento di acompra fatta delli beni di Valera da me Giorgio Domenico Amico del 1681. 1681 23 ottobre a favore de signori Boassi con termine di riscato"

faldone 24 fascicolo 11

Permuta di terra coltiva in Regione Fontanelle (1681)

"1681 27 dicembre. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero et Giovanni Battista Bava fu Giovanni d'esso luogo per cui ha rimesso al sudetto signor conte terra coltiva nella regione di Fontanelle di giornate 1 tavole 26 piedi 1"

faldone 24 fascicolo 8

Atto di compravendita di una pezza di terra coltiva in Regione Piscina (1683)

"1683 9 agosto. Accompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero da Domenico e Secondo fratelli Conti d'esso luogo d'una pezza di coltiva nella regione di Piscina fini sudette di giornate 2 circa che già era de Brignoli"

faldone 24 fascicolo 6

Transazione il conte Alessandro Ignazio Amico di Castell'Alfero e i coniugi Bolla (1685)

"1685 29 dicembre. Transazione tra l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero et signori Giuseppe Francesco et Gioana Catterina giugali Bolla della città d'Asti come eredi de signori Lorenzo et Angela Margarita, madre e figliolo Sibaldi d'essa città, che vendettero nel 1645 al signor conte Bartholomeo, avo paterno del sudetto signor conte, giornate 3 circa di vigna nella regione di Monmezzano sopra le sudette fini di Castelalfero"

faldone 24 fascicolo 7

Atto di compravendita di appezzamenti di terra in varie zone (1685)

"1685 14 marzo. Acompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero da fratelli Raviola d'esso luogo degl'infrascritti beni sopra dette fini e regioni sottoscritte al Campogrande terra coltiva e prato di giornate 5 tavole 92 piedi 3
a Famorenta coltiva vineata giornate 3 tavole 60
in Castagnetto terra coltiva giornate 1 tavole 33
in Casale coltiva tavole 71 piedi 6 oncie 6"

a Famorenta coltiva tavole 99
qui altra coltiva giornate 1 tavole 44 piedi 26
giornate 14"

faldone 11 fascicolo 15

Copia di atto di compravendita di una pezza di terra coltiva in Regione Zapparone (1690)

"1583 27 genaio. Domenico ed Antonio fratelli de' Franchini di Castell'alfero vendono al molto illustre signor Amedeo Ponte Presidente di Camera una pezza di terra coltiva di giornate due stara tre, posta sopra le fini d'Asti e podere di Castell'alfero nella Val di Versa, regione del Zapparone, consorte la chiesa maggiore d'Asti, a due, Antonio Flisio e Giacomo Bartolotto per istromento rogato Giovanni Guglielmo dal Forno e per estratto manualizzato Argenta li 27 genaio 1690"

faldone 7 fascicolo 32

Atto di compravendita di una pezza di prato in regione Pria, sui confini di Villafranca (1692)

"1692 15 decembre. Accompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero da fratelli Rossi di Mareto, d'una pezza di prato sovrare fini di Villafranca, regione della Pria"

faldone 7 fascicolo 33

Atto di compravendita di una pezza di prato in località Vareglio (1693)

"1693 8 agosto. Accompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero dalli padre e figlio Ferreri de Cassinali di Caglianeto d'una pezza di prato al fondo del Vareglio fini sudete, di giornate 2 circa"

faldone 8 fascicolo 11

Atto di compravendita di una pezza di prato a Valserato, fini di Maretto (1694)

"1694 27 ottobre. Accompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero da messer Michel Rosso di Maretto d'una pezza di prato a Valserato fini di Maretto. Tavole 99"

faldone 7 fascicolo 21

Permuta (1695)

"1695 23 novembre. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero et Francesco Steffenino di detto luogo per cui è stata rimessa al sudeto signor conte terra con vitti sovra dette fini regione di Villafranca di stara 10 circa"

faldone 7 fascicolo 30

Atto di vendita di una casa con stalla e sedime, in regione Callianetto (1695)

"1695 30 maggio. Vendita fatta dall'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero a Domenico ed Antonio fratelli Gavassa d'esso luogo d'una casa con stalla e sedime sovra dette fini regione di Caglianetto, per il prezzo di livre 368 soldi 10 et dazion in paga d'una pezza di bosco regione di Valdonato di giornate 1taule 49 oncie 4, coltiva in detta regione taule 14 piedi 9"

faldone 8 fascicolo 8

Permuta (1695)

"1695 30 maggio. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castellalfero, Domenico et Antonio fratelli Gavazza et Giovanni Battista e Domenico fratelli Barberi di detto luogo, per quale a detto signor conte son state rimesse l'infrascritte proprietà de beni sovra dette fini e regioni sottoscritte cioè: al Sirello nella Val di Callianeto, coltiva giornate 1 tavole 48 piedi 4 oncie 32, Valdonato in detta valle, coltiva tavole 24 piedi 4, da sudeti Gavaza; Val della Fontana, coltiva tavole 45 piedi 2 oncie 10, dalli fratelli Barberi"

faldone 24 fascicolo 5

Permuta di due proprietà di terra coltiva in Regione Bergorato (1695)

"1695 23 novembre. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castellalfero et messer Paolo Pastrone di detto luogo per quale questo rimese al sudetto signor conte due proprietà di coltiva a Montemesano sito in detto luogo regione di Bergorato, per tanto e quanto si ritrovano"

faldone 7 fascicolo 35

Atto di compravendita di due pezze di terra coltiva in regione del Ponte di Pietra (1696)

"1696 14 dicembre. Accompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castellalfero da signori fratelli Gorla della Castella di due pezze di terra coltiva sovra le fin i di Villafranca regione del Ponte di Pietra, tra le due bealere, di tavole 43 piedi 6, altra in detta regione tavole 61"

faldone 24 fascicolo 3

Permuta di vigna in Regione del Novello (1696)

"1696 7 novembre. Permuta tra il signor conte Alessandro Amico di Castellalfero et messer Francesco Pontacolone d'esso luogo per quale questo rimette al sudetto illustrissimo signor conte stara 10 vigna sovra dette fini regione del Novello"

faldone 24 fascicolo 4

Permuta di terra con viti in Regione Moncassinasco (1696)

"1696 25 ottobre. permuta tra il signor conte Alessandro Amico di Castellalfero et il signor Giovanni Agostino Rolando d'Asti per quale detto signor Rolando dà in cambio al sudetto illustrissimo signor conte giornate 1 stara 25 terra con vitti sovra le fini di Castellalfero regione di Moncassinasco"

faldone 8 fascicolo 6

Permuta (1697)

"1697 26 febbraio. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio di Castellalfero et l'illustrissimo signor marchese di S. Michele Giovanni Antonio de signori marchesi di Ceva, per quale son stati rimessi al sudeto signor conte li sequenti beni per tramutar il torrente Staravazzo sovra le fini di Villafranca: al Broglio, terra coltiva fini di Villafranca giornate 3 circa; alla Gera del mollino, fini sudete, coltiva giornate 1 tavole 87"

faldone 20 fascicolo 14

Scrittura per la cessione in affitto di una casa con i beni mobili esistenti in essa, dal conte Amico di Castell'Alfero al marchese di Castagnole (1699)

Scrittura per la cessione in affitto di una casa con i mobili esistenti in essa, dal conte Amico di Castell'Alfero al marchese di Castagnole. Torino, 1699 luglio 10

faldone 7 fascicolo 11

Enfiteusi (1700)

"1700 29 luglio. Emphiteusi per Bernardino e Giovanni padre e figliuolo Capitoli di Roato et Bernardino Rosso del luogo di Mareto dall'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelfalfero cioè quanto a suddetti Capitoli di giornate 3 circa beni sopra le fini di Roato regione detta alla Poncina, mediante l'annuo fito d'emine 4 grano crivellato et al suddetto Rosso di giornate 2 tavole 64 beni sopra le fini di Villafranca regione detta alla Beccha, mediante l'annuo fito d'emine 5 coppi 1 e mezzo grano bello e crivellato come sopra dico emine 5 coppi 1 e mezzo alla festività di S. Lorenzo condotto al molino di Belloto"

faldone 9 fascicolo 9

Atto di compravendita di un pascolo in Regione Serralonga (1701)

Atto di vendita di un pascolo in Regione Serralonga, dalla comunità di Villafranca a Lorenzo Gai di Tigliole e Antonio e Franco fratelli Novara di Cantarana. 1701, novembre 28

faldone 16 fascicolo 20

Quietanza di Vittoria Margherita, figlia di Bartholomeo De Rolandi di Castell'Alfero (1703)

"1703 16 settembre. Quittanza della signora Vittoria Margarita figlia del signor Bartholomeo De Rolandi di Castelfalfero per lire 200 legateli dalla fu illustrissima signora contessa Vittoria Margarita Solaro vedova del fu signor conte Bartholomeo Amico di Castelfalfero in virtù di testamento 1682 archiviato nel eccellentissimo Regio Senato"

faldone 16 fascicolo 26

Dichiarazione del conte Giuseppe Maria Solaro a favore del conte Alessandro Ignazio Amico di Castell'Alfero (1705)

"1705 23 giugno. Dichiarazione fatta dall'illustrissimo signor conte Giuseppe Maria Solaro della Margarita a favore dell'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelfalfero con quale dichiara aver impiegate lire 13 milla sopra il Monte di S. Giovanni Battista di Torino a favore di detto signor conte Castelfalfero. Detto capitale s'è estinto"

faldone 9 fascicolo 4

Atto di compravendita di vari beni in Regione Scarazzera (1706)

"1706 27 aprile. Acompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Francesco Amico di Castelfalfero dalla signora Cattarina vedova del fu signor Secondo Pianazza, e figlia del fu signor Giovanni Bartholomeo Gorla di Villafranca, di varii beni sopra dette fini detti della Scazzera (...)"

faldone 9 fascicolo 6

Atto di compravendita di una pezza di terra coltiva in Regione Scarazzera (1706)

"1706 20 genaro. Acompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Francesco Amico di Castelfalfero da Maria Gorla, figlia di messer Giovanni Bartholomeo del luogo di Villafranca, d'una pezza di terra coltiva nella regione della Scarazzera di giornate 1. Cassina con sito avanti e dietro alla Scarazzera di giornate 0 tavole 20 piedi 8"

faldone 9 fascicolo 3

Transazione per i beni in Regione Scarazzera (1708)

"1708 9 novembre. Transazione tra Anna Maria e Giovanni Bartholomeo madre e figlio Gorla, fu Giovanni Bartholomeo di Villafranca, et Giovanni Domenico Reverdino di Montiglio, qual ha venduto li beni sopra le fini di Villafranca, regione della Scarazzera, alli illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Francesco Amico di

Castelalfero"

faldone 20 fascicolo 40

Inventario delle scritture appartenenti al conte Amico di Castell'Alfero (1709)

"1709 Inventaro delle scritture che sono ne due coffani coperti a pelle"

faldone 15 fascicolo 19

Dichiarazioni (1709)

"1702 9 et 27 ottobre. Dichiarazioni de signori Paol'Antonio e Priore D. Giuseppe fratelli Furno di Torino di non dissentire avesse suo effetto la transazione 6 febraro 1696 seguita tra detti Furno signor Claudio Reynoldo et sig. vassallo Giorgio Domenico Amico di Castelalfero"

faldone 16 fascicolo 25

Obbligo a favore del conte Alessandro Amico per l'affitto di beni e redditi di Castell'Alfero (1709)

"1709 5 settembre. Obbligo de signori Giovanni Secondo Bosco e Nicolao Sarotto di Poirino per li signori fratelli Feroldi della Cisterna a favore dell'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero per l'osservanza delle obbligazioni assunte nel affittamento d'esso luogo cioè beni e redditi di Castelalfero. Si crede estinto."

faldone 16 fascicolo 22

Atto di affitto di una vigna e beni in Moncalieri (1712)

"1712 7 dicembre. Affittamento a favore dell'illustrissimi signori Cavagliere Giuseppe et Abbate Luigi Antonio fratelli Amici di Castelalfero della vigna e beni di Moncaglieri dall'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Francesco loro fratello (...)"

faldone 16 fascicolo 23

Quietanza per il residuo delle doti di madamigella Raspa (1712)

"1712 9 aprile. Quittanza delli illustrissimo signor marchese Morozzo, signori Arbaudi e Chiarlotta Origlié a favore degli'illustrissimi signori cavagliere et abbate fratelli Amici di Castelalfero, per il ressiduo delle doti di madamigella Raspa"

faldone 16 fascicolo 24

Transazione tra il conte Alessandro Ignazio Francesco, il cavagliere e commendatore Giuseppe e l'abate Luigi Antonio, fratelli Amico (1712)

"1712 9 aprile. Transazione tra gli'illustrissimi signori conte Alessandro Ignazio Francesco, cavagliere e comendatore D. Giuseppe et abbate Luigi Antonio fratelli, e figliuoli del signor conte Bartholomeo Amico di Castelalfero"

faldone 16 fascicolo 21

Atto di concessione di credito dalla contessa Anna Caterina Dembser verso il canonico Luigi Antonio e il commendatore Giuseppe, fratelli Amico di Castell'Alfero (1716)

"1716 4 genaro. Instromento di credito verso gli'illustrissimi signori Canonico Luigi Antonio e Commendatore Giuseppe fratelli Amico di Castel alfero a favor dell' illustrissima signora Anna Cattarina Dembser (...)"

faldone 25 fascicolo 25

Atto di compravendita di cascina e beni in Borgo S. Sebastiano, Castell'Alfero (1716 – 1755)

"1716 a 3 giugno. La signora marchesa di Cortanze Ludovica Catterina Rovera vende al signor Giovanni Agostino Cagna una cassina posta nel territorio di Castell'Alfero e Borgo di S. Sebastiano con giornate 66 stara 82 piedi 4 di beni risultanti da instromento rogato Gabriel Pittarello (...) qual cassina è indi pervenuta al signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico con instromento ricevuto in Asti dal signor causidico Strolengo li 8 luglio 1755"

faldone 15 fascicolo 23

Censo di lire seicento costituito dalla marchesa Cristina Felice Isnardi Parella (1717)

"1717 19 novembre. In Torino. Censo di lire seicento costituito dall'illustrissima ed eccellntissima signora marchesa D. Cristina Felice Isnardi Parella della Montà in qualità di procuratrice generale dell'illustrissimo signor marchese d'Andorno di lei figlio per il capitale di lire quindici mila al quattro per cento sopra una cassina propria di detto illustrissimo signor marchese, posta sulle fini della città di Torino oltre Dora Regione di Rivagagliarda di giornate 59 tavole 77 circa a favore degl'illustrissimi signori conti Lorenzo ed Anna Ludovica giugali Vische tutti di Torino, come da instromento rogato al signor nodaro e procuratore collegiato nell'eccellentissimo Regio Senato di Torino Michele Antonio Rossi e per estratto sottoscritto dal signor Nodaro Cardone"

faldone 19 fascicolo 21

Atto di transazione tra il conte di Sessant, Carlo Francesco Fornaca, e capitano Carlo e priore D. Giovanni Francesco, Galvagno (1721)

"Transazione. 1721 31 ottobre. Seguita tra l'illustrissimo signor conte di Sessant Carlo Francesco Fornaca, tanto a nome proprio che dell'illustrissimo signor conte Giovanni Rodolfo Fornaca suo padre, e li signori Capitano Carlo e Priore D. Giovanni Francesco Galvagni questo come provisto della capellania e beneficio sotto il titolo della Santissima Vergine del Rosario nella parrocchiale di Bubbio (...)"

faldone 15 fascicolo 24

Quietanza a favore del conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero (1725)

"1725 29 agosto. Quittanza a favore dell'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelalfero da signori giugali Dembser" per saldo loro capitale e interessi.

faldone 16 fascicolo 27

Atto di compravendita di una casa a favore dell'abate Luigi Antonio Amico di Castell'Alfero (1725)

"1725 2 giugno. Vendita a favore del signor abate Luiggi di Castell'Alfero preposito dell'insigne Colegiata di Desana"

faldone 15 fascicolo 25

Quietanza a favore del conte Alessandro Ignazio Francesco Amico di Castellalfero (1727)

"1727 12 marzo. Quittanza a favore dell'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Francesco Amico di Castelalfero dal Capitolo di Moncaglieri per il legato fatto dal signor conte Giorgio Domenico Amico zio paterno del suddetto signor conte di lire 1000 accioche s'impieghino per far imparare due figliuoli a cantar in musica"

faldone 15 fascicolo 28

Atto di nomina a curatore del conte Alessandro Ignazio Francesco Amico di Castell'Alfero per il

figlio (1728)

"1728 25 ottobre. Atto di cura per l'illustrissimo signor Cavaliere Luigi Antonio Giuseppe di Castelfalfero figlio del signor conte Alessandro Francesco Ignazio"

faldone 15 fascicolo 29

Atto giudiziale di dismissione del conte Alessandro Ignazio Francesco Amico di Castell'Alfero a favore del figlio primogenito (1728)

"1728 21 ottobre. Atto giudiziale di dismissione o sia refutazione fatta dall'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Francesco Amico di Castelfalfero a favore dell'illustrissimo signor conte Giuseppe Bartholomeo suo figliolo primogenito, rogato e manualizzato sottoscritto Emanuel consegnatario della giudicatura di Torino"

faldone 16 fascicolo 1

Atto di nomina a curatore del conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero per Vassallo Bellino e il notaio Fava; atto di nomina a curatore del conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero per il commendatore suo zio paterno (1728 – 1729)

"1728 9 novembre. Atto di cura dell'illustrissimo signor conte Giuseppe Bartholomeo Amico di Castelfalfero in persona de signori Vassallo Bellino e nodaro Fava (...)

1729 22 aprile. Atto di cura dell'illustrissimo signor conte Giuseppe Bartholomeo Amico di Castelfalfero in persona dell'illustrissimo signor Comendatore suo zio paterno (...)"

faldone 15 fascicolo 30

Vendita di censo dal conte Avogadro della Motta a favore del conte Francesco Antonio Birago di Vische e costituzione di censo da questo a favore del marchese Enrico Secondo di Candia, suo figlio. (1729)

"1729 11 maggio. Vendita di censo fatta dall'illustrissimo signor conte Avogadro della Motta a favore dell'illustrissimo signor conte Francesco Antonio Birago di Vische, e costituzione di censo da questo a favore dell'illustrissimo signor marchese Enrico Secondo di Candia suo figliuolo per la somma di lire 7500 verso l'illustrissimo signor conte di Castelfalfero, da quale signor conte di Castelfalfero è stato riscatato per instrumento 19 dicembre 1711 et rogato Richiarti"

faldone 16 fascicolo 2

Retrovendita dei luoghi di S. Giovanni Battista (1729)

"1729 5 maggio. Retrovendita de luoghi 46 e due terzi Monti di S. Giovanni Battista sopra quali aveva ragione l'illustrissimo signor conte di Castelfalfero, stati ceduti all'illustrissimo signor conte di Vische e da questo retirati"

faldone 15 fascicolo 21

Atto di compravendita di una cascina e beni in Regione Spineto. Quietanza. (1729 – 1736)

"1763 13 luglio. Compra che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico di una cascina e beni di giornate 62 circa posta nel territoriodi Castell'Alfero, regione di Spineto, da' molto illustri signori Baldassar e Rosa Margarita giugali Cauda della città d'Asti, nel quale è tenorizzata la transazione 23 agosto 1729 seguita tra questi e il signor Righino Antonio Riccardini loro rispettivo cognato e fratello con sentenza senatoria 4 febbraio 1729 profferta in contraddittorio degli aventi ragione nell'eredità Riccardini.

1738 18 giugno. Quittanza finale del prezzo di detta cassina a favore dell'illustrissimo signor conte acquirettore passata dai predetti signor Cauda con impiego del prezzo esatto nella costituzione di un censo venduto dalla città d'Asti e franchitazione di altro del quale era creditore il signor conte Tomati per instrumento.

1729 30 agosto in cui vi è la quietanza di tutti li creditori verso l'eredità e successione Riccardini a norma della precitata sentenza.

Col volume d'atti per la lite sostenuta per il detto acquisto."

faldone 14 fascicolo 1

Atto di compravendita pezza di terra coltiva in Regione Zapparone (1730)

"1730 15 marzo. Messer Matteo Raviola fu Giovanni delle fini di Castell'alfero vende a messer Francesco degli Ambrosi di Mongardino una pezza di terra coltiva in piana, di stara sei circa, posta sopra le fini d'Asti e luogo di Castell'alfero, regione del Zapparone, consorti il signor conte Coardi di Quarto il beneficcio della Cattedrale della città d'Asti il torrente Versa e la strada comune. Per instrumento rogato e manualizzato Cocito"

faldone 16 fascicolo 6

Retrovendita di censo (1730)

"1730 24 novembre. Censo retrovenduto dal signor medico Riccha con altro censo costituito dall'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castell'alfero verso l'illustrissimo signor conte e presidente Richelmi et signor controllore Garone della città di Torino, e stato estinto per instrumento 1742 rogato Scarampo"

faldone 16 fascicolo 12

Atto di compravendita di una pezza di campo in Regione Montemezzano, sui confini di Castell'Alfero (1730)

"1730 13 luglio. Instrumento rogato Scarampo. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da Secondo Venezia fu Giovanni Antonio di detto luogo d'una pezza di campo posta sopra le fini di detto luogo, e regione di Montemezzano, di giornate 0 tavole 16 piedi 9"

faldone 16 fascicolo 13

Permuta tra il conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero e le sorelle Antonia e Giacomina Martineto di Castell'Alfero (1730)

"1730 10 luglio. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castell'alfero et Antonia e Giacomina sorelle Martinette di Castell'alfero per quale son state rimesse a detto signor conte tavole cinque piedi 11 prato in Moirasco o si S. Sebastiano airali di Castell'alfero giornate 0 tavole 5 piedi 11"

faldone 16 fascicolo 4

"Estratto dall'originale di dazione in paga dal Cavaliere Birago di Vische a favore del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero e della Dama di Serravalle " (1731)

"1731 19 ottobre. Dazione in paga a favore delli illustrissimi signori conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico e Dama di Serravalle dall'illustrissimo signor Cavaliere Birago di Vische (...)
Un capitale censo di lire 15000 verso li signori conti giugali di Vische per altrettanta somma dovuta dall'illustrissimo signor Cavaliere Birago di Vische in qualità d'erede universale della fu illustrissima signora contessa D. Anna Ludovica Broglia (...)"

faldone 16 fascicolo 5

Quietanza del conte Favetti a favore del Commendatore Abate e del conte Amico di Castell'Alfero, zio e nipote (1731)

"1731 18 agosto. Quittanza dell'illustrissimo signor conte Favetti à favore degl'illustrissimi signori Comendatore Abate e Conte, zio e nipote, Amici di Castell'alfero rogata e manualizzata sottoscritta Closio, per le doti della damigella delfina Amica sorela di detto signor conte maritata col signor conte Carlo Avogadro di Vercelli"

faldone 16 fascicolo 3

Retrocessione di Giuseppe Baduelli a favore del Commendatore Amico di Castell'Alfero con quietanza reciproca (1733)

"1733 30 ottobre. Retrocessione del signor Giuseppe Baduelli a favore dell'illustrissimo signor Comendatore Amico di Castelalfero con quittance reciproca rogata Giordani nodaro e procuratore" per "la fabrica di varie stoffe (...) introdotta nel Palazzo dell'Abazia di S. Stefano della detta presente città con la provisione di tutti li ordegni et altre cose per la detta fabrica (...)"

faldone 8 fascicolo 14

Libro di caricamento, per l'anno 1734, della cascina della Castella e di Bellotto e del mulino di Bellotto (1734)

"1734 Libro di carigamento della cassina della Castella e Bellotto e molino di Bellotto del anno 1734, proprio del illustrissimo signor conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castellalfero"

faldone 8 fascicolo 37

Atto di compravendita di una pezza di terra e di una pezza di sedime (1734)

1734, dicembre 1. Vendita dal conte di Villafranca al conte di Castell' Alfero di una pezza di terra e pascolo, di giornate due tavole settantasette e piedi sei, e di una pezza di sedime, di tavole ventidue e piedi sei, in regione Bellotto.

faldone 9 fascicolo 2

Atto di compravendita di una pezza di pascolo piano (1734)

1734 27 marzo. Il conte Giuseppe Annibale Francesco Cacherano Osasco di Villafranca acquista una pezza di pascolo piano di giornate 10, in vicinanza delle cascine di Bellotto, dalla città di Asti.

faldone 16 fascicolo 14

Procura generale per il Cavaliere di Gran Croce e Commendatore D. Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1734)

"1734 5 aprile. Procura generale per l'illustrissimo signor Cavaliere Gran Croce e Comendatore D. Giuseppe Amico di Castelalfero Logotenente Generale nelle armate di S. M.e Governatore della città e provincia d'Ivrea in persona dell'illustrissimo signor Abbate di Castelalfero D. Luigi Amico suo fratello"

faldone 16 fascicolo 15

Quietanza reciproca con transazione tra il conte Giuseppe Bartholomeo, il commendatore D. Giuseppe, l'abate Luigi Antonio, zii e nipote, Amico di Castell'Alfero (1734)

"1734 14 aprile. Quittance reciproca con transazione tra l'illustrissimi signori conte Giuseppe Bartholomeo comendatore D. Giuseppe Amico et Abbate Luigi Antonio, zii e nipote Amici di Castelalfero, rogata e manualizzata sottoscritta Closio"

faldone 16 fascicolo 18

Atto di compravendita di un bosco in Regione Perno, confini di Castell'Alfero (1734)

"1734 6 dicembre. Rogato al nodaro Albasino d'Asti. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico Castelalfero da fratelli Bossani di giornate 0 tavole 75 bosco nella regione di Perno fini suddette"

faldone 16 fascicolo 19

Atto di transazione tra Donna Francesca Maria Birago Vische di Castell'Alfero e il conte Bartholomeo Giuseppe Amicodi Castell'Alfero (1734)

"1734 14 settembre. Transazione tra gl'illustrissimi signori D. Francesca Maria Biraga Vische di Castelalfero et signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero figliuolo della suddetta Dama"

faldone 15 fascicolo 18

Rattificanza (1735)

"1735 22 giugno. Rogato De Rolandi. Rattificanza che fanno li signori notaio Giuseppe et speciale Secondo Francesco fratelli Lumelli a favore di messer Giovanni Roba di Montechiaro per l'acquisto di una piazza da speciale perpetua stabilita e fissata sovra il luogo di Castell'alfero; essa piazza già pervenuta a detto messer Roba in contratto di vendita fattagliene dal predetto signor Secondo Francesco Lumello risultante da instrumento delli 5 genajo 1735, rogato De Rolandi, quivi annesso. Instrumento estratto dal volume dell'ufficio dell'Insinuazione del 1762"

faldone 16 fascicolo 17

Atto di compravendita di terra con viti in Regione Moncucco, confini di Castell'Alfero (1735)

"1735 14 marzo. Rogato al nodaro Albasino d'Asti. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico Castelalfero di giornate 1 tavole 80 piedi 3 terra con viti sovra dette fini regione di Moncucco o si Famolenta da Secondo Panizza fu Domenico di detto luogo (...)"

fascicolo 15 faldone 14

Quietanza (1736)

"1736 4 luglio. Instrumento di quietanza di lire 300 pagate alla veneranda Compagnia del Suffraggio di Desana in adempimento del legato del fu signor abate Luigi Antonio di Castel'Alfero già prevosto di quella colleggiata nel suo testamento 5 ottobre 1735 per rendere libero un sito da esso rachiuso nella fabbrica di essa prepositura per il quale pagava annualmente à detta Compagnia lire 12, rogato Vienna nodaro di Desana et imprestito di essa somma fatto dalla Compagnia sudetta al signor canonico Magnetti di Desana"

faldone 15 fascicoli 15 e 16

Copia di quietanza e permuta (1736)

"1736 4 luglio. Instrumento di quietanza di lire 400 pagate al signor prevosto della colleggiata di Desana in esecuzione di un legato lasciato dal fu signor abate Luigi Antonio di Castel'Alfero già prevosto di quella colleggiata nel suo testamento 5 ottobre 1735 per fondazione di un anniversario perpetuo nel giorno del suo decesso con impiego di tale partita fatto da quel signor prevosto à titolo di credito alli fratelli Ferraris di esso luogo, rogato Vienna nodaro di Desana" (copia dall'originale)

"1736 29 giugno. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero et comunità d'esso luogo d'alcuni siti avanti la porta del Castello di detto illustrissimo signor conte, et ordinata tramutazione del cimitero."

faldone 15 fascicolo 17

Quietanza (1736)

"1736 16 gennaio. Quittanza reciproca tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe di Castelalfero et signor Francesco Golla di detto luogo stato agenten del padre d'esso signor conte"

faldone 15 fascicolo 13

Donazione (1737)

"1737. Pubblicazione, insinuazione e registrazione della donazione fatta dall'illustrissimo signor commendatore di Castelfalfero all'illustrissimo signor conte di Castelfalfero Bartolomeo Giuseppe Amico suo nipote. 1737 25 settembre avanti l'Auditorato Generale di Guerra detta donazione delli 12 giugno detto anno 1737"

faldone 15 fascicolo 10

Permuta (1738)

"1738 24 ottobre. Permuta tra l'illustrissimo sig. conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelfalfero et li molto reverendo signori D. Steffano Giuseppe Alessandro e Secondo Francesco fratelli Venezia d'esso luogo per quale detto signor conte ha ceduto tavole 89 circa di prato sovra dette fini regione di Vieto a sudeti signori fratelli Venezia e questi una casa con sito a detto illustrissimo sig. conte nel Recinto di detto luogo vicino alla piazza, ora demolita"

faldone 15 fascicolo 11

Quietanza (1738)

"1738. Instrumento di quietanza fatto dallo spedale di Santa Croce di Moncaglieri a favor del signor conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castelfalfero delli 4 di settembre 1738 in adempimento del legato del sig. abate Giorgio Domenico suo prozio paterno per instrumento 7 marzo 1707 rogato Gastaldo di lire 500"

faldone 15 fascicolo 12

Cessione a favore del marchese Falleti di Cavatore (1738)

"1738 21 marzo. Cessione a favore del signor marchese Falleti di Cavatore dal signor conte Castelfalfero della somma di lire 11900 verso il signor marchese Scarampi di Prunei stata da detto sig. conte Bartholomeo Giuseppe Castelfalfero impiegata nell'aquisto della cassina di Spinetto detta la Scarampa"

faldone 8 fascicolo 38

Memorie raccolte a dimostrazione che la strada nella valle di Montarello è comune e non vicinale (1739)

"1739. Memorie per dimostrar la strada nella valle di Montarello fini di Villafranca attiguo il prato di messer Pietro Guglielmo Bellina di Mareto aquistato dal fu Bernardino Garreto esser comune e non strada vicinale e per ciò non potersi otturare detta strada in pregiudicio del molino dell'illustrissimo signor conte Amico di Castelfalfero"

faldone 15 fascicolo 5

Permuta di due pezze di terra in Regione Praglia (1739)

"1739 7 agosto. Rogato al nodaro Varesio di Frinco. permuta per l'illustrissimo signor conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castelfalfero di giornate 2 tavole 33 terra coltiva Regione di Praglia ed altra di giornate 1 tavole 26 in detta Regione con l'illustrissimo signor marchese Mazzetti di Frinco in un'altra pezza di terra coltiva di giornate 3 tavole 59 Regione di Praglia sopra le fini del presente luogo la quale è pervenuta al detto illustrissimo signor conte di Castelfalfero"

faldone 15 fascicolo 6

Permuta di prato in Regione Variglia e terra coltiva in Regione Moirasco con una pezza di terra con viti in Regione delle Gerbole (1739)

"1739 30 luglio. Rogato al nodaro Bono d'Asti. Permuta per l'illustrissimo signor conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'alfero di un prato di tavole 67 piedi 2 Regione della Variglia ed altre tavole 30 piedi 7 di terra coltiva Regione di Moirasco con il signor Giovanni Secondo Pastrone in un'altra pezza di terra con viti di tavole 97 piedi 9 Regione delle Gerbole, o sii di Moirasco sopra le fini del presente luogo, per la quale è pervenuta al detto illustrissimo signor conte di Castellalfero"

faldone 15 fascicolo 9

Convenzione (1739)

"1739 6 aprile. Convenzione tra l'illustrissima signora contessa D. Francesca Maria Biraga Vische Amica di Castellalfero et illustrissimo sig. conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castellalfero suo figliuolo"

faldone 8 fascicolo 16

Ratifica di vendita (1740)

"1740 14 genajo. Rattificanza di vendita a favore dell'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castellalfero da Giovanni Giuseppe Reverdino, figlio del Monferino, di giornate 1 tavole 26 piedi 8. Coltiva sovra le fini di Villafranca regione del Ponte di Preda di misura come sovra giornate 1 tavole 26 piedi "

faldone 8 fascicolo 22

"Aggiudicazione a favore di S. E. il signor Prencipe di Montafia" (1740)

"1740 6 settembre. Aggiudicazione a favore di S. E. il signor Prencipe di Montafia. Ve n'è altra copia negl'atti rimessi dal signor Prencipe"

faldone 15 fascicolo 2

Permuta (1740)

"1740 20 novembre. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castellalfero et Giovanni Maria e Domenica zio e nepote Macagni di esso luogo per quale detto signor conte cede alli Macagni coltiva alla Variglia di giornate 1 tavole 44 piedi 10 et detti Macagni al signor conte una casa nel Recinto rimessa a messer Domenico Squarsino in altra permuta per instrumento 22 novembre detto anno rogata anche al nodaro Poncino"

faldone 15 fascicolo 3

Atto d'acquisto campo in Regione del Piano dell'Isola (1740)

"1740 12 settembre. Rogato al Nodaro Varesio di Frinco. Accompra per l'illustrissimo signor conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castellalfero di giornate 2 tavole 51 piedi 11 di campo sovra dette fini Regione del Piano dell'Isola da Francesco Fiora fu Giovanni Antonio di detto luogo"

faldone 15 fascicolo 4

Quietanza per legato e conti d'agenzia (1740)

"1740 11 genaro. Quittanza reciproca tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castellalfero et signor Giuseppe Antonio Vanzone questo già agente dell'illustrissimo signor Abbate Amico di Desana" per il legato lasciato a Vanzone dall'Abate già procuratore di Desana e per i conti dell'agenzia di quella prevostura da esso resi e saldati

faldone 15 fascicolo 7

Quietanza (1740)

"1740 4 agosto. Quietanza reciproca tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castellalfero et signor Giuseppe Ludovico Fava (?) di Torino"

faldone 20 fascicolo 26

Quietanza di Carlo Sebastiano Gianoglio a favore dei coniugi Passaglia (1740)

"Quietanza del signor Carlo Sebastiano Gianoglio a favore de' molto illustri signor avvocato Giambattista ed Elisabetta Cattarina giugali Passaglia tutti d'Asti. 2 ottobre 1740", relativamente all'eredità di Eleonora Maria Violante Gianoglio, madre di Carlo Sebastiano.

faldone 8 fascicolo 30

Elenco di diversi beni posti nei confini di Villafranca, Mareto e Castell'Alfero acquistati dal conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1740 – 1749)

"Acquisti fatti dall'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castellalfero sopra le fini di Villafranca, Mareto e Castellalfero, non sottoposti ad alcun vincolo di fidecomisso o primogenitura, oltre li beni dichiarati liberi dalla transazione rogata al signor Procuratore Muratore di Torino"

faldone 9 fascicolo 26

Atti di compravendita e permuta di diverse pezze di prato in Regione Arcav a favore del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero da proprietari vari (1740 – 1758)

Atti di compravendita e permuta di pezze di prato in Regione Arcav, nei confini di Villafranca, a favore del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero da proprietari vari

faldone 15 fascicolo 1

Riscatto di censo (1741)

"1741 25 aprile. Riscatto di censo per l'illustrissimo signor conte Giuseppe Bartholomeo Amico di Castell'Alfero di lire 10 milla che sono parte delle doti pagate alla fu Damigella Delfina Amica sua sorela, moglie del fu illustrissimo signor conte Carlo Avogadro Casanova di Vercelli e le altre lire 5 milla restanti doti suddette si sono pagate alla signora Agnese Grilia Vandelli cessionaria del signor controllore Garone che gl'aveva sborsate come per instrumento 19 febbraio 174(?) rogato Muratore, di Torino 1741"

faldone 16 fascicolo 10

Convenzione ed accordo per le acque del torrente Vertesio. Ratifica della convenzione. (1741)

"1741 13 novembre. Convenzione ed accordo tra l'illustrissima signora contessa di Montemagno Maria Maddalena Natta callori da una parte e l'illustrissimo signor conte di Castellalfero Bartolameo Giuseppe Amico e molto illustre e molto reverendo signor avvocato Don Gianfrancesco Monti.

1741 19 novembre. Rattificanza tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castellalfero et molto illustre e molto reverendo signor avvocato D. Giovanni Francesco Monti di Tonco sopra l'instromento di convenzione 13 novembre suddetto (...)"

faldone 16 fascicolo 11

Atti di dismissione e di acquisto di una casa (1741)

"1741 13 agosto. Dismissione a favore dell'illustrissimo signor conte Giuseppe Bartholomeo Amico di Castellalfero ed a compra per Domenico Cinchetto di Moncaglieri qual va debitore del suddetto signor conte per questa a compra della somma di lire 630 prezzo d'una casa venduta a questo che gia era di Nicolao Davico debitore di maggior somma verso il suddetto illustrissimo signore"

faldone 8 fascicolo 20

Atto di compravendita di una cascina, terreni coltivabili, prati e boschi in regione Scarazzera.

Quietanza a favore del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1741 – 17429)

"1741 22 novembre. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castelalfero d'una cassina con tavole 51 e più di beni coltivi, prativi, boschivi sopra le fini di Villafranca regione della Scarassera con altri sopra le fini di Mareto e Cantarana agregati a detta cassina per il prezzo di livre 5 milla in coerenza ed annessati ad altri beni già propri di detto illustrissimo signor conte. 1742 13 marzo. Quittanza per il sudeto illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero rogata Albasino per il ressiduo prezzo della prementoata cassina e beni pagate a Monsignor di Solio venditore della medesima, qual ha rimesso li suoi tittoli cioè instrumento e scritture d'acquisto fatti dal signor Refrendaro suo padre che sono in volume a parte a questi due instrumenti unito"

faldone 16 fascicolo 7

Retrovendita di censo (1742)

"1742 19 dicembre. Retrovendita di censo fatta dall'illustrissima signora contessa di Carisio a favore dell'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero di lire 7500 capitale stato venduto dall'illustrissimo signor conte Alessandro Francesco suo padre all'illustrissimo signor conte Carli Ignazio Avogadro di Vercelli e da questo stato ceduto al fu illustrissimo signor conte Francesco Antonio Birago di Vische, passato indi alla suddetta illustrissima signora contessa di Carisio"

faldone 16 fascicolo 8

Quietanza a favore del conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero (1742)

"1742 24 aprile. Quittanza degl'illustrissimi signori giugali Raspa, seco giunta madamigella loro figlia, a favore dell'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero"

faldone 16 fascicolo 9

Atto di vendita di una pezza di prato e campo in Regione Valera, sui confini di Moncalieri (1742)

"1742 7 marzo. Vendita fatta dall'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero a favore di Sebastiano Scaravaglio di Moncaglieri di giornate 2 tavole 90 beni in Valera sopra le fini di Moncalieri (...)"

faldone 20 fascicolo 22

"Ristretto de conti per l'agenzia di Castell'alfero per l'anno 1742" (1743)

"Avendo l'illustrissimo signor conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'alfero proceduto al ricevimento dei conti di messer Ludovico Camo suo agente in questo suo feudo per i redditi ricavati nell'annata 1742 da esso amministrati e descritti nel libro di suo maneggio affogliato ed intavolato da me scrittore dal numero 1 sino al n° 150 e scritto di proprio pugno di esso agente si è riconosciuto come infra (...)" Castell'Alfero, 1743 novembre 12

faldone 8 fascicolo 27

Atto di compravendita di vigna in Regione Valsolfere (1743)

"1743 23 luglio. Instrumento d'acompra fatta dall'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico di tavole quattordici piedi tre vigna confinante a due parti co' beni di detto signore nella Regione di Valsolfere fini di Villafranca venduti da Damiano Ottenga, abitante in quel luogo, ricevuto dal signor nodaro Galvagno"

faldone 8 fascicolo 29

Atto di enfiteusi (1743)

"1743 30 novembre. Emfiteusi concessa dall'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero a favore di Giovanni Mateo Capitolo di Roato giornate 3 circa beni sovra dette fini, regione della Poncina, mediante l'annuo fitto di emine quatro grano formento dico emine 4. Bartholomeo Musso de Cassinali d'Asti detti della Castella giornate 2 . 64 coltiva alla Becha mediante l'annuo fitto di emine cinque copi uno e mezzo grano formento emine 5. 1. Pietro Lorenzo Capitolo fu Domenico del luogo di Roato abitante alla Castella fini sudete d'Asti giornate 10. 8 beni coltivati e boschivi sovra le fini sudete d'Asti regione detta della Castella nel Vareglio di S. Giorgio mediante l'annuo fitto d'emine ventidue e mezza grano formento emine 22. 4"

faldone 8 fascicolo 40

Nota di beni acquistati dal conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1743)

"1743 2 dicembre. Nota de beni acquistati dall'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero sovra le fini di Villafranca, a Mareto, non sottoposti ad alcun vincolo, ne ipoteca salvo de carichi soliti imposti da dette comunità"

faldone 9 fascicolo 1

Atto di compravendita di una pezza di prato in Regione Castella (1743)

"1743 11 luglio. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero di giornate - 1. 73 prato alla Castella da Monsignor Gorio Giacomo Alessandro"

faldone 25 fascicolo 5

Acquisto di un censo da parte del cavaliere Giuseppe Francesco Wicardel di Fleury dal conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1743)

"1743 19 febbraio. Acquisto fatto dall'illustrissimo signor cavaliere Giuseppe Francesco Wicardel di Fleury dall'illustrissimo signor conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero, con obbligo a favore di detto illustrissimo signor conte di Castelalfero di lire 7500 da pagarsi fra anni quatro (...)"

faldone 25 fascicolo 6

"Retrovendita di censo dalla signora Grillia Vandelli a favore del conte di Castell'Alfero" (1743)

"1743 19 febbraio. Retrovendita di censo fatta dalla signora Grillia Vandelli a favore dell'illustrissimo signor conte di Castelalfero per il capitale di lire 5 mila (...)"

faldone 20 fascicolo 25

Quietanze rilasciate dal conte di Castell'Alfero per avvenuto pagamento (1743 – 1744)

"Ricevo dal signor conte Falletti di Tor d'Ussone livre ottocento per conto del fitto delle due cassine (...) Torino li 14 giugno 1743. (...) Ricevo dal sudetto signor conte Falletti e signor Bollino livre mille e due cento per saldo del fitto delle sudette cassine dell'anno 1743 (...) Torino a 3 gennaio 1744 (...)"

faldone 20 fascicolo 12

Inventario dei beni mobili del conte Amico di Castell'Alfero esistenti nel Palazzo di Castell'Alfero (1744)

"1744 in genajo. Inventario o sii descrizione de mobili lingerie e robbe esistenti nel Palazzo di Castelalfero proprie dell'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico d'esso luogo di Castelalfero state consegnate a messer Giovanni Grasso agente di detto illustrissimo signor conte"

faldone 8 fascicolo 23

Permuta (1744)

"1744 16 maggio. Permuta et acquisto che l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico fa dalle illustrissime signore Ludovica Margherita Gallo Lariviera e damigella Maria Lariviera col quale, oltre ai terreni permutati, il predetto signor conte ha fatto acquisto di un tenimento di campo posto nel territorio d'Asti giurisdizione della Castella e regione detta di Belmonte di giornate 2 . 56"

faldone 8 fascicolo 24

Permuta (1744)

"1744 10 ottobre. Permuta tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelafero et li nobili messer Michele, Domenico, Andrea, Michel Antonio e Giambattista fratelli e cugini Veglii di Villafranca per parte del sito dove s'è costruta la nuova bealera per il scarigadore del mollino di Belloto proprio del sudeto illustrissimo signor conte"

faldone 8 fascicolo 31

Atto di compravendita di gerbido (1744)

"1744 4 dicembre. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelafero d'un gerbido dalla comunità di Villafranca sovra le fini di detto luogo per la costruzione d'una nova bealera al di sotto del molino di Belloto proprio di detto illustrissimo signor conte, rogato al signor nodaro Mondo segretario di detta comunità"

faldone 8 fascicolo 35

Copia di testimoniali per il mulino e la cascina di Bellotto (1744)

"1744 8 ottobre. Copia di testimoniali di transferta, visita. Concessione di testimoniali di Statto, giudizio e rellazione d'esperti, informazioni con commissione per mollino e cassina di Bellotto"

faldone 9 fascicolo 25

Atto di compravendita di terra gerbida in Regione della Gera di S. Martino (1744)

"1744 27 novembre. Accompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelafero di giornate 1 tavole 83 terra gerbida sovra le fini di Villafranca regione della Gera di S. Martino"

faldone 25 fascicolo 7

Atto di compravendita di un prato in Regione della Lampada (1744)

"1744 li 8 giugno. Accompra che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico di tavole 38 prato alla Regione della Lampada, fini di Castell'alfero, dai pupilli Giovanni Matteo e fratelli Pane e per essi da sui legittimi tutori, preceduto il pubblico incanto e seguito il giudicial decreto ed altri atti necessari"

faldone 25 fascicolo 8

Atto di compravendita di un bosco in Regione Perno (1744)

"1744 13 aprile. Acompra per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelafero di tavole 58 bosco broparicio (?) in Perno, sovra le fini di Castelafero, da Francesco Balbo fù Giovanni Domenico di detto luogo (...)"

faldone 8 fascicolo 39

Nota spese per la nuova bealera (1744 – 1745)

"Notta delle spese fatte per la nova bealera [...] 1744: memorie del Santanera per la nuova bealera, da riconoscersi nella visita che se ne farà"

faldone 25 fascicolo 9

"Franchitazione di 4 pezze di terra coltiva sopra le fini di Castelfalfero, nella regione di Montemezzano" (1745)

"1745 5 genajo. Franchitazione di 4 pezze di terra coltiva sopra le fini di Castelfalfero nella regione di Montemezzano e Lovera o sii Pesciale, per l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelfalfero, poste sopra le fini di detto luogo e regioni sudette, per quali si pagava un annuo canone (...) alle monache del Gesù d'Asti (...)"

faldone 8 fascicolo 36

Conto delle entrate e delle uscite relativo al mulino di Bellotto (1745 – 1756)

"Conto delle entrata et usitta del molino di Bellotto cioué del reddito depurato dalle spese che ne à percepto l'illustrissimo signor conte di Castelfalfero Bertolomeo Giuseppe Amico dall'anno 1745 per tutto l'anno 1756, qual molino è situato nel territorio di Villafranca d'Asti"

faldone 20 fascicolo 10

Inventario dei beni mobili nel castello del conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1746)

"1746 7 febraio eseguito in Castelfalfero. Inventaro o sii descrizione de mobili, robbe e cose movibili che si son ritrovate nel Castello dell'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelfalfero nel sortire di messer Giovanni Battista Grasso agente, e consegnate, e rimesse in custodia del signor Giuseppe Marellò d'Antignano nuovo agente in questo luogo per detto illustrissimo signor conte"

faldone 20 fascicolo 7

Ricognizione dei beni mobili del conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero per "l'economia ed ispezione dei redditi" (1747)

"1747 in maggio. Confronto delle lingerie e mobili che si son ritrovati nel Castello dell'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico di Castelfalfero in detto feudo nel sortire degl'agenti Grasso e Marelli e nell'entrar del signor D. Druetti, per l'economia ed ispezione dei redditi di detto illustrissimo signor conte in detto luogo di Castelfalfero"

faldone 8 fascicolo 21

Permuta (1748)

"1748 3 dicembre" Permuta seguita tra l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico et messer Michele e Michele Antonio et Domenico Andrea cugini Veglii per quale sono pervenute al signor conte: Campo Al Gerbasso giornate 0 27 2, ivi altro campo giornate 0 89 7, ivi altro campo giornate 0 55 1, in Valsorfore prato giornate 0 32, Al Gerbasso campo giornate 0 27 9. Fini di Villafranca. Giornate 2 31 7 7"

faldone 8 fascicolo 25

Atto di compravendita di prato in Regione Arcav (1748)

"1748 3 dicembre. Accompria pell'illustrissimo signor conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'alfero da messer Francesco Caprero di giornate 1.68 prato nelle fini di Villafranca d'Asti nella Regione detta all'Arcav"

faldone 8 fascicolo 26

Atto di compravendita di prato in Regione Arcav (1748)

"1748 11 marzo. Accompra pell'illustrissimo signor conte Amico di Castell'alfero dal signor Don Filippo Goria di tavole 58 prato nelle fini di Villafranca d'Asti nella Regione detta all'Arcav"

faldone 8 fascicolo 28

Atto di enfiteusi (1748)

"1748 3 dicembre. Emphiteusi novamente concesso dall'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico a Giovanni Matheo, Capitolo di Rovato, di giornate 3 circa di campo e bosco sopra le fini di Rovato regione della Poncina per l'annuo fitto di grano crivellato emine 7. 4"

faldone 25 fascicolo 11

Atto di compravendita di diverse proprietà in Regione Perno, in Valsonno, in Valravina, al Sirello (1748)

"1748 22 gennaio. Accompra che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dalli signori Francesco e Bartolomeo, padre e figlio, Gola delle seguenti proprietà, cioè nella Regione di Perno (...)"

faldone 8 fascicolo 34

Testimoniali di visita del podestà Galvagni al mulino di Bellotto (1748 – 1749)

"1744 8 ottobre al 1749 9 dicembre. Testimoniali trasferta visita per il molino di Bellotto fatta dal Podestà Galvagni per ricostruir cassina ponte etc"

faldone 25 fascicolo 10

Convenzione tra il conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero e Domenico Squarsino di Castell'Alfero (1749)

"1749 20 ottobre. Convenzione tra l'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe e messer Domenico Squarsino di Castell'alfero come da instrumento delli 20 ottobre 1749 rogato alsignor notaio in Asti Carl'Ottavio Boschetti. Riguardante la cassa posseduta da detto Squarsino in detto luogo di Castell'alfero"

faldone 25 fascicolo 12

Atto di compravendita di un bosco in Regione Valletto del Bordone, Asti (1749)

"1749 14 novembre. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dal signor Arciprete di Belvedere D. Giuseppe Scarampi di Montaldo (...) fini d'Asti, Valletto del Bordone, bosco giornate 1 tavole 22; questo b osco è stato ceduto in permuta (...)"

faldone 8 fascicolo 18

Atto di compravendita di pezza di prato in regione Arcan (1750)

"1750 19 dicembre. Instrumento d'aquisto che fa il conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico di giornate 0 tavole 70 piedi 10 prato nel territorio della città d'Asti, giurisdizione della Castella, reggione delli Arcan, rogato Pelizza, dal sisignor Bernardino Bestent"

faldone 11 fascicolo 18

Copia consegnamento dei beni della Rebrondata (1750)

"1588. Descrizione de' beni della Collegiata di S. Secondo d'Asti del Registro di Petrino Faggiano, situati nel territorio di detta città verso Castell'alfero denominati del Rebrondato esistenti nel cadastro d'essa città stato formato nel 1588 ed al volume 7 a folio 360 del medesimo, li quali sono stati consegnati, assieme agli altri beni ecclesiastici, dalla città predetta all'Ufficio della Regia Perequazione li 28 maggio 1718, come da fede del signor Segretario della medesima Salonio, delli 27 luglio 1750"

faldone 25 fascicolo 13

Quietanza a favore della famiglia Avogadro di Casanova per saldo della dote di Irene Avogadro Amico (1750)

"1750 10 gennaio. Quietanza di lire 5 mila pagate dal conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico alla famiglia Avogadro di Casanova in sconto e saldo della dote materna che era dovuta alla fù Dama Delfina Irene Avogadro Amica, per instrumento rogato Badat in Vercelli"

faldone 25 fascicolo 14

Atto di compravendita di terre e prato in Regione Moirasco (1750)

"1750 5 marzo. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dal molto reverendo signor Prevosto di Ferrere D. Steffano Giuseppe Venezia di Castell'Alfero (...) fini di Castell'Alfero, regione di Moirasco, terra e prato (...), regione sudetta, terra (...)"

faldone 25 fascicolo 15

Atto di compravendita di un bosco in Regione inPrea (1750)

"1750 11 settembre. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da Francesco Gavazza delle fini di Castell'Alfero (...) fini di Castell'Alfero, inPrea, bosco giornate 2 tavole 50"

faldone 11 fascicolo 17

Copia consegnamento dei beni della Longoria (1750 – 1763)

"1588 16 aprile. Consegna fatto alla città d'Asti dal signor Amedeo dal Ponte de' beni della Longoria, compresi nella consegna de' beni ecclesiastici formata dalla città d'Asti li 28 maggio 1718, mandata all'Ufficio della Regia Perequazione, come per fede del signor Segretario della medesima Salonio delli 27 luglio 1750.

1582. Altro consegnamento fatto da cui sopra per mezzo del reverendo signor Archidiacono Ponte, di lui fratello, alla detta città de' beni ecclesiastici dipendenti dalla Longoria risultanti dal cadastro di essa città formato in detto anno 1582 a folio 69 e 71 del medesimo, come da fede sottoscritta manualmente Valle archivista, li 26 novembre 1763"

faldone 8 fascicolo 17

Atto di compravendita di una pezza di terra vineata (1751)

"1751 26 settembre. Accompra che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da messer Giacomo Damiano Ottenga di Villafranca, come da instrumento rogato al signor nodaro di Villafranca Giovanni Gaspare Bruno"

faldone 25 fascicolo 17

Atto di compravendita di un campo in Regione Montemezzano (1751)

"1751 10 maggio. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da Giovanni Domenico Venezia di Castell'alfero, come da instrumento delli 10 maggio 1751 (...). Fini di Castell'alfero, a Montemezzano, campo tavole 33"

faldone 20 fascicolo 41

Volumi 1 e 2 dell'indice, o repertorio, delle scritture spettanti al conte Bartholomeo Amico di Castell'Alfero (seconda metà XVIII sec.)

Volumi 1 e 2 dell'indice, o repertorio, delle scritture spettanti al conte Bartholomeo Amico di Castell'Alfero (1500-1700)

faldone 25 fascicolo 16

Atto di compravendita di terra con viti in Regione Gazzera (1752)

"1752 18 gennai. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da Battista Fea delle fini di Castell'alfero come da instramento delli 18 gennajo 1752 (...) Fini di Castell'alfero, alla Gazzera, terra con viti giornate 2 tavole 73 piedi 2"

faldone 25 fascicolo 18

Atto di compravendita di boschi in Regione Prea e in Regione Valravina, di terra coltiva e bosco in Regione Vallesonno (1752)

"1752 9 marzo. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da Giovanni Giuseppe e Giovanni fratelli Strona di Castell'Alfero come da instramento (...) delli 9 marzo 1752. Fini di Castell'Alfero, in Prea, bosco (...). In Valravina, bosco (...). in Vallesonno terra coltiva e bosco (...)"

faldone 25 fascicolo 19

Atto di compravendita di bosco in Regione Perno (1752)

"1752 7 agosto. Accompra che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da messer Giuseppe Berretta delle fini di detto luogo (...). Fini di Castell'alfero, in Perno, bosco tavole 45"

faldone 25 fascicolo 20

Atto di compravendita di bosco in Regione Perno (1752)

"1752 15 ottobre. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da messer Secondo e Giovanni Antonio, padre e figlio Fiora, de' cassinali di Castell'alfero come per instramento delli 15 ottobre 1752 (...) nella Regione di Perno, fini di Castell'alfero, bosco tavole 51"

faldone 25 fascicolo 21

Atto di compravendita di campo in Regione Montemezzano (1754)

"1754 2 gennajo. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da Bartolomeo Grosso di Castell'alfero, come da instramento delli 2 gennajo 1754 (...). Fini di Castell'alfero, Montemezzano, campo tavole 16 piedi 9"

faldone 25 fascicolo 22

Minuta di obbligo di lire 800 a favore del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1754)

"1754 9 luglio rogato Della Valle. Obbligo di lire 800 che il signor Speciaro di Castell'alfero Giambattista Roba passa a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico"

faldone 25 fascicolo 23

Atto di acquisto di "luoghi quatro della decima sesta erezione del Monte di S. Giovanni Battista" della città di Torino (1754)

"1754 4 settembre. Accompra per l'illustrissimo signor conte di Castellalfero di luoghi quatro della decima sesta erezione del Monte di S. Giovanni Battista della presente città di Torino. Rogato Leona"

faldone 8 fascicolo 15

Copia di visita senatoria (1755)

"Visita senatoria 16 aprile 1755. Copia di visita seguita nella causa vertente inanti il Reale Senato tra il signor conte di Castellalfero contro comunità di Villanova"

faldone 25 fascicolo 24

Atto di acquisto di tasso di lire 220 sulla città di Asti, a favore del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1755)

"1755 25 gennaio. Accompra di tasso di lire 220 sopra la città d'Asti a favore dell'illustrissimo signor Conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dall'illustrissimo signor conte Giambattista Cacherano Osasco della Rocca e di Quazzolo della città d'Asti, come da instrumento delli 25 gennaio 1755 (...). Per il capitale di lire cinquemila e cinquecento quattro per cento"

faldone 25 fascicolo 29

Atto di compravendita di una cascina nel Borgo di S. Sebastiano, in Castell'Alfero (1755)

"1755 8 luglio. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dalli signori Giuseppe Maria e chierico Giovanni Agostino fratelli Cagna della città d'Asti d'una cassina posta nel Borgo di S. Sebastiano di detto luogo di Castell'alfero, composta di giornate 66 tavole 82 piedi 4 con quittance finale (...), ed in oggi denominata la Biraga (...)"

faldone 25 fascicolo 27

Deposizione giudiziaria, quietanza con cessione di ragioni, misura dei beni del signor Cagna posti in Castell'Alfero (1755 – 1756)

"1755 24 novembre. Deposizione giudiciale del capitale del fieno e palia che monsieur Cagna haveva fatto consegnare al suo massaro allhorche affittò la cassina che possedeva in Castell'alfero"; "Misura de beni di Monsieur Cagna, posti sopra le fini del luogo di Castell'Alfero dipendenti et agregati alla cassina detta della Biraga, ceduti all'illustrissimo signor conte Amico di detto luogo nelle Reggioni seguenti et primo in Poirano (...); "Quittance con cessione di ragioni da madamigella Cristina Cagna" 1756, dicembre 21.

faldone 25 fascicolo 30

Atto di compravendita di un campo in Regione Moirasco, con annesso atto di riscatto di censo dalle Madri di S. Anna d'Asti (1755 – 1758)

"1755 26 ottobre. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte B. Giuseppe Amico di Castell'alfero da messer Secondo Fiora d'un campo posto sovra le fini di Castell'alfero e regione di Moirasco (...), qual campo fattosi misurare dal signor agrimensore Robba, si è trovato di tavole 126 come da fede d'esso signor Robba 19 marzo 1757 (...)"

faldone 14 fascicolo 2

Atto di compravendita di un campo in Regione Zapparone (1756)

"1756 8 luglio. Battista Comotto di Frinco compra da Gaspare Ambrosio abitante ne' cassinali d'Asti un campo piano di stara sei, tavole una situato nel territorio di Castell'alfero, reggione del Zapparone, con istromento ricevuto e manualizzato Giuseppe Antonio Ferrero nodaro di Villa S. Secondo"

faldone 25 fascicolo 31

Atto di compravendita di bosco in Regione Sirello (1756)

"1756 5 ottobre. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da Giovanni Antonio Dadone del fu Giovanni Battista dette fini di detto luogo ed a' cassinali del medesimo in Varavina abitante d'una pezza di bosco di tavole 41 piedi 3 once 6 posto sopra dette fini e regione del Sirello (...)"

faldone 25 fascicolo 32

Permuta di bosco in Regione Valravina (1756)

"1756 12 dicembre. Permuta tra l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico e Giovanni Antonio Dadone per cui detto signor conte dà a detto Dadone una pezza di bosco in Valravina di tavole 90 piedi 8 in misura, e detto Dadone al sudetto signor conte una pezza di bosco regione pure di Valravina di tavole 173 piedi 8 (...) e detti boschi posti sopra le fini di Castell'alfero (...)"

faldone 5 fascicolo 5

Fascicolo di ingiunzione di pagamento ed atti relativi alla causa notaio Giovanni Cortese contro Francesco Oggero (1757)

"1757 25 febbraio. Ingiunzione con successivi atti del signor Notaio Giovanni Cortese contro Francesco Oggero per il pagamento di £ 1540.18.2 per l'affittamento del Molino di Maretto"

faldone 25 fascicolo 33

Acquisto, a favore del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero, di un tasso di lire duemila sulla comunità di Castell'Alfero (1757)

"1757 7 febbraio. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dal signor nodaro Giambattista Pastrone di detto luogo d'un capitale tasso di lire duemila sopra la medesima comunità di Castell'alfero per instromento rogato Ghisdella"

faldone 25 fascicolo 35

Atto di compravendita di due pezze di bosco, situate al Sirello e in Valravina (1757)

"1757 2 marzo. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da Domenico Dadone, fu Giambattista, delle fini di detto luogo ed in Valravina abitante, di due pezze di bosco poste sopra le fini e regione una detta di Valravina (...) e l'altra nella regione del Sirello (...)"

faldone 25 fascicolo 36

Permuta di bosco in Regione Prea (1757)

"1757 16 ottobre. Permuta tra l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico (...) e messer Domenico Dadone (...) d'una pezza di bosco posta sopra quelle fini e regione di Prea (...) con altra pezza di bosco posta sopra dette fini e regione (...)"

faldone 25 fascicolo 37

Atto di compravendita d'una pezza di campo in Regione di Vietto ossia Piscina (1757)

"1757 29 settembre. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico della città di Torino, residente in quella d'Asti, da Giovanni Martinetto fu Domenico, del luogo di Castell'alfero, d'una pezza di campo posta sovra dette fini e regione di Vietto ossia Pescina (...) di tavole quarantasette e mezza così a corpo(...)"

faldone 25 fascicolo 38

Atto di compravendita di campo e prato in Regione Praia, ossia Bistolo (1757)

"1757 19 agosto. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dall'illustrissimo e reverendissimo Capitolo della Chiesa Cattedrale della città d'Asti, per le ragioni ed interesse dell'ufficio delle messe degli anniversari, d'una pezza di campo e prato simultenenti posti sovra le fini di Castell'alfero regione di Praia o sia del Bestolo (...)"

faldone 25 fascicolo 47

Vendita e cessione di un censo di lire 180 (1757 – 17629)

"1757 6 novembre. Rogato Ghidella. Censo di lire 180 annue venduto dal signor medico Giovanni Maria Aluffo del luogo d'Agliano per il capitale di lire tre mila all'illustrissimo signor Abbate D. Antonio Vincenzo Fornacca, il quale, con instromento 18 febbraio 1762 rogato Boschetti, l'ha ceduto agl'illustrissimi signori conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico et damigella Clara Teresa di lui figlia"

faldone 25 fascicolo 48

Vendita e cessione di un censuo annuo di lire 180 (1757 – 1762)

"1757 29 settembre. Rogato Ghidella. Censo di lire 180 annue dal signor Benedetto Enrico Borra venduto per il capitale di lire tremilla all'illustrissimo signor Abbate D. Antonio Vincenzo Fornacca, il quale l'ha ceduto all'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico et all'illustrissima damigella Clara Teresa di lui figlia, con instromento 18 febbraio 1762 rogato Boschetti"

faldone 25 fascicolo 34

Atto di compravendita di bosco in Regione Valravina (1758)

"1758 8 giugno. Acquisto che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Giuseppe Bartolomeo Amico da Pietro Francesco e Baldassar fratelli Venezia di un tenimento di bosco posto nel territorio di Castell'alfero e regione di Valravina di tavole 59 piedi 3, rogato Pastrone"

faldone 25 fascicolo 39

Permuta di un campo in Regione Poirano con un campo in Regione Isola (1758)

"1758 16 dicembre. Permuta tra l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico e Bartolomeo Fiora del presente luogo, per cui detto signor conte cede a detto Fiora un campo posto sovra queste fini e regione di Poirano di tavole 186 piedi 1 e detto Fiora rimette a detto signor conte un campo posto sovra queste fini e regione dell'Isola di tavole 251 piedi 11 (...)"

faldone 9 fascicolo 36

Atto di compravendita di una pezza di prato in Regione Arcava (1760)

"1760 11 marzo. Compra che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da messer Antonio Goria delle fini di Mareto di una pezza di prato di tavole 71 posta sovra le fini di Villafranca nella regione detta all'Arcava per il prezzo di lire 133 soldi 2 denari 6, rogato signor notaio Metrà"

faldone 25 fascicolo 41

Atto di compravendita di una vigna in Regione Moncucco (1760)

"1760 12 aprile. Acompra giudiciale per l'illustrissimo signor conte di Castellalfero dal Baldasar Venezia, 12 aprile 1760, rogato Roveda. Vigna nella reggione di Moncucco fini di Castell'alfero di giornate 1 tavole 95 piedi 10"

faldone 25 fascicolo 42

Cessione di una pezza di campo, in Regione Prato Longo, da Giulio Cesare Pianazza di Castell'Alfero a favore del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1760)

"1760 4 agosto. Cessione fatta da Giulio Cesare Pianazza del fu Carlo Giuseppe delle fini di Castell'alfero a favore dell'illustrissimo signor conte di detto luogo Bartolomeo Giuseppe Amico d'una pezza di campo di stara tre circa posta sovra dette fini, regione di Prato Longo (...). Più campo e prato simultenenti sulle stesse fini e regione, di mezza giornata circa (...) già propri di Baldassar Venezia del fu Giovanni Antonio di questo luogo, detenuto nelle carceri d'Asti, ad esso Pianazza pervenuti per deliberamento giudiciale 28 luglio 1760, di quale n'è stata ordinata la vendita dall'eccellentissimo Regio Senato di Torino per decreto 18 detto luglio (...)"

faldone 25 fascicolo 43

Atto di compravendita di un bosco in Regione Crena (1760)

"1760 28 giugno. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dal molto illustre e molto reverendo signor D. Giambattista Derolandi di detto luogo delli 28 giugno 1760, rogato al signor notaro Giambattista pastrone di detto luogo di Castell'alfero. Fini di Castell'alfero, Crena, bosco di tavole 161 circa"

faldone 25 fascicolo 44

Vendita e cessione di un censo annuo di lire 120 (1760 – 1762)

"1760 29 maggio. Rogato Ghidella. Censo di lire 120 annue dal molto reverendo signor D. Gioachino Testa venduto all'illustrissimo signor Abbate Vincenzo Antonio Fornacca per il capitale di lire duemilla, stato ceduto dal detto signor Abbate all'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico et all'illustrissima damigella Clara Teresa di lui figlia con instromento 18 febraro 1762, rogato Boschetti. Censi riscatati."

faldone 25 fascicolo 46

Vendita e cessione di un censo annuo di lire 66 (1760 – 1762)

"1760 17 genaro. Rogato Ghidella. Censo di lire 66 annue dalla signora vedova Cristina Foassa venduto all'illustrissimo signor Abbate Antonio Vincenzo Fornacca mediante il capitale di lire mille e cento stato, dal detto signor Abbate, ceduto agli illustrissimi signori conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico et damigella Clara Teresa di lui figlia, con instromento 18 febraro 1762, rogato Boschetti"

faldone 9 fascicolo 17

Atto di compravendita di un prato in Regione degli Arcaudi (1761)

"1761 12 dicembre. Accompra che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dal signor Giorgio Gorìa di un tenimento di prato situato nel territorio di Villafranca, Regione degli Arcaudi, di giornate 0 tavole 77 piedi 8. Rogato Metrà"

faldone 9 fascicolo 33

Atto di compravendita di una pezza di prato in Regione Arcaudi (1761)

"1761 12 dicembre rogato Metrà. Compra che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dal signor Giorgio Gorla delle fini della città d'Asti d'una pezza di prato di tavole 77 piedi 8, posta sopra le fini di Villafranca regione detta degli Arcau"

faldone 9 fascicolo 15

Atto di compravendita di un campo posto sui confini di Dusino (1762)

"1762 3 giugno istromento rogato Metrà. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dal signor Pietro Michele Gorla fu signor Simone Domenico delle fini di Dusino d'un campo posto sovra le fini d'Asti, tenimento della Castella e regione detta La Rovere del Gramone di giornate 1 tavole 95 piedi 1"

faldone 20 fascicolo 2

Quietanza di Domenico Musso di lire 100 a favore del conte di Castell'Alfero (1762)

"Quietanza di Domenico Musso di lire 100 a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero. 21 gennaio 1762" per il legato fatto dalla contessa Anna Maria Fornaca di Sessant a favore di Anna Maria Musso, figlia di Domenico Musso.

faldone 11 fascicolo 8

Estatto dall'originale di atto di compravendita della masseria detta "del Rebrondato", in Asti (1763)

"1607 18 settembre. Rogato Paris Palazolio. Compra che fa Pettrino Fasano di Montechiaro dalli signori Gabriel e Giovanni Antonio, zio e nipote Chiesa della città d'Asti d'una massaria detta del Rebrondato posta sulle fini della detta città quale resta sottoposta all'annuo fitto di scuti venticinque d'oro del sole verso il Capitolo di S.Secondo del Mercato della medesima città. Stato tall'instromento estratto dal signor notaio e procuratore colleggiato d'Asti Paolo Antonio Bassano li 16 maggio 1763 maunualizzato dal medesimo"

faldone 11 fascicolo 9

Estratto dall'originale minutaio di atto di cessione delle ragioni sulla cascina della Rebrondata (1763)

"1600 10 aprile. Cessione fatta dalla signora Violante Cacherano Malabaila al signor Gabriele Chiesa di tutte le ragioni che essa à sovra la cassina della Rebrondata, posta sovra le fini d'Asti e podere di Castell'alfero, per instromento ricevuto Paris Pallazzolio nodaro d'Asti, e per estratto dal signor procuratore coleggiato di detta città Paolo Antonio Bassano, dal medesimo manualizzato li 16 maggio 1763"

faldone 11 fascicolo 11

Estatto dall'originale minutaio di atto di enfiteusi della cascina detta della Rebrondata (1763)

"1597 23 agosto. Enfiteusi della cassina della Rebrondata fatta dalla di S. Secondo del Mercato d'Asti posti sovra le fini d'Asti e poder di Castell'alfero alla signora Violante Cacherana per instromento ricevuto Enrico Binelli nodaro coleggiato d'Asti, ed estratto dal di lui minutaio dal signor nodaro e procuratore coleggiato di detta città Carl'Ottavio Boschetti, li 5 maggio 1763, archivista del Colleggio de' procuratori di detta città"

faldone 11 fascicolo 14

Copia di cessione di una pezza di terra gerbida in località detta della Madonna di Viale (1763)

"1579 11 agosto. Il signor Gabriel Cacherano rimette al molto reverendo signor Giacomo Ponte la pezza di terra gerbida di giornate una stara sette e tavole 4 e piedi 1, posta sopra le fini d'Asti e poder di Castell'Alfero dove si dice alla Madonna di Vial, alla quale sono consorti Giacomo Bertorot gli eredi di Antonio Bertorot la chiesa del domo

d'Asti l'istessa da questo accomprata co' denari proprii di detto signor Giacomo Ponte da Maria vedova del fu Bertola Bertorotto et altri, come da instramento rogato Cesare Pallazolio 21 marzo 1579, estratto questo dalla di lui originale minuta dal signor nodaro e causidico colleggiato d'Asti Paolo Antonio Bassano e manualizzato li 21 luglio 1763"

faldone 11 fascicolo 16

Copia di atto di compravendita di una pezza di terra gerbida in località Madonna di Viale (1763)
"1579 21 marzo. Maria moglie del fu Bertola de Bertolotto di Castell'alfero, unitamente a Francesco Angelo e Marchetta sua moglie filia di detta Maria e Steffano Millanotto marito di Bartolomea anche figlia di detta Maria vendono al signor Gabriel Cacherano d'Asti una giornata stara sette tavole quattro e piedi uno di terra gerba posta sopra le fini d'Asti e podere di Castell'Alfero dove si dice alla Madonna di Viale, consorti a Giacomo e Bertorotto, gli eredi di Antonio Bertolotto, il reverendo signor Battista Balagno canonico dil Duomo, la via comune salvi. Con instramento rogato Cesare Pallazolio estratto dalla di lui original minuta dal signor nodaro e procuratore colleggiato d'Asti Paolo Antonio Bassano, dal medesimo manualizzato li 29 luglio 1763"

faldone 11 fascicolo 20

Copia di atto d'affitto di una masseria in località madonna di Viale (1763)
"1572 24 ottobre. Instramento di locazione o sia di colonia parziaria che fa il signor Canonico del Duomo d'Asti Giovanni Battista Ballagno di una masseria, posta nel territorio di Castell'alfero e dove si dice alla Madonna di Viale, a Giovanni Antonio et Giovanni Giacomo e Zermanino fratelli de Pastron di Castell'alfero per nove anni avvenire da confermarsi di tre in tre anni, ricevuto dal fu signor nodaro d'Asti Cesare Pallazolio e stato estratto dal di lui minutaro originale e manualizzato dal signor causidico della stessa città Paolo Antonio Bassano li 24 luglio 1763"

faldone 11 fascicolo 22

Copia estratta dall'originale di atto di transazione usufrutto prato della masseria del Rebrondato (1763)
"1569 1 giugno. Transazione per cui Petrino Giovanni Antonio, Germanino e Giovanni Pietro fratelli de Pastron di Castell'alfero rimettono a Francesco ed Obertino e filio de Casorsio di Tonco l'usufrutto di dieci giornate di prato della masseria del Rebrondato, Regione del Zaparone, consorti la via comune la chiesa di S. Dalmazzo il signor Giovanni Santa Bien ed essi Pastron per il restante. Più giornate due di terra e vigna [...] Più l'usufrutto di giornate tre [...] Instramento rogato Francesco Verdina fatto e stipulato sovra le fini d'Asti e poder di Castell'alfero cioè alla detta cassina di Rebrondato ed estratto dall'original minutaro di detto signor Verdina dal signor notaio e causidico colleggiato d'Asti Giacomo Giuseppe Zuccardi li 17 luglio 1763"

faldone 11 fascicolo 24

Atto di vendita di metà del mulino dell'Olla, con le sue pertinenze, e di due forni, in Castell'alfero (1763)
"1565 16 ottobre. La comunità di Castell'alfero vende al sig. nodaro colleggiato d'Asti Francesco Fasolio la metà del molino dell'Olla con tutte le sue pertinenze situato nel podere di Castell'alfero indiviso co' Padri della Certosa d'Asti ed il nobil messer Georgio Roretto coerenti detti Padre e detto Roretto e Santo Pietro Conciaria, come pure due boche di forni situati in detto luogo nel quall'instrumento vi è l'inserzione di procura fatta per capi di casa di detta comunità per detta vendita rogata Francesco Verdina nodaro colleggiato d'Asti e detto instramento di vendita rogato pure Francesco Verdina e Gulielmo Canta nodari colleggiati della stesa città, estratto dall'originale minutaro del nodaro Canta dal signor causidico colleggiato di detta città d'Asti Paolo Antonio Bassano e dal medesimo manualizzato il primo agosto 1763"

faldone 11 fascicolo 26

Cessione, rimessione e vendita a favore dei fratelli Gabriele e Alessandro Cacherano delle ragioni sulla cascina della Longoria (1763)

"1564 12 gennaio. Cessione, rimessione e vendita a favore delli signori Gabriel ed Alessandro fratelli Cacherani fatta da Giacomo Garlasco delle ragioni che questo à sovra la cassina della Longoria avuta in enfiteusi dal signor Nicolino Baivero, Priore di S. Secondo della Torre Rossa posta sopra le fini d'Asti e podere di Castell'alfero come risulta da istromento 22 dicembre 1556 ricevuto dalli signori nodari d'Asti Giovanni Antonio Santo Martino e Pietro Gianuzio, tanto riguardo all'utile dominio e miglioramenti che per ogni altra cosa, con intervento del signor Priore Giulio Baivero, successore di detto signor Nicolino e manualizzato Lumello nodaro d'Asti li 12 maggio 1763, estratto dall'originale del fu signor nodaro Giampietro Novellino"

faldone 11 fascicolo 28

Atto di vendita dei forni e del mulino dell'Olla (1763)

"1562 21 luglio. La comunità di Castell'alfero vende al signor Colla Giacobbo lanzarotto neapolitano e cittadino d'Asti la metà del mollino dell'Olla proprio di detta comunità situato sopra il poder di Castell'alfero indiviso colli reverendi Padri della Certosa d'Asti e li forni esistenti in detto luogo di Castell'Alfero nel quell'instromento vi è l'inserzione di procura fatta da detta comunità e tre trattati colle relazioni di venti incanti riguardanti tal vendita, il tutto sottoscritto dal signor nodaro Francesco Verdina, e detto instromento di vendita autorizzato dall'illustre signor Gian Giacomo Bertodano Ducal Senatore e Podestà d'Asti, ricevuto dal signor nodaro Francesco Fasoli, stato estratto dall'originale minutaro dal signor nodaro e causidico colleggiato d'Asti Giacomo Giuseppe Zuccardi, li 4 settembre 1763"

faldone 11 fascicolo 29

Enfiteusi dei beni di Castell'Alfero e della cascina della Rebrondata dalla Colleggiata di S. Secondo del Mercato d'Asti a Venturino Vittano (1763)

"1566 9 novembre. Enfiteusi fatta dalla Colleggiata di S. Secondo del Mercato d'Asti de' beni e cassina della Rebrondata, posta sopra le fini d'Asti e podere di Castell'alfero, a Venturino Vittano per instromento rogato Antonio de Barberio, estratto dal signor nodaro Camillo Pittarello d'Asti li 24 febbraio 1588, ed estratto da questo sottoscritto manualmente G. B. Pastrone nodaro, li 11 maggio 1763"

faldone 11 fascicolo 30

Enfiteusi dei beni stabili di Castell'Alfero dal Priore del Priorato di S. Secondo ad Antonio Antoniato (1763)

"1550 3 marzo. Nicolao De Baijveri, Priore del Priorato di S. Secondo, concede in enfiteusi al nodaro d'Asti Antonio Antoniato tutti li fondi stabili del suddetto Priorato posti nel territorio d'Asti e podere di Castell'alfero situati nelle regioni di Campo del Piro, Ixella, Prato Grande, Longoria, Tremolatio, Salsaza, Prato di fondo e delle albere alla chiesa di Santa Maria, Bricco, Rincasa. Ricevuto dal nodaro e cittadino d'Asti Francesco de Fasolis, dal di cui originale è stato estratto e manualmente sottoscritto dal signor causidico e nodaro d'Asti Giacomo Giuseppe Zuccardi, li 9 luglio 1763"

faldone 11 fascicolo 31

Restituzione di prestito (1763)

"1551 9 marzo. Simone Gallotto di Castell'alfero restituisce al signor Claudio la metà di diecinove scudi di legumi e di fieno ad esso stati imprestati dal predetto signor Claudio e Ludovico fratelli Mazzetti de' signori di Frinco allor che egli prese a colonia una loro cassina posta nel territorio di Frinco ed, attesa la restituzione della metà di tale prestito appartenente al suddetto signor Claudio, questo gliene fa quittance con instromento stipulato alla cassina della Chiesa Maggiore d'Asti posta nel finaggio d'essa città e podere di Castell'alfero, regione di Dalmazo, rogato Francesco Verdina, dal di cui minutaro originale fu estratto dal signor Giacomo Giuseppe Zuccardi, li 17 luglio 1763"

faldone 11 fascicolo 32

Dazione in paga di una pezza di terra e vigna posta in Regione Santa Maria di Viale (1763)

"1558 7 marzo. Giovanni Albo, o Bianco, dà in paga a Domenico de Razano d'Alfiano, abitante in Castell'alfero, una pezza di terra e vigna sita sulle fini d'Asti e podere di Castell'alfero, regione di Santa Maria de Viale consorti Lorenzo

Albo o Bianco a due la via comune, di stara sei tavole tre, detto instramento rogato Francesco Verdina, estratto dall'original sua minuta dal signor nodaro e causidico colleggiato d'Asti Giacomo Giuseppe Zuccardi, li 17 luglio 1763"

faldone 11 fascicolo 34

Copia estratta dall'originale di enfiteusi della cascina della Longoria (1763)

"1556 22 dicembre. Instramento d'enfiteusi della cassina della Longoria fatto dal signor Commendatore e Priore di S. Secondo della Torre Rossa d'Asti, Nicolino Baivero, a Secondo e Giacomo padre e figlio de Garlasco d'Asti e Simone Gallotto di Castell'alfero, rogato Pietro Gianuzio ed Antonio S. Martino nodaro d'Asti, esser estratto dal protocollo di detto S. Martino dal nodaro Giambattista Pastrone, li 11 maggio 1763, in quale si vedono li beni da essa dipendenti essere sulle fini d'Asti e podere di Castell'alfero"

faldone 11 fascicolo 35

Copia di concessione in affitto di una masseria in Regione Pralia (1763)

"1556 21 marzo. Rogato Francesco Fasolis. Il signor Ludovico Melazzo, cittadino d'Asti, concede in affitto a Francesco Turno di Castell'alfero una sua massaria che ha sovra le fini d'Asti e di Caliano, regione di Pralia, per anni tre prossimi, estratto dall'original minutaro di detto signor Fasolis dal nodaro e causidico colleggiato d'Asti Giacomo Giuseppe Zuccardi, li 4 settembre 1763"

faldone 11 fascicolo 37

Copia dichiarazione di fede dell'atto di locazione di una pezza di terra in Regione del fossato (1763)

"1490 28 gennaio. Fede ossia transonto di locazione fatta dal signor D. Giovanni de Rure canonico della Cattedrale d'Asti, sotto li 28 gennaio 1490, d'una pezza di terra e prato sita sopra le fini di Castell'alfero, regione del fossato, spettante alla prebenda di Santa Maria di Viale per anni nove da tre in tre anni, oltre altri beni, ivi enunziati, a Michele Ponte e Bartolomeo de Campo di Castell'alfero. Instramento rogato Secondino Canetto.

12 aprile 1763. Dichiarazione di fede, detto giorno 12 aprile 1763, de' beni che la prebenda di Santa Maria di Viale possiede sulle fini di Castell'alfero, estratta dalla fede di misura stata fatta de' medesimi da Vercelli Pianazza delli 17 novembre 1568, ambe dette fede e dichiarazione spedite e sottoscritte manualmente Bassano procuratore generale della medesima Cattedrale"

faldone 9 fascicolo 34

Atto di compravendita di un prato in Regione Arcaudi (1764)

"1764 8 novembre. Instramento rogato Metrà. Accompra a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico da Michel Goria, fu Paolo delle fini di Mareto, di un prato posto sopra le fini di Villafranca, regione degli Arcaudi, di giornate 0 tavole 36 piedi 5"

faldone 24 fascicolo 2

Atti di permuta (2) (1764)

"1764 15 febbraio. Istramento giudiciale rogato Starda. Permuta ed acquisto che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero B. G. Amico con messer Bartolomeo Golla per cui detto illustrissimo signor conte dà a detto Golla una vigna posta sulle fini di Castell'alfero, regione di Moncucco di giornate 6 tavole 24 colla rifatta di lire 128 a favore di detto Golla, e questi rimette a detto illustrissimo signor conte su dette fini e regione detta alla Lampada, campo di giornate 2 tavole 65 piedi 10"

"1764 17 giugno. Instramento rogato Roveda. Permuta tra l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero B. G. Amico e Secondo Martinetto per cui detto illustrissimo signor conte dà a detto Martinetto un campo di giornate 1 tavole 59 in misura nella regione di Valravina ed un bosco di tavole 93 in misura regione del Sirello, osia Fontana fini di

Castell'alfero e detto Martinetto rimette a detto conte su dette fini e regione detta al molino del lupo, osia Valscheria prato in misura giornate 1 tavole 59, in Valravina bosco di tavole 52, ivi bosco di tavole 41. Giornate 2 tavole 52"

faldone 9 fascicolo 16

Atto di compravendita di un prato in Regione Arcaudi (1766)

"1766 14 novembre. Aquisto che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico, nel territorio di Villafranca Regione dilli Arcaudi, d'un tenimento di prato di giornate 0 tavole 81 piedi 11 dal speciale signor Ignazio Goria. Rogato Goria"

faldone 9 fascicolo 35

Atto di compravendita di "due piccoli tenimenti di campo", uno in Regione del mulino di Maretto l'altro in Regione della Castella (1768)

"1768 21 settembre rogato Pitarello. Accompra che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico dal speciale di Villafranca signor Ignazio Goria di due piccoli tenimenti di campo, l'uno posto nel territorio di Villafranca regione del molino di Maretto di giornate 0 tavole 20 piedi 6, l'altro in quello d'Asti regione della Castella di giornate 0 tavole 42 piedi 1. Totale giornate 0 tavole 62 piedi 7"

faldone 9 fascicolo 19

"Testimoniali di ratificazione fatti dal signor conte di Castell'alfero" (1769)

"1769 9 marzo. Testimoniali di ratificazione fatti dal signor conte di Castell'alfero" relativi al mulino di Bellotto

faldone 11 fascicolo 36

Copia di atto di vendita della quarta parte del mulino di Olla e di una pezza di terra, in Castell'Alfero (1769)

"1428 9 luglio. Rogato Tibaldo de Montibus. Vendita che il Capitolo del Monastero de Santi Giacomo e Filippo di Vallombrosa, situato nelle vicinanze della città d'Asti et officiato dai monaci certosini e nella qualità di heredi del fu signor Michele Laurenzio, unitamente al signor Nicolao esecutore della di lui volontà, fanno alla comunità di Castell'alfero della quarta parte del mollino dell'Olla e di una pezza di prato e gerbido ivi contiguo posti nel territorio e podere di Castell'alfero distretto d'Asti, già spettante al detto signor Michele, con vendita di altra quarta parte dello stesso molino prato e gerbido simultenenti pure fatta dallo stesso signor Nicolao come procuratore del signor Domenico Laurenzio consignore di Trezzo alla medesima comunità di Castell'alfero [...] estratto sottoscritto Roveda, li 27 agosto 1769"

faldone 25 fascicolo 40

Quietanza dell'Ospizio di Carità di Asti, per lire 500 (1769)

"Quittanza passata dall'Ospizio di Carità a favore dell'illustrissimo signor conte Bartolomeo Amico di Castell'alfero, e per esso della Damigella Clara Teresa di lui figlia" Asti, 1769 ottobre 15

faldone 10 fascicolo 18

Atto di cessione e di acquisto di beni situati nei confini di Villafranca e in Regione Castella, a favore del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1772)

"1772 28 agosto. Cessione dal signor Notaio Guglielmo Carlevero all'illustrissimo signor conte Amico di Castell'alfero. Compra per il signor notaio Carlevero dall'eredità del fu signor Priore di Roatto D. Marco Antonio Goria. Compra per l'illustrissimo signor Conte Amico di Castell'alfero dalla medesima eredità Goria. Quitanza dal signor Priore di Roatto Cesare Bosco alla stessa eredità Goria."

faldone 10 fascicolo 16

Permuta di una pezza di campo in Regione Castella (1775)

"1775 29 dicembre. Permuta che fa l'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Giuseppe Bartolomeo Amico col signor notaio Gulielmo Carlevero d'una pezza di campo di tavole 225 posta sulle fini d'Asti giurisdizione della Castela, ricevendone in cambio altra di prato di tavole 166 nelle fini di Villafranca regione degli Arcaudi calcolata a lire 400 caduna"

faldone 10 fascicolo 19

Permuta di una pezza di prato in Regione Arcaudi (1775)

"1775 12 agosto. Permuta tra l'illustrissimi signori conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico e conte Umberto Scarampo di Monale per forma di cui il prefato signor conte di Castell'alfero ha ceduto a cui sopra una sua pezza di prato di tavole 87 piedi 9 nella regione delli Arcaudi fini di Villafranca e questo signor conte di Monale cedette al prefato signor conte di Castell'alfero altre tavole 87 piedi 9 di altra pezza prativa posta pure sopra le fini di detto luogo, regione suddetta delli Arcaudi."

faldone 10 fascicolo 15

Atto di cessione di beni in Asti da Giovanni Domenico Capitolo a favore del conte di Castell'Alfero (1776)

"1776 26 agosto. Cessione a favore dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico del dominio utile delle giornate 10 tavole 8 di beni situati sulle fini della città d'Asti fattagli da Gioanni Domenico Capitolo , e detto signor conte in corresetivo fa quitanza al detto Capitolo di lire 256.5.6 fitti o sieno canoni decorsi unitamente ad emine 22 coppi 4 grano formento fitto del corrente anno 1776 maturato colla festività di S. Lorenzo"

faldone 10 fascicolo 26

Copia della minuta dell'instromento da stipularsi tra il conte di Castell'Alfero e le comunità di Villanova e Villafranca (1777)

"1777 17 novembre. Copia di minuta concertata a stipularsi" tra il conte di Castell'Alfero Giuseppe Bartolomeo Amico e le comunità di Villanova e Villafranca, per il mulino di Traversola

faldone 10 fascicolo 9

Copia della memoria trasmessa ai patrocianti del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero in Torino per la causa contro la comunità di Villanova (1777)

Copia della "memoria a signori patrocianti dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero per compillare il ricorso che devesi presentare al magistrato supremo dipendentemente alla Regie Patenti ottenute sotto li 7 passato novembre"

faldone 10 fascicolo 10

Ingiunzione di pagamento al conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero per il residuo delle spese dovute all'Ufficio Intendenza di Asti (1777)

"1777 27 novembre. Ingiunzione del signor conte di S. Giuseppe, con quitanza e biglietto" al conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero per il residuo delle spese dovute all'Ufficio Intendenza di Asti per atti relativi alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico contro la comunità di Villanova, la comunità di Villafranca, la comunità di Dusino.

faldone 20 fascicolo 33

Copia del passaggio di obbligazione dai Padri di S. Filippo al conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (1777)

"1777 7 ottobre. Censo verso Secondo Antonio Freilino per la congregazione de' molto reverendi Padri di S. Filippo. Obbligazione passata da detti Padri a favore dell'illustrissimo signor conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castelfalfero. Rogato Musso". Asti, 1777 dicembre 2

faldone 10 fascicolo 3

Libro di caricamento 1778-1779 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Monale e Villafranca (1778 – 1779)

Libro di caricamento 1778-1779 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Monale e Villafranca

faldone 20 fascicolo 32

Memorie relative all'acquisto del bosco di Prea, in Castell'Alfero (1779)

"1779 li 24 aprile. Memorie relative all'acquisto del bosco di Prea fini di Castell'alfero delli giugali Giambattista Fiorito e Madalena moglie del detto signor Fiorito, figlia del fu Steffano Giuseppe Gambino nattivo della città, ed il detto signor Giambattista Fiorito, figlio del fu signor Giuseppe nativo della città di Carignano, e nel luogo d'Annone abitante in qualità di mastro di posta de cavalli (...)"

faldone 10 fascicolo 4

Libro di caricamento 1779-1780 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Monale e Villafranca (1779 – 1780)

Libro di caricamento 1779-1780 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Monale e Villafranca

faldone 10 fascicolo 1

Libro di caricamento 1780-1781 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Villafranca (1780 – 1781)

Libro di caricamento 1780-1781 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Villafranca

faldone 10 fascicolo 25

Atto di compravendita di un bosco in Regione Prea (1791 – 1798)

"1791 14 novembre. Compra fatta dal signor conte di Castell'alfero di tavole 66 bosco nella regione di Prea da Michele Ronchetto di Caglianetto, a 27 gennaio 1797 rimesso al signor causidico Bassano per le molestie che ei erano fatte da molte parti per lire 150, e resto inserito detto instrumento negli atti e qui si è posto a suo posto l'instromento di quittance finale di 4 dicembre 1798 rogato Paolo Bassano da cui si vede tutto lo stato della causa e fine di essa"

faldone 18 fascicolo 24

Permuta; atto di vendita; testamento di Giulio Cesare Fontana; fede di registro catastale di Castell'Alfero (fine XVIII sec.)

"1685 13 agosto rogato Pola. Permuta seguita di diversi beni e case tra li fratelli Beruto di Portacomaro e Paolo Nebiolo del medesimo luogo, tra li quali è compreso et espresso un tenimento coltivo e gerbido del detto Nebiolo di giornate sei in sette posto nel territorio di Castell'alfero al di là del torrente Versa affetto al catastro di detto luogo, dove a 20 marzo 1671 il podestà di Castell'alfero fece inalzare il patibolo (...) 1687 28 marzo. Li fratelli Beruti di Portacomaro vendono la possessione soprascritta al signor Giulio Cesare Fontana d'Asti. 1716 13 settembre. Il signor Giulio Cesare Fontana istituisce herede universale e però ancora della sopradetta possessione il sarto d'Asti Giuseppe Gioannini suo nipote ex sorella di cui figli la godono ancora in'oggi (...) 1773 3 settembre. Altra fede di registro del

nodaro e catastraro di Castell'alfero Francesco Pastrone nella quale dichiara che il tenimento sopra espresso li 23 maggio 1770 è stato trasportato alla colonna di Secondo Graziano per compra fatane dal Fontana (...)"

faldone 10 fascicolo 28

Dazione in paga di beni per il valore di lire 3000 (1793)

"1793 28 dicembre. Dazione in paga fatta dalli Giuseppe Santanera e Matteo Gorla di beni pel valore di £ 3000. A 17 dicembre 1796. A conto delle suddette £ 3000 o per meglio dir delle £ 1500 che deve a termini di questo instrumento il Matteo Gorla ha oggi pagato £ 800"

faldone 10 fascicolo 23

Atto di compravendita di beni vari dalla Compagnia del Santissimo Rosario di Callianetto a favore di diversi particolari di Callianetto (1796)

"1796 a 20 dicembre. Instrumento di compra per diversi particolari di Caglianetto dalla Compagnia ivi eretta del Santissimo Rosario, con dichiarazione del Giovanni Battista Conte a favore di S. E. il signor conte Amico di Castell'alfero, rogato esso instrumento dal Podestà Bassano"

faldone 20 fascicolo 35

Sommario di atti relativi a beni del conte Lorenzo Novellino, dal 1629 al 1644 (s.d.)

Sommario di atti relativi a beni del conte Lorenzo Novellino, dal 1629 al 1644

faldone 20 fascicolo 36

Sommario di atti relativi a beni dei signori Novellino, dal 1546 al 1629 (s.d.)

Sommario di atti relativi a beni dei signori Novellino, dal 1546 al 1629

faldone 20 fascicolo 38

Minuta e bella copia della "spiegazione sulle eccessioni fatte ai capitoli generali d'affittamento" (s.d.)

"Spiegazione sulle eccessioni fatte ai capitoli generali d'affittamento"

faldone 20 fascicolo 39

Ricavo dell'eredità lasciata dal conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (s.d.)

"Ricavo fedelle dell'eredità lassata dall fu signor conte Refredandario di Stato et signatura di S. A.R. Bartolomeo Amico"

faldone 19 fascicolo 9

Copia di capitoli del conte Francesco Domenico Fornaca (s.d.)

Copia di capitoli del conte Francesco Domenico Fornaca per la successione di alcuni beni.

faldone 6 fascicolo 4

Atto di compravendita di terreno (1565)

"1565 4 settembre. Acompra, et Sebastiano Gorla di Villafranca di due pezze di terra sopra dette fini dal signor Antonio Tomaso Malabaila fu signor Giorgio"

faldone 8 fascicolo 1

Atto di compravendita di tavole 60 di terra coltiva in regione Gera (1698)

"1698 16 aprile. Acompra per l'illustrissimo signor conte Alessandro Ignazio Amico di Castelfalfero di tavole 60 di terra coltiva sopra le fini di Villafranca regione della Gera, tra le due bealere cioè bealera viva e morta, per il prezzo di livre 95 da figliuoli di messer Antonino Gorla d'esso luogo"

faldone 8 fascicolo 19

Convenzione tra il conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero e Damiano Ottenga (1750)

"1750 23 dicembre. Convenzione tra l'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero Bartolomeo Giuseppe Amico e messer Damiano Ottenga abitante sulle fini di Villafranca in seguito a lite principiata per libello e decreto delli 12 maggio 1749. Dazione in paga a (?) di detto illustrissimo signor conte per (?) da detta convenzione come da instrumento rogato al signor nodaro Giovanni Gaspare Bruno di Villafranca"

faldone 10 fascicolo 2

Libro di caricamento 1776-1777 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Monale e Villafranca (1776 - 1777)

Libro di caricamento 1776-1777 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Monale e Villafranca

faldone 10 fascicolo 5

Libro di caricamento 1777-1778 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Monale e Villafranca (1777 - 1778)

Libro di caricamento 1777-1778 del conte Bartolomeo Giuseppe Amico per i beni agrari di Monale e Villafranca

faldone 11 fascicolo 19

Copia estratta dall'originale della ricognizione della masseria venduta dai fratelli Cacherano al Priore di S. Secondo della Torre Rossa (s.d.)

"1574 3 novembre. Ricognizione del signor Amedeo Ponte verso il signor Giulio Baivero Priore di S. Secondo della Torre Rossa per il diretto dominio della masseria di giornate settantuna circa, questo à acquistata dalli signori fratelli Cacherani, con investitura del medesimo signor Priore a favore del prefato signor Amedeo Ponte, rogato Cesare Pallazzollo e per estratto manualizzato Ravichio segretaro ed archivista sostituito della Sacra Religione de' Santi Maurizio e Lazaro"

faldone 15 fascicolo 8

Transazione di taglie e censi, con quietanza (1739)

"1739 20 luglio. Transazione con quietanza reciproca tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelfalfero et illustrissima Città d'Asti sopra le taglie decorse pretese da questa dal 1629 al 1730 e capitoli censi con decorsi di detto illustrissimo sig. conte verso la medesima"

faldone 15 fascicolo 20

Assegnazione della cascina e dei beni di Sciorio al conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero

(s.d.)

La cascina e i beni di Sciorio, già ipotecati, sono assegnati al conte Bartolomeo Amico di Castellalfero, con sentenza dell'11 agosto 1763.

faldone 16 fascicolo 16

Atto di enfiteusi (1742)

"1742 16 novembre. Istromento di enfiteusi concesso dall'illustrissimo signor conte di Castell'alfero Bartolomeo Giuseppe Amico a Daniel Pasiano di detto luogo di Castell'alfero delli 16 novembre 1742, rogato al signor nodaro Alessandro Scarampo di Montaldo Scarampo. Fini di Castell'alfero (...)"

faldone 20 fascicolo 30

Nota per la causa riguardante la vendita di un censo annuo da Giuseppe Antonio Cuneo all'Ospedale degli Infermi di Asti (s.d.)

Nota per la causa riguardante la vendita di un censo annuo da Giuseppe Antonio Cuneo all'Ospedale degli Infermi di Asti.

faldone 25 fascicolo 4

Nota di beni acquistati dal fu conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (s.d.)

"Notta degli acquisti fatti dal fù illustrissimo signor conte di Castelalfero Bartholomeo Amico"

Ordinati comunali, bandi campestri, consegnamenti, testimoniali di stato, investiture, patenti
(1620 – seconda metà XVIII sec.)

faldone 24 fascicolo 1

Volume di documenti autentici pervenuti ai conti di Castell'Alfero per i crediti e i censi acquistati verso la comunità di Castell'Alfero (1620 – 1743)

"Dal 1620 al 1743. Diversi documenti auttentici pervenuti agli'illustrissimi signori conti di Castelalfero per li crediti e censi aquistati verso la comunità di detto luogo dal ano 1620 27 febraro sin al 1663 18 genaro con alcune concessioni sovra il tasso che pagava detta comunità a signori alienatori per instromento 5 luglio 1673 (...)"

faldone 11 fascicolo 5

Copia di ordinato della comunità di Castell'Alfero (1621)

"1621. Copia di ordinato della comunità di Castell'alfero".

faldone 18 fascicolo 28

Copia d'ordinanza di S.A.R. e delega in capo al Presidente del Consiglio di Stato Francesco Fauzone (1634)

"1634 23 gennaio. La comunità di Castell'alfero ottiene da S.A.R. una delegazione in capo del signor Presidente del Consiglio di Stato Fauzone, colla quale à ordinato al medesimo di di com(?) ed astringere tutti li massari e molinari de' beni ecclesiastici abitanti nel territorio di Castell'alfero di concorrere verso la comunità predetta alla levata del sale, dritto di moltura, macina, ed altri carichi personali e militari (...) seguono le ordinanze deffinitive del predetto signor

Presidente Fauzone (...)"

faldone 18 fascicolo 26

Copia d'ordinato della comunità di Castell'Alfero (1646)

"1646 Copia di ordinato della comunità di Castell'alfero in cui si vede che tutti li massari e particolari abitanti nel finagio e parochia di Castell'alfero sono stati tenuti ed obbligati a levar il sale in quel luogo"

faldone 13 fascicolo 1

"Fede de quinterneti di sale, cottizo e quartier d'inverno comunittà di Castelalfero" (1647 – 1732)

"1647 sino al 1732. Fede de quinterneti di sale, cottizo e quartier d'inverno comunittà di Castelalfero"

faldone 13 fascicolo 25

Ingiunzione del podestà di Castell'Alfero a vari particolari per il pagamento del cottizzo (1662)

"1662 28 settembre. Ingiunzione lasciata dal signor Bartolomeo Rossi Podestà di Castell'alfero contro vari particolari che non avevano pagato il cottizo, tra quali si vede Domenico Varese che si suppone allora abitante alla cassina della Longoria in qualità d'affittavolo"

faldone 20 fascicolo 20

Ordinato del consiglio di Castell'Alfero (1666)

"Ordinato di convenzione tra la comunità di Castell'Alfero e Melchior Venezia. 3 marzo 1666" per la muraglia che Melchior Venezia intende far costruire vicino la strada ducale detta del borgo di S. Sebastiano.

faldone 18 fascicolo 22

Copia di ordinato del consiglio di Castell'Alfero e atti relativi al "camparo" della comunità di Castell'Alfero (1666 – 1672)

"1666 10 aprile. Ordinato del Consiglio di Castelalfero.

1672 19 luglio et 9 agosto. Attestati e fedi giudiciali comprovanti che la Comunità di Castelalfero pagava il camparo per la custodia de beni di quel territorio"

faldone 18 fascicolo 20

Testimoniali d'attestazione per le cascine sottoposte alla giurisdizione di Castell'Alfero (1667 – 1686)

Testimoniali d'attestazione, rogati Pola, per le cascine sottoposte alla giurisdizione di Castell'Alfero.

faldone 18 fascicolo 21

Testimoniale d'attestazione di Melchiorre Venezia, "gabelloso del sale" di Castell'Alfero (1668)

"Attestazione 14 ottobre 1668 per le cassine de Padri di S. Martino, Carmine, Cavaglieri di Malta"

faldone 13 fascicolo 24

Ingiunzione ai massari di Castell'Alfero di consegna dei raccolti (1676)

"1676 20 luglio. Ingiunzione contro li massari abitanti sulle fini di Castell'alfero di consegnar, con giuramento, li raccolti da essi fatti a mano del signor Podestà, detta ingiunzione manualizzata Pola. In qual ingiunzione si vedono

descritti Giovanni Battista Morando affittavolo della cassina della Longoria ed Antonio Bona massaro della Balagna"

faldone 5 fascicolo 4

Fascicolo di atti esecutoriali ad istanza di Giovanni Macagno, esattore di Castellalfero, contro Andrea Boccadoro, massaro, per il pagamento delle taglie (1677)

"1677 17 novembre. Atti esecutoriali fatti ad istanza di Gioanni Macagno esattore di Castellalfero nell'anno 1677 per far pagar le taglie al Andrea Boccadoro massaro e sequestratario dell'illustrissimo signor conte Carlo Maria Massetti di Frinco".

faldone 25 fascicolo 55

Attestazioni di misura dei beni del conte di Castell'Alfero ricavate dal catasto di Asti del 1588 e dal catasto di Castell'Alfero del 1724. Consegna dei beni della Castella. (1678 – 1739)

"Diverse fedì della misura de beni dell'illustrissimo signor conte di Castelalfero ricavate da cattastrì della città d'Asti e di Castelalfero formati nel 1588 per quelli sitoati sù le finì d'Asti, Villafranca e Castella, et nel 1724 per quelli di Castelalfero. 1730 6 febraro. Consegna de beni della Castella"

faldone 20 fascicolo 28

Ordine dei bandi campestri nell'anno (1683)

"Ordine dei bandi campestri nell'anno 1683 10 maggio" dai contutori e curatori del conte Alessandro Ignatio Francesco Amico di Castell'Alfero.

faldone 18 fascicolo 14

Testimoniali d'attestazione e testimoniale di comparsa con attestazione, relativi alla transazione tra il conte Bartolomeo Amico e la comunità di Castell'Alfero (1708)

Testimoniali d'attestazione e testimoniale di comparsa con attestazione relativi alla transazione tra il conte Bartolomeo Amico e la comunità di Castell'Alfero, per il divieto di "tenere pecore in questo luogo e suo finaggio". Castell'Alfero 1708, agosto 23.

faldone 26 fascicolo 3

Copia di atto di trasferta, visita, concessione di testimoniali di Stato per la cappella di S. Secondo, a Castell'Alfero. Supplica e decreto del Vicario Generale Capitolare. Testamento di Secondo Dusio. (1716)

"1716 23 aprile ricevuto de Rolandis e per estratto Cavalli. Copia di atto di trasferta, visita, concessione di testimoniali di Stato e successiva benedizione della capella esistente nella chiesa parrocchiale di Castell'alfero sotto il titolo di S. Secondo propria di messer Secondo Dusio d'esso luogo. Supplica e decreto del signor Vicario Generale Capitolare Francesco Bernardino Icardo vacante la sede episcopale d'Asti delli 20 aprile 1716 di delegazione in capo del signor arciprete di Castell'alfero di D. Giovanni Tomaso De Rolandis per la benedizione di detta capella.

1716 15 maggio rogato De Rolandis per estratto cavalli. Testamento di messer Secondo Dusio con dotazione della capella di S. Secondo da lui fondata nella chiesa parrocchiale di Castell'Alfero di un capitale censo di lire 1000 per la manutenzione d'essa capella e sue supellettili"

faldone 13 fascicolo 45

Attestazione giudiziaria dell'agrimensore Giacomino Strona, di Alessandro Golla e di Secondo Francesco Venezia su istanza di Giacomo Golla, sindaco di Castell'Alfero (1722)

"1722 21 ottobre. Attestazione giudiciale dell'agrimensore messer Giacomino Strona, Alessandro Golla e Secondo Francesco Venezia, li quali ad istanza di Giacomo Golla, sindaco di Castell'alfero, depongono siccome il sindaco e

consiglieri della comunità et agente de' signori di Frinco si sono violentemente opposti alla continuazione della misura generale del territorio di Castell'alfero nel tenimento in cui esistono le cassine della Longoria Rebrondata e Ballagna, ordinata dal signor Procuratore Giovanni Antonio Cucito, delegato per la riunione del registro di detto luogo e misura sopra espressa e Podestà di Castell'alfero, da cui tale attestato fu ricevuto"

faldone 17 fascicolo 10

"Castelalfero - Consegna de beni de particolari che pagavano le taglie in Asti" (1731)
"1731 8 luglio. Castelalfero. Consegna de beni de particolari che pagavano le taglie in Asti"

faldone 18 fascicolo 10

Fedi del podestà Scarampi e del segretario della Prefettura e giudicatura d'Asti Albasino per le cascine oltre Versa (1731)

"1731 16 dicembre. Fedi signor Podestà Scarampo e Segretario della Prefettura e Giudicatura d'Asti Albasino comprovanti cioè, quella del signor Scarampi, gli atti di giurisdizione eserciti da signori Podestà di Castell'Alfero tanto in civile, che criminale, dall'anno 1713 al 1730 alle cassine (...) e quella del signor Albasino giustificante la richiesta passata al Podestà di Castell'alfero dalla Giudicatura e prefettura d'Asti per l'intimazione d'atti criminali in odio di certo Cavagnero già abitante alla Cassina del signor Conte Capra detta del Colombaro"

faldone 18 fascicolo 11

Testimoniali d'attestazioni giudiziali rogate Lumello (1731)

"1731 13 dicembre. Testimoniali d'attestazione giudiziali rogate Lumello per l'esistenza nel territorio di Castell'alfero delle cassine del Colombaro de' Padri del Carmine, altra del Colombaro del signor Conte Capra, dell'Olla spettante alla Comenda di S. Pietro Conciavia, di Grisano, della Roggera e di Casa nova col molino dell'Olla de' Padri Certosini"

faldone 26 fascicolo 21

Ordinato del Consiglio di Castell'Alfero con atto di permuta di un sito davanti il Palazzo e Recinto di Castell'Alfero (1736)

"1736 25 et 29 giugno. Ordinato del Consiglio di Castelalfero con atto giudiciale di permuta seguita tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Giuseppe Amico di Castelalfero et la Comunità di detto luogo di Castelalfero d'un sito avanti il Palazzo e Recinto del medesimo luogo"

faldone 13 fascicolo 11

Attestazione del notaio Albasino relativa all'esercizio della giurisdizione sulla cascina della Balagna (1737 ca.)

"1733 ad 1736. Fede del signor notaio e causidico collegiato d'Asti Albasino la quale comprova che dall'anno 1733 sino per il 1736, tempo in cui era Podestà di Castell'alfero, ha esercitato la giurisdizione ad una cassina detta della Balagna, finaggio d'esso luogo, come dalle ordinanze sotto li 20 agosto e 26 ottobre 1735 profferte in odio di Giovanni Dovano massaro alla cassina predetta"

faldone 13 fascicolo 12

Attestazione del notaio Albasino relativa all'esercizio della giurisdizione sulla cascina della Rebrondata (1737 ca.)

"1733 ad 1736. Fede del signor notaio e causidico collegiato d'Asti Albasino comprovante l'ufficio di Podestà di Castell'alfero esercito dall'anno 1733 sino a tutto il 1736 e la giurisdizione praticata ad una cassina detta della

Rebrondata, finaggio di detto luogo, risultante da ingiunzione spedita sotto li 27 aprile 1733 in odio di Domenico Gavello massaro alla detta cassina"

faldone 14 fascicolo 7

"Copia d'ordinato con opposizioni alli cappi de bandi campestri e risoluzioni" (1743)

"Copia d'ordinato con opposizioni alli cappi de bandi campestri e risoluzioni". Castellalfero, 1743 gennaio 22

faldone 20 fascicolo 24

Copia di istruzione per il forno di Castell'Alfero, data dal podestà (1745)

Copia di istruzione per il forno di Castell'Alfero, data dal podestà. Asti, 1745 novembre 24.

faldone 18 fascicolo 8

Capitoli seguiti tra il conte Amico di Castell'Alfero e Giacomo Marmore e Giovanni Bartolomeo Bolla (1745)

"1745 12 marzo. Capitoli per le pietre o sian termini"

faldone 26 fascicolo 31

Conto del grano del conte di Castell'Alfero venduto in Asti nell'inverno (1745-1746)

"1746. Conto del grano venduto in Asti nel 1745 et 1746 col conto all'illustrissimo signor conte di Castellalfero"

faldone 13 fascicolo 9

Attestazione giudiziaria per gli atti formati contro i cascinali di Castell'Alfero per la contribuzione del cappone (1746)

"1746 12 agosto. Fede giudiciale per gli atti formati contro li cassinali di Castell'alfero per il pagamento del capone e successiva remissione e pagamento d'esso dalla maggior parte de' medesimi, sottoscritta manualmente Scarampo Segretario"

faldone 18 fascicolo 4

Testimoniali d'attestazione relativi alla causa Merlini contro Amico di Castell'Alfero (1749)

Testimoniali d'attestazione relativi alla causa Merlini contro Amico di Castell'Alfero. Canelli 1749, marzo 4.

faldone 18 fascicolo 5

Testimoniali d'attestazione di Giacomo Marmore e di Giovanni Bartolomeo Bolla (1749)

Terstimoniali d'attestazione di Giacomo Marmore e di Giovanni Bartolomeo Bolla per "proveder n. mille di pietre vive e formarne (...) tanti termini (...)". Canelli 1749, marzo 4.

faldone 14 fascicolo 12

Atti vari riguardanti la cascina della Rebrondata (1749 – 1765)

"Varii atti riguardanti la cassina della Rebrondata e primo 1751 29 marzo, testimoniali di dichiarazione fatta da Francesco Rampone massaro della Rebrondata d'aver contribuito il cappone al Castello di Castell'alfero nel 1750 (...)

1749 20 agosto. Ordinanza della Regia Intendenza d'Asti (...) in cui (...) si manda a Battista Cantino di Frinco di pagare un zecchino agli sublocatori della foglietta di Castell'alfero fra giorni 5 per vino da esso venduto alla cascina della Rebrondata (...) 1750 25 agosto. Ordinanza in contumacia di Francesco e Giuseppe fratelli Ramponi per cottizo non pagato al esattore (...) 1750 2 settembre. Ordinanza che manda a star ferma l'ordinanza contumaciale delli 25 agosto contro detti Ramponi (...) 1765 21 agosto."

faldone 17 fascicolo 27

Copia d'ordinato del consiglio ordinario della comunità di Castell'Alfero (1750)

"1750. Copia. Ordinato con proposizione" per ottenere copia degli atti del cabreo della cascina del Colombaro dei Padri del Carmine.

Castell'Alfero 1750, dicembre 14.

faldone 17 fascicolo 28

Testimoniali di presentazione di comparsa (1750)

"1750 27 agosto. Testimoniali di presentazione di comparsa per parte della Communità di Castell'Alfero (...)

Testimoniali di presentazione di comparsa per parte de molto reverendi Padri del Carmine (...) Copia di testimoniali di procura generale (...) Ordinanza (...)", per la formazione del cabreo della cascina del Colombaro dei Padri del Carmine.

faldone 17 fascicolo 29

Dichiarazione del segretario del Regio Ufficio di Perequazione Generale Salonio (1750)

"1750 14 luglio. Fede del signor segretario Salonio" relativa ai beni posseduti dalla chiesa di S. Pietro di Conciavia, fini d'Asti e podere di Castell'Alfero, descritti nella consegna dei beni ecclesiastici.

faldone 17 fascicolo 30

Dichiarazione del segretario del Regio Ufficio di Perequazione Generale Salonio e fede dell'archivista e "cadastraro" della città d'Asti Cavalli (1750)

"1750 14 luglio. Fede del segretario Salonio" per i beni posseduti dai Padri del Carmine, descritti nella consegna dei beni ecclesiastici della città di Asti del 28 maggio 1718.

"1750 20 novembre. Fede del signor archivista, e cadastraro della città d'Asti Cavalli" per la cascina del Colombaro, o Canta, dei Padri del Carmine.

faldone 17 fascicolo 32

Testimoniali di dichiarazione rogati Boschetti notaio (1750)

"1750 7 giugno. Testimoniali di dichiarazione rogati Boschetti nodaro", per la contribuzione del cappone al castello di Castell'Alfero

faldone 17 fascicolo 33

Dichiarazioni di Domenico Graziano e Francesco Calosso per Giovanni Cavagnero (1750)

"Dichiarazione Graziano e Calosso per il Cavagnero. 3 giugno 1750. Vedasi la dichiarazione del signor notaio Albasino segnata N. 1731 16 dicembre", relative alla cascina del Colombano.

faldone 17 fascicolo 34

Testimonialiali di dichiarazione di tre messi della città di Asti (1750)

"Dichiarazione dei tre messi della città d'Asti. 2 giugno 1750" per "(...) l'occorenza di proveder bovari per servizio delle truppe" tra i massari delle cascine della Val di Versa.

faldone 17 fascicolo 35

Testimonialiali d'attestazione giudiziale di Battista Truffa e di Antonio Acomasso (1750)

"1750 25 maggio. Attestato di Battista Truffa e di Giovanni Antonio Acomasso giudiziale fatto in Castell'alfero alla Casanova oltre Versa" per la sottomissione alla comunità di Castell'Alfero

faldone 17 fascicolo 36

Attestazione di estratto catastale di Castell'Alfero (1750)

"1750 15 maggio sottoscritta Pastrone consegretario. Fede di vari beni situati oltre Versa descritti al catasto di Castell'Alfero dove è pure registrata la cassina della Roggera dei Padri Barnabitti"

faldone 17 fascicolo 37

Testimoniale d'attestazione del messo del tribunale e serviente della comunità di Castell'Alfero (1750)

"Attestato 13 aprile 1750. Attestato di Giuseppe Giordano messo del Tribunale e Serviente della Comunità di Castell'alfero"

faldone 17 fascicolo 38

Estratto d'ordinati della comunità di Castell'Alfero (1750)

"1750 13 aprile. Ricavo d'ordinati del signor Podestà Boschetti per l'elezione fatta dalla comunità di Castell'Alfero di milizie e soldati nazionali nelle persone abitanti alla Cassina Roggera, dell'Olla, di Monsignor Vescovo e del Colombaro, e comando di bovari"

faldone 18 fascicolo 1

Testimonialiali d'attestazione giudiziale di Francesco Golla (1750)

Testimonialiali d'attestazione giudiziale di Francesco Golla. Castell'Alfero 1750, aprile 13.

faldone 18 fascicolo 2

Testimonialiali d'attestazione giudiziale di Domenico Squarsino (1750)

"Attestazione 13 aprile 1750 di Domenico Squarsino archivista di Castell'alfero"

faldone 18 fascicolo 3

Testimonialiali d'attestazione giudiziale e due ordinanze (1750)

"1750 12 aprile. Testimonialiali d'attestato giudiziale e due ordinanze delli 2 e 4 giugno 1749, ricevute e profferte Boschetti Podestà" relativi alla causa Martinetto contro Piovanotto.

faldone 18 fascicolo 6

Attestazione delle consegne del grano nel territorio di Castell'Alfero per gli anni 1748 e 1749 (1750)

"Fede per le consegne de grani, Castellalfero contro Padri Carmine e altri". 1750, aprile 15

faldone 17 fascicolo 24

Copia d'ordinato del consiglio ordinario della comunità di Castell'Alfero (1751)

Copia d'"ordinato con relazione, e nuova deputazione" per il cabreo fatto formare dai Padri del Carmine della città di Asti.

Castell'Alfero 1751, gennaio 26.

faldone 17 fascicolo 25

Ordinato del consiglio ordinario della comunità di Castell'Alfero (1751)

"Ordinato con relazione, e nuova deputazione" per il cabreo fatto formare dai Padri del Carmine della città di Asti.

Castell'Alfero 1751, gennaio 26.

faldone 17 fascicolo 26

Copia d'ordinato del consiglio ordinario della comunità di Castell'Alfero (1751)

"Copia. Ordinato con proposizioni" per la formazione del cabreo della cascina di Colombano dei Padri del Carmine.

Castell'Alfero 1751, gennaio 18.

faldone 14 fascicolo 10

Copie di ordinati della comunità di Castellalfero (seconda metà XVIII sec.)

"1761 16 novembre. Ordinato della comunità di Castell'alfero per cui si dichiara che la strada della Valle di Versa (...) è strada pubblica. 1763 19 aprile. Ordinato della comunità suddetta per cui si manda al consigliere messer Francesco Caldera di far riempire di terra un cavo nella regione del Zapparone fin di detto luogo (...) 1763 19 aprile. Ordinato della predetta comunità di Castell'alfero quale manda al consigliere Francesco Lovisone di far riempire di terra e spianare un cavo (...) nella regione di Ravanello ossia Serralonga a fini di Castell'alfero (...) 1763 30 maggio. Ordinato di detta comunità con quale si approva lo spianamento ed otturamento fatto sequire dal sindaco signor Francesco Domenico Abbrardi d'un cavo (...) sulle fini di Castell'alfero e regione del Monastero. 1763 3 giugno. Ordinato della comunità suddetta in cui il consigliere Francesco Lovisone riferisce d'aver adempito alla comissione confertagli nell'ordinato delli 19 aprile 1763 (...) 1763 22 settembre. Ordinato di detta comunità per cui si manda al consigliere messer Francesco Caldera di far riempire un cavo nella regione del Zapparone (...) 1763 25 ottobre. Ordinato di detta comunità col quale si approva il riempimento del cavo del Zapparone fatto sequire da sindaco Giovanni Domenico Caldera"

faldone 17 fascicolo 23

Copia d'ordinato del consiglio ordinario della comunità di Castell'Alfero (1752)

Copia d'ordinato del consiglio ordinario della comunità di Castell'Alfero, in cui il sindaco propone una visita del podestà ai territori danneggiati dalla tempesta del due luglio 1752.

Castell'Alfero 1752, luglio 17

faldone 17 fascicolo 20

Ordinato con procura in capo al conte di Castell'Alfero (1753)

"Ordinato con procura in capo dell'illustrissimo signor conte di Castell'Alfero delli 10 agosto 1753", per la cascina del Colombaro.

faldone 17 fascicolo 21

Estratti dai quinternetti della levata del sale e del cotizzo e giovatico della cascina del Lazarone (1753)

Estratti dai quinternetti della levata del sale e del cotizzo e giovatico della cascina del Lazarone, a Callianetto, dal 1681 al 1733.

Castell'Alfero 1753, giugno 4.

faldone 17 fascicolo 19

Testimoniali d'attestazione giudiziale (1753 – 1773)

Testimoniali d'attestazione giudiziale resi da Giovanni Secondo Pastrone e Giovanni Battista Robba in merito all'esercizio dell'Ufficio di Ricevitore delle Regie Gabelle in Castell'Alfero.

faldone 17 fascicolo 17

Dichiarazione del podestà di Castell'Alfero, Boschetti, per la consegna delle granaglie da particolari e possidenti beni in Castell'Alfero (1754)

"1754 14 ottobre. Fede di raccolto del signor Podestà Boschetti"

faldone 17 fascicolo 18

Copia d'ordinato consolare con mutazione di consiglio (1754)

Copia d'ordinato consolare con mutazione di consiglio, per la formazione del cabreo della cascina dell'Olla. Castell'Alfero 1754, gennaio 15.

faldone 20 fascicolo 11

Regie patenti concesse da Carlo Emanuele al conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1755)

Foglio scritto a stampa in cui sono riportati la supplica del conte Amico a S.M. affinché il suo feudo sia posto sotto la protezione regia; regie patenti concesse in risposta alla supplica (Venaria Reale, 1755 giugno 13); pubblicazione delle regie patenti presentate al Senato di S.M. (Torino, 1755 giugno 21)

faldone 20 fascicolo 13

Regie patenti concesse da Carlo Emanuele al conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero (1755)

Foglio scritto a stampa in cui sono riportati la supplica del conte Amico a S.M. affinché il suo feudo sia posto sotto la protezione regia; regie patenti concesse in risposta alla supplica (Venaria Reale, 1755 giugno 13); pubblicazione delle regie patenti presentate al Senato di S.M. (Torino, 1755 giugno 21)

faldone 9 fascicolo 29

Ragioni esposte dal conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero, per cui il mulino di Bellotto non è sottoposto alla consegna e al pagamento della parte di reddito come prescritto dal Regio Editto ... (1756)

"1756 settembre. Ragioni per le quali il mollino di Bellotto, posto nel territorio di Villafranca d'Asti, non era ne è sottoposto alla consegna e pagamento della quarta e sesta parte del reddito prescritti dal Regio editto 6 settembre

1745 et altri successivi , né alla ricognizione e consegnamento ordinato nell'editto 3 ottobre 1752 con rappresentanza tendente a tal fine"

faldone 17 fascicolo 2

Attestazione giudiziaria di sottomissione e contribuzione del cappone della masseria "La casa bruciata o Angrisano" al conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e ai suoi successori (1756)
Attestazione giudiziaria di sottomissione e contribuzione del cappone della masseria denominata "La casa bruciata o Angrisano" al conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e ai suoi successori, ogni anno alla festa di S. Martino. 1756, aprile 23

faldone 17 fascicolo 15

Testimoniali d'attestazione giudiziale (1758)

Testimoniali d'attestazione giudiziale resi da Carlo Giuseppe Core, Giovanni e Carlo Francesco Pontacolone su Secondo Cisi. Castell'Alfero 1758, marzo 30.

faldone 17 fascicolo 16

Testimoniali d'attestazione giudiziale (1758)

Testimoniali d'attestazione giudiziale di Secondo Pastrone in merito al suo esercizio dell'Ufficio di Ricevitore delle Regie Gabelle in Castell'Alfero.
Castell'Alfero 1758, marzo 30.

faldone 26 fascicolo 30

Copia di ordinato del Consiglio di Castell'Alfero e copie di testimoniali d'ordinato del Consiglio. Dichiarazione del Segretario della Regia Intendenza. (1758 – 1773)

Copia di ordinato del Consiglio di Castell'Alfero e copie di testimoniali d'ordinato del Consiglio. Dichiarazione del Segretario della Regia Intendenza di Asti

faldone 13 fascicolo 16

Remissione dei beni della Regione Pellacollo dalla città di Asti alla comunità di Castell'Alfero (1763)

"1763 3 dicembre. Fede siccome in seguito all'editto della Regia Perequazione la città d' Asti à rimesso alla comunità di Castell'alfero tra gli altri beni quelli situati nella regione di Pellacollo propri delli signori conte Carlo Morizio Mazzetti e conte Giambattista Mazzetti per la collettazione delle taglie, detta fede sottoscritta manualmente Valle archivista"

faldone 14 fascicolo 18

Copia di instrumenti di possesso dei beni della cascina Longoria dal 1550 al 1718 (1763)

"1763 1 dicembre. Paralello de consorti à beni della cassina Longoria a norma degli instrumenti 3 marzo 1550, 22 dicembre 1556, 12 gennaio 1564, cadastro d'Asti 16 aprile 1588 a cui si riferisce la consegna de' beni ecclesiastici fatta dalla città d'Asti alla Regia Perequazione li 28 maggio 1718"

faldone 14 fascicolo 13

Estratto dal registro delle regie patenti (1763)

"1733 4 ottobre. Reggie patenti colle quali si manda alla Camera dei Conti di vendere al signor conte Giulio cesare

Mazzetti d'Asti la giurisdizione e luogo di Frinco in feudo retto e proprio col titolo marchionale con li beni ed altre pertinenze e dritti al detto feudo spettanti ed appartenenti per il prezzo di £ 312000, estratto dal registro delle Regie Patenti 1733 manualizzato Pasquieri archivista camerale, li 4 agosto 1763"

faldone 14 fascicolo 6

Copie di cinque ordinati della comunità di Castellalfero (1763)

"1742 18 maggio. ordinato della comunità di Castell'alfero per quale nomina per soldato nazionale nel Reggimento Provinciale d'Asti Rocco figlio del fu Antonio Tosetto abitante alla Longoria (...) 1744 2 luglio. Ordinato della comunità di Castell'alfero per quale nomina per soldato suddetto Giuseppe Tosetto del fu Antonio abitante alla Longoria (...) 1745 10 giugno Ordinato della comunità suddetta per quale nomina per soldato suddetto Rocco Tosetto del fu Antonio (...) 10 giugno. Precetto di comparire (...) 1745 14 giugno. Ordinato di detta comunità per cui sopra nomina Giuseppe Tosetto del fu Antonio delle fini di detto luogo (...) 1746 11 luglio. Ordinato della comunità suddetta per la nomina di venti soldati di milizia tra quali Rocco Tosetto fu Antonio (...) Tuti detti transonti sottoscritti manualmente G. B. Pastrone nodaro, li 12 marzo 1763"

faldone 14 fascicolo 8

Copia d'ordinato della comunità di Castellalfero e trestimoniali d'attestazione giudiziaria (1763)

"1744 4 dicembre. Ordinato della comunità di Castell'alfero riguardante il morbo epidemico scopertosi alla cassina della Longoria fini di detto luogo, per copia manualizzata Pastrone, nodaro e cadastraro. 1763 28 maggio. Dichiarazione del signor nodaro e procuratore colleggiato d'Asti (...) 1763 8 giugno. Attestato giudiciale di Paolo Martinetto (...) Attestato giudiciale di Pietro Domenico Zaberto (...)"

faldone 13 fascicolo 46

Attestazione giudiziaria del ricevitore dei diritti delle gabelle di Castell'Alfero (1763)

"1763 3 agosto. Attestazione giudiciale che fanno il signor Giovanni Secondo Pastrone, ricevitore de dritti delle gabelle di Castell'alfero, Secondo Fiora di detto luogo e Ludovico Camo di Cagliano comprovante che li massari delle cassine Longoria Ballagna e Rebrondata poste nel finaggio di Castell'alfero si sono sempre portate dal postiere di detto luogo a fare le consegne de bestiami vini cochetti ed altro sogetto al consegnamento e ritirare ivi le bolle di ritorno o pagamento per la compra o vendita de' bestiami ed effetti sudetti tanto per il commercio che estrazioni da stati di S. M. di dette bestie (...)"

faldone 13 fascicolo 47

Attestazione giudiziaria della contribuzione annua del cappone per il fornatico e dichiarazione del ricevimento annuale di detta contribuzione (1763)

"1763 16 dicembre. Attestato giudiciale di Bartolomeo e Franceso fratelli Pastroni da quale risulta d'aver sempre da anni ondecì che abitano alla cassina Balagna contribuito un annuo capone per il fornatico al castello di Castell'alfero. Dichiarazione di Giuseppe Dorato agente dell'illustrissimo signor conte di detto luogo d'aver annualmente ricevuto un cappone da predetti fratelli Pastroni da anni dieci che abita in Castell'alfero nella qualità sudetta per il fornatico, manualizzati Roveda Podestà e segretario"

faldone 13 fascicolo 20

Attestazione del notaio Boschetti per i danni ai beni della cascina della Balagna (1763)

"1748 a 1751. 1754 a 1757. 1760 a 1763. 1763 15 giugno. Fede del signor notaio e causidico colleggiato d'Asti Carlo Ottavio Boschetti per la giurisdizione esercitata ad una cassina detta della Balagna situata nel finaggio di Castell'alfero come Podestà di detto luogo (...) come dalle ingiunzioni e dinuncie spedite ordinanze profferte et esecuzioni concesse in odio di Giovanni Battista Cavallero e Bartolomeo Pastrone massari alla suddetta cassina e d'altri particolari che hanno daneggiato li beni dipendenti dalla medesima (...)"

faldone 13 fascicolo 17

Attestazione di sottomissione alla servitù delle patroglie per i massari della Longoria della Rebrondata e della Balogna (1763)

"1763 24 giugno. Fede del signor nodaro Bria segretario della comunità di Castell'alfero comprovante che quando in dipendenza degli ordini del Senato e della Prefettura d'Asti furono comandate nel territorio di Castell'alfero le patroglie dalla comunità mediante l'autorità confertale dal signor Podestà li massari della Longoria della Rebrondata e della Balogna furono come tutti li altri particolari di quel territorio sottoposti a tale servitù e singolarmente nel fine del 1762 e principio del corrente 1763 (...)"

faldone 13 fascicolo 8

Cascina Longoria - attestazione di denuncia e ordinanza, attestazione di contribuzione dei massari (1763)

"1763 7 marzo. Fede sottoscritta manualmente G. B. Pastrone nodaro da cui risulta d'una denuncia data da Carlo Cortese ad Antonio Tosetto massaro della Longoria per non aver disfatta la chiusa nel torrente Versa dove aveva messa la sua canepa a bagno, delli 26 agosto 1762.

Ordinanza Cortese contro signor Tosetto delli 30 agosto 1762 per cui il Tosetto è stato condannato nella penale di lire cinque verso il Fisco Comitale di Castell'alfero in seguito a detta denuncia.

1763 2 marzo. Fede sottoscritta manualmente G. B. Pastrone nodaro da cui si ricava che il massaro della Longoria dal 1751 in poi a sempre pagato l'annuo capone al Castello di Castell'alfero per il fornatico, non trovandosi le note antecedenti"

faldone 13 fascicolo 3

Attestazione giudiziaria di contribuzione annua del cappone al Castello di Castell'Alfero per il fornatico (1763)

"1763 8 aprile. Attestato giudiciale ricevuto Pastrone, per cui Domenico Rampone figlio di Giuseppe dice che, avendo abitato unitamente a Giovanni Maria di lui fratello alla cassina della Rebrondata fini di Castell'alfero, e propria della Colleggiata di S. Secondo d'Asti, per anni quatordecim dalla infabricazione di detta cassina seguita anni ondecim circa fa, anno sempre contribuito il cappone al Castello di Castell'alfero per il fornatico (...)"

faldone 13 fascicolo 4

Attestazione giudiziaria di contribuzione annua del cappone al Castello di Castell'Alfero per il fornatico (1763)

"1763 8 aprile. Attestato giudiciale ricevuto Pastrone da cui si vede la deposizione di Bartolo Pastrone abitante da anni otto alla cassina della Balogna di Castell'alfero d'aver sempre pagato l'annuo cappone al Castello di detto luogo per il fornatico (...)"

faldone 13 fascicolo 5

Attestazione giudiziaria di contribuzione annua del cappone al Castello di Castell'Alfero per il fornatico (1763)

"1763 8 aprile. Attestato giudiciale ricevuto Pastrone per cui Francesco Tosetto depone come nativo della cassina della Longoria che da anni 17 circa fa li massari di detta cassina anno sempre pagato il capone annuo al Castello di Castell'alfero per il fornatico (...)"

faldone 13 fascicolo 19

Attestazione del notaio Boschetti per i danni ai beni della Rebrondata. Condanna di Maurizio

Cavallero al pagamento della penale. (1763 – 1764)

"1763 15 e 23 giugno. 1764 20 agosto. Fede del signor notaio e causidico collegiato d'Asti Boschetti per la giurisdizione da lui esercitata ad una cassina detta La Rebrondata posta nel finaggio di Castell'alfero come Podestà di detto luogo risultante da dinuncia et ordinanza proferta in odio di particolari che hanno daneggiato li beni dipendenti da detta cassina massareggiata da Giuseppe Ramponi che li ha accusati, (...) e da testimoniali di querela (...) sporta da Domenico Maccario delle fini d'Asti contro Morizio Cavallero de' cassinali di Frinco per essere da questo stato ferito con colpo di bastone nell'aia della cassina suddetta dove si faceva un ballo (...)"

faldone 14 fascicolo 17

Indice dei documenti per titolo e possesso delle cascine Longoria, Rebrondata, Balangera e della cappella della S. Vergine di Viale (1763 – 1765)

"1763 16 maggio. Indice de' documenti giustificanti il titolo e possesso che spettano alla giurisdizione e comunità di Castell'alfero sopra la cassina Longoria Rebrondata Balagna e Cappella della Santissima Vergine di Viale controversi ora dal signor marchese di Frinco Giambattista Mazzetti"

faldone 14 fascicolo 5

Copia di quattro ordinati della comunità di Castell'alfero (1764)

"1732 8 genaro. Ordinato della comunità di Castell'alfero per cui il consiglio acconsente che il signor segretario d'essa, Guglielm'Antonio Della Valle, possa associarsi in detto officio di segretario il signor nodaro Antonio Maria Derolandi, senza accrescimento di stipendio (...) 1732 15 giugno. Ordinato di detta comunità da cui risulta che, essendovi in tal tempo ne' contorni il morbo eppidemico ne' bestiami, si comandi tra gli altri per farle guardie Antonio Tosetto massaro alla Longoria e Giovanni Domenico Gavello massaro alla Rebrondata, ed ànno ubbidito (...) 1735 22 agosto. Ordinato della predetta comunità in cui si vede che tra gli altri bovati stati comandati per il trasporto di terra per le fortificazioni d'Alessandria vi fu Antonio Tosetto massaro alla Longoria ed à ubbidito (...) 1737 25 aprile. Ordinato dell'anzidetta comunità per cui si nominò per servire nel Reggimento Provinciale d'Asti tra gli altri Giovanni Francesco figlio d'Antonio Tosetto di detto territorio (...)"

faldone 13 fascicolo 48

Attestazioni giudiziarie e carte prodotte per la lite comunità di Frinco contro comunità di Castell'Alfero, per la strada dello Zapparone (1764)

Attestazioni giudiziarie e carte prodotte per la lite comunità di Frinco contro comunità di Castell'Alfero, per la strada dello Zapparone. 1764, agosto 28.

faldone 13 fascicolo 26

Certificato catastale relativo a una pezza di campo in Regione Zapparone (1764)

"1764 27 novembre. Fede siccome, nel libro de' trasporti della comunità di Castell'alfero formato dal signor nodaro Guglielmo Antonio Dellavalle delegato dall'ufficio dell'Intendenza d'Asti, vi è descritta una pezza di campo nella regione del Zapparone propria di Matteo Raviola, indi di Francesco Ambrosio dal signor nodaro e cadastraro di detta comunità Francesco Pastrone delli 27 novembre 1764"

faldone 13 fascicolo 27

Certificato catastale relativo ad una pezza di campo e prato in Regione Famolenta (1764)

"1764 27 novembre. Fede siccome nel libro de' trasporti della comunità di Castell'alfero formato dal signor nodaro Guglielmo Antonio Della Valle delegato dall'ufficio d'Intendenza d'Asti vi è descritta una pezza di campo e prato nella regione di Famolenta, propria dell'illustrissimo signor conte di Castell'alfero, dal signor nodaro e cadastraro di detta comunità Francesco Pastrone delli 27 novembre 1764"

faldone 13 fascicolo 28

Copia di certificato catastale di beni situati nelle Regioni Viana, Zapparone e altre (1764)
"1764 4 settembre. Copia di fede di cadastro della comunità di Frinco di vari beni posti nelle regioni di Viana, Zapparone ed altre, fatta dal signor nodaro e cadastraro di detta comunità Giovanni Domenico Varesio, li 4 settembre 1764"

faldone 13 fascicolo 29

Consegna del sale della cascina della Balagna dal 1733 al 1764 (1764)
"1733 sino al 1764. Balagna - sale"

faldone 13 fascicolo 30

Consegna delle granaglie della cascina della Balagna dal 1749 al 1764 (1764)
"1749 sino al 1764. Balagna. Consegne granaglie"

faldone 13 fascicolo 31

Attestazione del notaio Roveda relativa alla cascina della Balagna (1764)
"1751 a 1760. 1763 a 1764. Fede del signor notaio Roveda come podestà di Castell'alfero comprovante la giurisdizione esercitata dall'anno 1751 sino al 1755 e dall'anno 1757 sino per il 1760 alla cassina detta della Balagna finaggio di detto luogo di Castell'alfero come dalle ordinanze da lui proferte, ingiunzioni e dinuncie spedite in odio di Battista Cavallero e Bartolomeo Pastrone, all'ora massari alla detta cassina (...)"

faldone 13 fascicolo 32

Consegna del sale della cascina della Longoria dal 1733 al 1764 (1764)
"1733 a 1764. Longoria - sale con altra fede giustificante siccome nell'anno 1622 ed alli 9 dicembre il signor Podestà di Castell'alfero à fatto atti giudiciali ed esatto vacanze per contravenzioni seguite nella levata del sale alla predetta cassina della Longoria"

faldone 13 fascicolo 33

Cotizzi delle caschine Longoria Balagna e Rebrondata dal 1733 al 1764 (1764)
"Longoria Balagna Rebrondata. Cottizi dal 1733 per tutto il 1764"

Collocazione: 13.34

Consegna delle granaglie della cascina della Rebrondata dal 1749 ad 1764 1764
"Rebrondata. Consegna granaglie. 1749 ad 1764"

faldone 13 fascicolo 35

Consegna delle granaglie della cascina della Longoria dal 1749 al 1764 (1764)
"Longoria. Consegna granaglie dal 1749 ad 1764"

faldone 13 fascicolo 10

Cascina della Rebrondata - consegna del sale dal 1733 al 1764 (1764)
Cascina della Rebrondata - consegna del sale dal 1733 al 1764. Asti, 1764 dicembre 5

faldone 11 fascicolo 10

Copia di "particole d'ordinati" della città di Asti (1765)

"1589 7 gennaio; 24, 25 febbraio; 27, 29 marzo; 5, 7, 7, 11, 12, 14, 19, 26 aprile; 1, 5, 9, maggio. Particole d'ordinati della città d'Asti in quali tra gli altri consiglieri di detta città si vede esservi il signor Giulio Cesare Mazzetti. Dette particole manualizzate Valle archivista, li 3 agosto 1765"

faldone 11 fascicolo 23

Copia d'ordinati (1765)

"1570 22, 26 settembre; e 20 ottobre detto anno. 1571 21, 22 marzo; 23, 25 maggio; 20, 22 giugno; 25, 26 ottobre; 2 novembre. particole d'ordinati della città d'Asti relativi a esportazioni di uve, cadavere, tagliamento di vitti, impedimento di processione, il tutto fatto dagli uomini e curato di Frinco sulle fini di detta città e podere di Castell'alfero e le providenze date per tali atti.

1572 11 gennaio altra particola d'ordinato di detta città riguardante beni di particolari esistenti sopra le fini d'essa e podere di Castell'alfero. Tutte dette particole manualizzate Valle archivista, li 21 agosto 1765"

faldone 11 fascicolo 27

Copia d'ordinati (1765)

"1567 24 luglio; 1, 4, 5, 11, 12 agosto tutti di detto anno 1567. Particole di ordinati della città di Asti in seguito a lettere ottenute per Matteo Strona di Castell'alfero da S. A. R. delli 20 luglio detto anno 1567 per esser mantenuto nel possesso di un suo fondo statogli tolto dalli signori di Frinco, in quali ordinati si vedono le varie determinazioni fatte da detta città di prendere notizie dal sindaco di Castell'alfero e poi di riparare il danno stato inferito al raccorrente.

1567 7, 11, 16 settembre detto anno. Particolare di tre ordinati di detta città d'Asti, riguardanti alcuni beni posti sopra le fini di detta città e podere di Castell'alfero non stati consegnati dai rispettivi possidenti d'essi al registro de' catastri d'Asti non ostanti le replicate cride fattesi per detta catastrazione e le determinazioni presesi dal consiglio di essa, in seguito a tale disubbidienza. tutte dette particole manualizzate Valle archivista, li 2 agosto 1765"

faldone 14 fascicolo 22

Documenti che si riferiscono alla cascina Longoria e ad altri beni, estratti dall'inventario dell'archivio della città di Asti (1765 – 1766)

"1766 22 luglio. Documenti che possono riferirsi a beni d'altra casa, Longoria, ed altri estratti dall'inventario scritto inregistrati nell'archivio della città d'Asti"; "Asti li 16 marzo 1765 la minuta di comparsa ivi giunta tende come quella già trasmessa nel principio del scorso febbraio ad assicurare alla giurisdizione di Castell'Alfero unicamente li casamenti ossia fabbrica della cascina Longoria"; "1765 2 luglio. Il marchese di Frinco nella sua ultima comparsa ha fatte molte produzioni di scritture parte antiche antichissime ed parte moderne"

faldone 20 fascicolo 18

Copia di ordinato del consiglio di Castell'Alfero, con supplica della comunità al conte, per la nomina del serviente (1766)

Copia di ordinato del consiglio di Castell'Alfero, con supplica della comunità al conte, per la nomina del serviente. Castell'Alfero, 1766 dicembre 17

faldone 17 fascicolo 12

Copia di ordinato consolare riguardante la strada di Casale (1772)

"1772 25 novembre. Coppia d'ordinato consolare riguardante la strada denominata in Casale."

faldone 17 fascicolo 13

Copia d'ingiunzione di pagamento, copia d'ordinato consolare, copia di mandato, copia di quietanza relativi a riparazioni alla strada di Casale (1772)

Copia d'ingiunzione di pagamento, copia d'ordinato consolare, copia di mandato, copia di quietanza relativi a riparazioni alla strada di Casale

faldone 26 fascicolo 22

Copia di ordinati della comunità di Castell'Alfero (1772)

"Ordinati della Comunità di Castell'alfero 25 agosto, 8 settembre, e 8 dicembre 1619; 8 maggio 9 e 21 giugno 1620 autentici. per estratto Pastrone notaio e cadastraro relativi al fatto di un banco che il signor Sulpizio Bianco aveva nella chiesa parrocchiale d'esso luogo, ne' quali ordinati si enunciano le provvidenze a tal riguardo della Curia Vescovile d'Asti.

Altro ordinato 23 agosto 1620 per le riparazioni del coperto del campanile e della chiesa parrocchiale di Castell'Alfero ordinate dalla Comunità. Tutti estratti ed autentici Pastrone cadastraro"

faldone 17 fascicolo 14

Dichiarazione del vice podestà di Castell'Alfero per la consegna delle granaglie da parte delle cascine poste sotto la giurisdizione di Castell'Alfero (1773)

Dichiarazione del vice podestà di Castell'Alfero per la consegna delle granaglie da parte delle cascine poste sotto la giurisdizione di Castell'Alfero.

Castell'Alfero 1773, settembre 4.

faldone 26 fascicolo 5

Copia di ordinati del Consiglio di Castell'Alfero (1773)

Copia di ordinati del Consiglio di Castell'Alfero. 1773 maggio 11, 14

faldone 26 fascicolo 6

Copia di ordinato del Consiglio di Castell'Alfero (1773)

"Coppia d'ordinato consolare continente diverse risoluzioni" 1773, aprile 24

faldone 26 fascicolo 12

Copia di ordinato del Consiglio di Castell'Alfero (1773)

Copia di ordinato del Consiglio di Castell'Alfero in relazione alla lite conte Amico contro comunità di Castell'Alfero. Castell'Alfero, 1773 aprile 24

faldone 26 fascicolo 14

Testimoniali di Francesco Pastrone, Giuseppe Fiora e Carlo Filippo Bria sull'ordinato del consiglio di Castell'Alfero del 29 gennaio 1773 (1773)

Testimoniali di Francesco Pastrone, Giuseppe Fiora e Carlo Filippo Bria sull'ordinato del consiglio di Castell'Alfero del 29 gennaio 1773. Asti, 1773 aprile 29

faldone 26 fascicolo 20

Copia di particola d'ordinanza di causato della comunità di Castell'Alfero. Copia di ricavo inserito nel causato della comunità di Castell'Alfero del 1761. (1773)

"Copia di particola d'ordinanza di causato della Comunità di Castell'alfero esistente nel registro causati tenuto nell'ufficio della Reggia Intendenza di questa città e provincia esistente a fol. 135 del registro dell'anno 1761 come segue (...) Asti li 24 dicembre 1772".

"Copia di ricavo inserto nel causato della comunità di Castelalfero dell'anno 1761 desunta dai registri causati di detto anno (...) Castelalfero li 18 agosto 1761 (...)".

Asti, 1773 gennaio 8

faldone 20 fascicolo 15

Manifesto del podestà Michele Vincenzo Cavalli per il divieto di caccia nel feudo del conte Amico di Castell'Alfero (1774)

Manifesto del podestà Michele Vincenzo Cavalli per il divieto di caccia nel feudo del conte Amico di Castell'Alfero. Castell'Alfero, 1774 febbraio 15

faldone 27 fascicolo 4

Copia di consegne delle armi gentilizie al conte Alessandro Amico di Castell'Alfero e al conte Giuseppe Maria Solaro della Margarita (1782)

"Reg.ro 2° consegne armi gentilizie 1687 1688 a 29 r.o L'anno del Signore millesei cento ottanta sette, et alli quindecim del mese di luglio in Torino avanti l'illustrissimo signor conte Cesare Giuseppe Fresia Consigliere di Stato, Referendario di Signatura et Auditore di Corte di S. A. R. (...) è comparso il signor Giuseppe Maria Solaro conte della Margarita (...) " Torino, 1782 aprile 18

"Reg.ro 2° consegne armi gentilizie 1687 1688 a 29 r.o L'anno del Signore mille sei cento ottanta sette et alli quindecim del mese di luglio in Torino avanti l'illustrissimo signor conte Cesare Giuseppe Fresia Consigliere di Stato, Referendario di Signatura et Auditore di Corte di S. A. R. (...) è comparso il signor Alessandro Ignatio Amico di Castelalfero (...) " Torino, 1782 aprile 18

faldone 27 fascicolo 3

Copia atto d'investitura del conte di Visca (1782)

"Cavagnolo 1721 in 1723 lib. 2.do fol. 234 r.o Investitura a favore illustrissimi domini comitis Viscarum. In nomine Domini Iesu Christi Salvatoris nostri amen, anno a nativitate eiusdem sumpto millesimo sexcentesimo octogesimo primo, indictione quarta, die vero octava mensis martii, (...) " Torino, 1782 aprile 18

faldone 20 fascicolo 5

Permesso di affissione di tiletto all'albo pretorio, rilasciato dal Prefetto di Asti al conte Amico di Castell'Alfero (1783)

"Il Prefetto e Giudice d'Asti. Si permette all'illustrissimo signor conte Amico di Castelalfero di poter far affiggere al solito albo pretorio, dove si stimerà in questa città, tiletto invitativo per l'affittamento di vari suoi beni situati sulle fini di questa città, di Castelalfero, di Sessant, Villafranca e Monale ed altri territori per il corso d'anni nove (...) " Asti, 1783 luglio 23

faldone 25 fascicolo 54

Regie patenti concesse al conte Luigi Amico di Castell'Alfero (1783)

"1783 8 agosto. Patenti di collazione di Abito e Croce di Giustizia della Sacra Religione ed Ordine Militare dei Santi Morizio e Lazaro a favore del conte di Castellalfero Luigi Amico Gentiluomo di bocca di S. M."

faldone 17 fascicolo 11

Atti e documenti utili a comprovare la comprensione nel territorio di Castell'Alfero delle giornate 420 tavole 15 oltre il torrente Versa, controversa dalla città di Asti (prima metà XVIII sec.)

Atti e documenti utili a comprovare la comprensione nel territorio di Castell'Alfero delle giornate 420 tavole 15 oltre il torrente Versa, controversa dalla città di Asti

faldone 25 fascicolo 52

Sommario di scritture e passaggi di proprietà del feudo di Castell'Alfero per il titolo comitale (s.d.)

"Sommario delle scritture e passaggi fatti del feudo di Castellalfero dal signor conte Germonio al signor conte Amico di Castellalfero per la validità di detta vendita e primogenitura che credesi possa servire di notizia per il titolo comitale"

faldone 26 fascicolo 19

Copia di ordinati del Consiglio di Castell'Alfero (s.d.)

Copia di ordinati del Consiglio di Castell'Alfero (1663-1679) per provvedere la comunità di un curato in sostituzione del reverendo Forno, per una proposta riguardo alle taglie, per la richiesta di diversi particolari di mettere banchi in chiesa.

faldone 17 fascicolo 31

Testimoniali di dichiarazione fatta dal ventiniere di Asti Secondo Raviola (1750)

"1750 24 giugno. Testimoniali di dichiarazione rogato Boschetti nodaro fatta dal ventiniere d'Asti messer Secondo Raviola di mai avere, in seguito agli ordini del Consiglio d'Asti, precatato per bovani li massari delle due cassine Colombaro, dell'Olla, di Grisano, della Roggera e di Casa Nova per essersi tali cassine sempre considerate soggette alla Comunità di Castell'Alfero"

faldone 14 fascicolo 9

Estratti dagli originali di ordinati del consiglio della comunità di Castellalfero (s.d.)

"1662 p° 14 17 17 26 novembre e 3 dicembre. Particole d'ordinati del consiglio della comunità di Castell'alfero riguardanti le riparazioni di strade, ordinate da un delegato di S. A. R., le quali sono state impedito dalli signori e comunità di Frinco verso la cassina Longoria, nella Strada Reale della Valle di Versa"

Suppliche e memorie (1590 - seconda metà XVIII sec.)

faldone 1 fascicolo 2

Supplica di Daniele Malabaila per i beni situati sui confini di Asti, Villafranca, Bellotto (1590 – 1690)

"1590 16 giugno. Supplica del signor Daniele Malabaila de' signori di Castellinaldo umiliata al Serenissimo Signore per la lite de' beni situati sulle fini di Asti Villafranca e Bellotto" .

Allegata copia d'atti dal 1590 al 1690.

faldone 3 fascicolo 6

Supplica del monastero delle orfanelle della Santissima Annunciata di Torino e altri creditori del conte Lorenzo Novellino - Torino 1645, febbraio 15; testimoniali di cauzione - Torino 1632, ottobre 16 (1632 – 1645)

Supplica del monastero delle orfanelle della Santissima Annunciata di Torino e altri creditori del conte Lorenzo Novellino per "far la distributione di tanti de suoi beni alli detti creditori che bastino per la concorrente quantità de luoro respetivamente crediti alla forma e mente della sentenza in causa di concorso proferta dal fu primo Presidente e dellegato Bellone" Torino 1645, febbraio 15.

"Testimoniali di cauzione con approbatione prestata in odio del Avvocato Manassero" Torino 1632, ottobre 16

faldone 4 fascicolo 2

Supplica del conte di Portacomaro e Quarto Lorenzo Novellino (1638)

"1638 27 luglio. Supplica il conte di Portacomaro e Quarto Lorenzo Novellino aver fatto due donazioni tra vivi, cioè una alla capella da erigersi sotto il titolo della Beata Vergine di Valpiglio fini d'Asti giurisdizione della Castella, ed altra alla capella sotto l'invocazione della Beata Vergine della Assunta nel luogo di Portacomaro Diocesi d'Asti pure da erigersi, con avere ad esse donati tutti i suoi beni stabili da lui donante posseduti nella regione, osia luogo detto di Bellotto, con essersi vita natural durante riservato l'usufrutto di detti beni, salvo che cangi il sentimento [...]"

faldone 13 fascicolo 40

Supplica della comunità di Castell'Alfero contro i conti Pietro Paolo e Carlo Roveri, il commendatore Carlo Roveri e i fratelli Pagliari (1674)

"1674 8 novembre. Supplica della comunità di Castell'alfero contro li signori conti Pietro Paolo e Carlo Roveri, comendatore Coardo e fratelli Pagliari che non volevano pagar le taglie, e li lor massari li cottizi, a quale supplica è unito il decreto delli 8 novembre 1674 sottoscritto Beccaria condelegato, per cui si commette all'ordinario di Castell'alfero di far pagare dette taglie e cottizi"

faldone 13 fascicolo 41

Copia di supplica e decreto (1678)

"1678 3 giugno. Copia di supplica e decreto delli 3 giugno 1678 fatta esequire dal Capitolo della Colleggiata di S. Secondo d'Asti alla comunità di Castell'alfero, sottoscritta Ubaldo Valeati Provicario Generale e manualizzata Vigna, perché questa à cotizzato il massaro della Rebrondata cassina propria di detta Colleggiata fini d'Asti"

faldone 13 fascicolo 42

Supplica della comunità di Castell'Alfero a S.A.R. (1687)

"1687 25 aprile. Supplica della comunità di Castell'alfero a S. A. R. di mandar al comissario per la misura de' territori proprio e della città d'Asti di far procedere alla misura di tutti li beni catastrati ne' registri di detta comunità, che d'essa città (...)"

faldone 20 fascicolo 9

Scritti e annotazioni varie riferiti al conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (seconda metà XVIII sec.)

Scritti e annotazioni varie riferiti al conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (tra cui un elenco di beni mobili e un'istruzione per l'esazione delle taglie)

faldone 20 fascicolo 3

Memorie per la tenuta dell'archivio (1754)

"1754 in agosto. Memorie per mettere in buon ordine le scritture in forma di Archivio"

faldone 9 fascicolo 13

Supplica e "rescritto cittatorio" del Real Senato (1758)

"1758 3 gennaio. Illustrissimi ed eccellentissimi signori, esponesi per parte del signor conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castel Alfero e del signor marchese Antonio Alessandro Vittorio Maria Giuseppe Cacherano Scarampi Crivelli di Villafranca che, in seguito alcune opere nuove state fatte nell'anno 1744, per parte del signor conte Giovanni Ignazio Ramelli di Celle, atorno alcune pertinenze del molino suo detto di Serralonga [...]"

"Rescritto cittatorio" del Real Senato contro la contessa Teresa Balbiana Ramelli, del 3 gennaio 1758. "Rescritto cittatorio" del Real Senato contro Alberto Gatto, affittavolo del mulino di Serralonga, 3 gennaio 1758.

faldone 20 fascicolo 21

Copia della supplica del conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero all'Intendente (1759)

"10 maggio 1759. Supplica per le strade delle Gerbole"

faldone 28 fascicolo 19

Memoria per l'uso pio, post mortem, di lire tremila depositate presso la Compagnia di S. Paolo di Torino (1759 – 1779)

Memoria per l'uso pio, post mortem, di lire tremila depositate presso la Compagnia di S. Paolo di Torino.

faldone 9 fascicolo 18

"Memorie dirette a formare la risposta alla comparsa di Gianantonio Bello delli 6 febbraio e 26 agosto prossimi scorsi" (1765)

"1765 in ottobre. Memorie dirette a formare la risposta alla comparsa di Gianantonio Bello delli 6 febbraio e 26 agosto prossimi scorsi" nella lite contro il conte di Castell'Alfero

faldone 26 fascicolo 32

Supplica della comunità di Castell'Alfero a S. M., per interposta persona del conte Amico. Copia di ordinanza nella causa città di Asti contro comunità di Castell'Alfero per le somministranze fatte e le somme pagate alle truppe gallispane (1765)

Supplica della comunità di Castell'Alfero a S. M., per interposta persona del conte Amico. Copia di ordinanza nella causa città di Asti contro comunità di Castell'Alfero per le somministranze fatte e le somme pagate alle truppe gallispane dall'8 novembre 1745 al 7 marzo 1746, quando il territorio di Castell'Alfero fu invaso ed occupato. Asti, 1765 dicembre 20.

faldone 26 fascicolo 9

Copia di supplica del conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero per il patronato della chiesa parrocchiale di Castell'Alfero e citazione di comparizione davanti il Regio Senato. (1772)

Copia di supplica del procuratore Calleri, a nome del conte Giuseppe Bartolomeo Amico di Castell'Alfero, per il patronato della chiesa parrocchiale di Castell'Alfero e citazione di comparizione, per la comunità di Castell'Alfero, davanti il Regio Senato.

faldone 26 fascicolo 35

Supplica della comunità di Castell'Alfero a S. M. riguardante l'interruzione della misura del territorio causata dalle ripetute opposizioni della comunità di Frinco (s.d.)

Supplica della comunità di Castell'Alfero a S. M. affinché venga inviato un Patrimoniaie Generale o un Ministro a proseguire e terminare la misura del territorio, interrotta dalle opposizioni degli uomini di Frinco.

faldone 20 fascicolo 8

Annotazioni varie riferite al conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero (s.d.)

"Per escludere ne signori n.n. la colpa o sia mancamento attribuitoli di aver pretteso di domandare i motivi della sentenza dalla Regia Camera emanata, portante al Regio Patrimonio il diritto d'imporre la gabella del vino (...)"

"(...) visita noturna alle Grazie li 28 in 30 agosto dove vi sono li due signori Musso (...)"

"fitto de cavalli della Posta proposto, poi descritto in ordinato e detto in conversazione (...)"

"Nota de' beni che l'illustrissimo signor conte di Castelfalfero ha acquistati dal signor conte di Canale (...)"

"Nota de' mobili di cantina cadenti nel contratto (...)"

faldone 20 fascicolo 4

Narrazione di quanto è intercorso tra il conte Amico e suo fratello Francesco Maria (s.d.)

"Factum o sii narativa di quanto è seguito tra li signori conte et (?) Amico et signor Francesco Maria suo fratello"

faldone 19 fascicolo 5

Parere, firmato Carlo Francesco Fornaca di Sessant, per la supplica di Bartolomeo Giogis al Vescovo di Acqui (s.d.)

"Vista la suplica sporta dal signor Bartolomeo Giogis al Vescovo d'Aqui per forma della quale narra haver redificato et ornato l'Altare del Rosario nella Chiesa della Parochiale di Bubbio et haver intentione di dotarlo d'alcune proprietà e suplicando si degni conceder detto Altare in ius patronato del suplicante e descendenti di suo padre (...)"

Certificati catastali, estimi, misurazioni (1623 – 1788)

faldone 11 fascicolo 6

Estratti dalla copia degli atti di divisione e separazione dei confini della città di Asti e delle terre del suo distretto (1623)

"1623 23 maggio. Separazione e terminazione del luogo e territorio di Castell'Alfero da quelli della città d'Asti et altre terre confinanti eseguita d'ordine di S. A. R. dal dellegato e consigliere signor Giacomo Muratore"

faldone 18 fascicolo 28

Determinazione dei confini tra la città di Asti e il territorio di Castell'Alfero (1623)

"1623 23 maggio. Separazione e terminazione del luogo e territorio di Castell'alfero da quello della città d'Asti ed altri confinanti, seguita d'ordine di S.A.R. dal delegato e consigliere signor Giacomo Muratore, estratto e manualizzato Grassotti archivista camerale, con previa istruzione di detta A.R. alli delegati provinciali per la divisione e separazione suddetta (...)"

faldone 18 fascicolo 30

Copia atto di divisione di confini tra Castell'Alfero e Asti (1623)

"Copia di divisione di finaggio tra Castelalfero et Asti. 28 aprile 1623"

faldone 11 fascicolo 1

Estratto, firmato dall'archivista Ravichio, da documento autentico conservato nell'archivio della Santa Religione dei Santi Maurizio e Lazzaro (1655)

"1655 26 marzo per estratto Ravichio. Vendita che fa il signor conte di Casal Grasso Francesco Gerolamo Ponte minore al signor conte e commendatore D. Domenico Coardo di tutti gli miglioramenti tanto della fabbrica che beni con l'utile dominio e proprietà di una massaria detta la Longoria sottoposta al fitto perpetuo di scuti ventisette d'oro del Sole pagabili ogni anno alla Commenda, o sia priorato di S. Secondo della Torre Rossa d'Asti, da cui dipende il diretto dominio di detta massaria"

faldone 11 fascicolo 2

Atto di dichiarazione di confini attestata dall'Uditore della Regia Camera dei Conti Gaspare Gallante (1659)

"1659 17 luglio. Delegazione in capo dell'illustrissimo signor Auditore nell'eccellentissima Camera de' Conti Gaspare Gallante, dalla quale risulta che le cassine della Longoria e Rebronda, unitamente alla chiesa della Madonna di Viale, sono situate sulle fini del luogo di Castellalfero"

faldone 24 fascicolo 24

Accordo tra il conte Bartolomeo Amico di Castell'Alfero e Giovanni Macagno in relazione ai muri consortili delle case del conte. Dichiarazione del conte su una permuta di case in Castell'Alfero (1663)

"1663 25 giugno. Aggiustamento tra l'illustrissimo signor conte Bartholomeo Amico di Castelalfero et Giovanni Macagno di detto luogo sopra il sito e muraglie consorti alle case di detto illustrissimo signore in detto luogo, per atto ricevuto dal signor Podestà De Rossi del medesimo luogo. 1663 13 novembre. Dichiarazione tra l'illustrissimo signor conte sudetto et Antonio e Giovanni Battista, padre e figliolo, Magnani di Castelalfero sopra una permuta di case in detto luogo tra detto signor conte e Magnani seguita sottoscritta dal signor Bartholomeo Rossi nodaro qual ha ricevuto l'instromento. la sudetta dichiarazione s'è cugita in fine d'un volume dove v'è l'instromento 13 novembre (...)"

faldone 18 fascicolo 23

Sommario di diverse scritture comprovanti l'estensione dei confini di Castelalfero (1663 ca.)

"Sommario di diverse scritture comprovanti l'estensione ndel finaggio di Castell'alfero e de carichi che devono soportare li sottoposti alle Parrocchie di detto luogo, il quale si crede compillato circa l'anno 1663"

faldone 25 fascicolo 1

Dichiarazione di misura dei beni acquistati da Giuseppe Bolla, in Castell'Alfero (1679)

"1679 22 marzo. Fede di misura con dichiarazione de' beni acquistati dall'illustrissimo signor conte di Castellalfero Bartolomeo Amico dal signor Giuseppe Bolla sopra le fini di detto luogo"

faldone 18 fascicolo 16

Fede del podestà di Castell'Alfero Pola per le cascine oltre Versa (1686)

"1686 9 ottobre. Fede del signoe Podestà di Castelalfero Pola della giurisdizione esercita alle cassine delColombaro, dell'Olla, di Grisano, di Casa nova, e della Roggera"

faldone 18 fascicolo 19

Risultanza degli atti di misura generale di Asti e testimoniali di recognizione dei confini del 18 luglio 1702 (1702)

"Circonvalazione del territorio e finaggio della città d'Asti, con notazione de termini e strade che dividono il medesimo, fatt'in tempo della misura generale seguita d'ordine di S. M. nel 1702"

faldone 18 fascicolo 15

"Copia di recognizione de termini del territorio di Castelalfero fatta nell'anno 1703" (1703)

"Copia di recognizione de termini del territorio di Castelalfero fatta nell'anno 1703". Castell'Alfero 1703, settembre 19.

faldone 14 fascicolo 3

Atto di misurazione del territorio di Castellalfero (1703)

"1703 20 settembre. Atto di misura generale del luogo e territorio di Castell'alfero di comando di S. A. R. eseguita sotto la delegazione del signor avvocato e direttore generale Antonio Maria Garombi"

faldone 9 fascicolo 5

Dichiarazione del Referendario della città di Asti a favore del conte di Castell'Alfero (1714)

"1714 25 settembre. Dicchiaraazione del signor vassallo e reffrendaro Gioani della Valle della città d'Asti a favore dell'illustrissimo signor conte di Castelalfero per il voltino e mezzo della stalla della Scarazzera, fini di Villafranca, proprio di detto signor conte"

faldone 18 fascicolo 35

Copia di misura e terminazione della cascina di Angrisano, in Castell'Alfero (1716)

"1716 9 novembre. Copia di misura e terminazione della cassina d'Angrisano fini di Castelalfero propria del Vescovato d'Asti"

faldone 13 fascicolo 38

Estratto dall'originale di testimoniali di trasferta con procedimento di terminazione e misura dei beni e della cascina della Longoria (1716)

"Longoria. 1716 30 luglio. Testimoniali di trasferta con procedimento di terminazione e misura delli beni e cassina detta della Longoria esistente sovra le fini di Castell'alfero, estratto dall'originale Cabreo, che conservasi nell'archivio della Sacra Religione de' Santi Maurizio e Lazzaro, dal signor Maurizio Filiberto Ravichio segretario ed archivista di detta Religione e dal medesimo manualmente sottoscritto"

faldone 18 fascicolo 34

Due copie di cabreo della cascina dell'Olla (1726)

" 1726 20 agosto. Copia di cabreo della cassina dell'Olla"

faldone 18 fascicolo 9

Fede di estratto catastale relativo alle cascine oltre Versa (1731)

"1732 11 dicembre. Fede del segretario Derolandi di Castelalfero che comprova essere registrati nel catasto di Castell'alfero vari tenimenti di beni situati oltre Versa territorio di detto luogo, e dati dalla città d'Asti alla Comunità suddetta pel suo registro fra quali la cassina della Roggera de' Padri Barnabitti per giornate 120.50.7"

faldone 17 fascicolo 7

Copia dell'atto in cui si stabilisce la linea divisionale dei confini tra Asti e Castell'Alfero (1731)

"1731 23 ottobre. Stabilimento provvisorio della linea di divisione de territorii tra Asti e Castell'Alfero"

faldone 17 fascicolo 5

Copia di testimoniali di trasferta terminazione e misura del prato detto dell'Orazio del monastero della certosa d'Asti (1750)

"1735 29 agosto. Testimoniali di trasferta terminazione e misura del prato detto dell'Orazio del Monastero della Certosa d'Asti posto nel finaggio di Castell'alfero oltre il torrente Versa nella regione di Grisano, seguito in contradditorio di parte dei vicini. Estratto dall'originale per copia sottoscritta G. B. Pastrone nodaro li 14 maggio 1750"

faldone 25 fascicolo 3

Dichiarazione del misuratore Cuniberti di Calliano per una pezza di terra "coltiva e vignata" in contrada Montafarengo, Calliano. Nota di un sito da restituirsi reciprocamente tra il conte di Castell'Alfero e alcuni particolari. (1752)

"Faccio fede infrascritto misuratore (?) di Calliano d'aver sotto li 17 marzo anno corrente, all'istanza di messer Vincenzo Franco, proceduto alla misura d'una pezza di terra coltiva e vignata posta su queste fini, contrada di Montafarengo (...) in fede Calliano 24 aprile 1752 (...)".

"Nota del sitoda restituirsi reciprocamente tra l'illustrissimo signor conte di Castelalfero et l'infrascritti particolari (...)"

faldone 9 fascicolo 27

Copia di relazione di visita con parere (1754)

"1754 12 ottobre. Copia di relazione e parere del signor ing.re Monte fatta ad istanza della comunità di Villanova prodotta nella comparsa di essa comunità delli 17 dicembre 1754, unitamente ad un tipo dimostrativo et una livellazione fatta pure ad istanza et indicazione della medesima cumunità" per la causa contro il conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero

faldone 17 fascicolo 4

Sommario di documenti in ordine al titolo e al possesso di cascine e beni compresi nel territorio di Castell'Alfero e dipendenti dalla sua giurisdizione (1754)

"1754 Sommario dei documenti si in ordine al titolo che al possesso li quali giustificano essere compresi nel territorio di Castell'Alfero e dipendere da quella giurisdizione il mollino dell'Olla e cassina dell'Olla, del Collombaio, della Rogera, di Grisano e della Casanova, colli beni contigui situati oltre il torrente Versa, e simultenenti a maggiori tenute del medesimo finaggio poste pure al di là della Versa, siccome ancora la cassina della Pievania di Calianetto situata nella Regione della Val del Bordone"

faldone 9 fascicolo 24

Misure e dimensioni delle bealere inservienti i mulini di Traversola e Bellotto (1756)

"1756 17 agosto. Ricavo delle misure e dimensioni prese e riferite in diversi tempi, di lungo in lungo, delle bealere inservienti alli molini di Traversolla e Bellotto"

faldone 9 fascicolo 28

Misure e dimensioni delle bealere inservienti i mulini di Traversola e Bellotto (1756)

"1756 17 agosto. Ricavo delle misure e dimenzioni prese e riferite in diversi tempi di lungo in lungo delle bealere inservienti alli molini di Traversola e Blotto" per la lite comunità di Villanova contro conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero

faldone 9 fascicolo 14

Indice del tipo e profili della comunità di Villanova a cura dell'ing. Monte. Testimoniali di relazione. (1756)

"1756 15 giugno. Indice del tipo e profili della comunità di Villanova dipendentemente dall'ordinanza di monizione 31 maggio" e "Testimoniali di rellazione" relativi alla lite conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero contro comunità di Villanova

faldone 9 fascicolo 20

Copia di relazione fatta dal signor ing. Ricati e testimoniali di trasferta al mulino di Bellotto (1756 – 1768)

"1756 15 giugno. Copia di relazione fatta dal signor ing.re Ricati". "1768 15 settembre. Testimoniali di trasferta dell'ufficio della Regia Intendenza d'Asti al Molino di Bellotto"

faldone 9 fascicolo 30

Relazione dell'ing. Ricatti seguita alla visita al mulino di Traversola; indice della relazione; dichiarazione di sei testimoni relativa alla chiusa del mulino di Bellotto (1756 – 1772)

"1756 15 giugno. Progetto di Ricati. Relazione."; "Indice della relazione e parere dell'architetto Riccati nella causa dell'illustrissimo signor conte Amico di Castell'Alfero contro la communità di Villanova"; "Castelero li 23 maggio 1777. Dichiarazione di 6 testimonii li quali attestano non essersi alzata anzi ribassata la chiusa di Bellotto nelle riparattioni ò rinovazione di essa seguite nelli anni 1765 e 1772"

faldone 25 fascicolo 26

Dichiarazione autentica del misuratore Paolo Antonio Robba per la misura della cascina di S. Sebastiano (1757)

"1757 19 marzo. Fede autentica del Paolo Antonio Roba geometra per la misura delle giornate 66 tavole 82 piedi 4 della cassina di S. Sebastiano comprata li 8 luglio 1755 dalli signori Giuseppe Maria e Giovanni Antonio Cagna"

faldone 20 fascicolo 23

Misure e livellazione del corso del torrente Versa (1757)

"1757 ottobre. Misure e livellazioni del corso del torente Versa riconosciute dal signor geometra Paulo Antonio Robba dell'inbocco della bealera superiore al mollino della Palia, sino passato tutto il territorio di Castellalfero et inoltrata ancora nel finaggio d'Asti, comprensive di tutti li mollini esistenti in tal tratto, siccome ancora riguardo al torrente Rotta dalla strada d'Asti al suo sbocco nella Versa, con simili operazioni intorno ai prati nuovamente fatti nella regione dell'Isola"

faldone 13 fascicolo 14

Attestazione del vice-podestà di Castell'Alfero, G. B. Pastrone, della visita del podestà Boschetti alla strada della Longoria, nel 1761 (1763)

"1763 24 dicembre. Fede del signor Vice Podestà di Castell'alfero Giambattista Pastrone per cui si vede che il signor Podestà di detto luogo Boschetti nel 1761 a fatto la visita tra le altre della strada della Longoria ed imposto a Pietro Tosetto massaro alla cassina della Longoria di dilatar il fosso attinente a beni di detta cassina, qual fosso si vide da detto signor vice Podestà curato in occasione che le fu imposto dal predetto signor Podestà d'osservare s'erasi adempito agli ordini dati a detto massaro"

faldone 14 fascicolo 11

Copia non autentica di atto di verificaione dei beni dei conti Carlo Maria Maurizio e Giovanni Battista Mazzetti di Frinco (1763)

"1729 15 ottobre. Copia non autentica di atto di verificaione de' beni delli signori conti Carlo Maria Morizio e Giovanni Battista Mazetti di Frinco da essi detti posseduti sovra le fini di detto luogo di Frinco"

faldone 14 fascicolo 16

Relazione della visita delle strade pubbliche e fondi del territorio di Frinco e altri atti (1763)

"1762 9 settembre. Relazione della visita delle strade pubbliche e ponti del territorio di Frinco. Per copia Giovanni Ratto Podestà e Segretario"; "1762 9 settembre. Visita delle strade di Frinco"; "1763 16 febbraio. Atti criminali formati dal signor luogotenente Podestà Varesio e per copia sottoscritti Ratto"; "1763 29 marzo. Supplica del signor marchese Mazzetti di Frinco e decreto dell'eccellentissimo Regio Senato"; "1763 7 maggio. Nella causa stata eccitata dal signor marchese di Frinco Giovanni Battista Mazzetti contro il signor ordinario di Castell'Alfero con copia di decreto del signor Prefetto d'Asti stato intimato li 11 aprile prossimo scorso 1763"

faldone 13 fascicolo 15

Certificato catastale di due pezze di terra in Regione Pellacollo (1763)

"1763 5 dicembre. Fede siccome nel cadastro e libro de' trasporti della comunità di Castell'alfero si trovano descritte due pezze nella regione di Pellacollo, una alla colonna del signor marchese Giulio Cesare Mazzetti e l'altra a quella del signor conte Carlo Morizio Mazzetti, qual pezza prima del detto signor marchese Giulio Cesare è stata trasportata alla colonna di Defendente Pane, da questo tenuta in enfiteusi, detta fede manualizzata Pastrone nodaro e cadastraro"

faldone 20 fascicolo 17

Estratto dal registro catastale di "trasmutazioni e trasporti" di Castell'Alfero dell'anno 1744 (1772)

"Fede del registro dell'illustrissimo signor conte di Castellalfero. 5 marzo 1772"

faldone 26 fascicolo 29

Dichiarazione del notaio e addetto al catasto di Castell'Alfero, Francesco Pastrone (1773)

Dichiarazione del notaio e addetto al catasto di Castell'Alfero Francesco Pastrone in merito al pagamento delle annue taglie e alla descrizione, nella categoria dei registranti terrieri che concorrono al pagamento del cotizzo, del registro del conte Amico di Castell'Alfero. Castell'Alfero, 1773 gennaio 2.

faldone 10 fascicolo 27

Copia di relazione del perito Giacomo Caretto riguardante le acque che scendono dal colle "Le Rocche di Monterosso" (1788)

"1788 16 aprile. Copia di relazione del perito signor Caretti per dar corso alle aque che cadendo da Monte Rosso guastavano la strada nova con pregiudizio anche di particolari di Villafranca e di Dusino, e perciò alli 16 aprile 1788 l'illustrissimo Intendente signor conte Carlo di Bonvicino si portò sul luogo del luogo e si stabilì di rigettar il primo progetto fatto li 15 ottobre 1786 perché pregiudiziale ai particolari e di eseguir questo giusta la figura unita"

faldone 11 fascicolo 21

Copia della visita fatta dal Vicario d'Asti, nel 1571, per le controversie tra Frinco Asti e Castell'Alfero (s.d.)

Copia della visita fatta dal Vicario d'Asti, il 30 ottobre 1571, per le controversie tra Frinco Asti e Castell'Alfero.

faldone 25 fascicolo 2

Dichiarazione dell'archivista e catastaro di Castell'Alfero per la misura dei beni del conte di Castell'Alfero con memoria di protesta del conte al podestà (s.d.)

"Fede del Strona per la misura de beni dell'illustrissimo signor conte di Castelalfero con memoria della protesta data per parte di detto illustrissimo signor conte al signor Podestà e delegato Cocito circa l'augumento del Registro che si dice inserta negl'atti di misura e rimessane copia alla comunità"

Benefici e rapporti con enti ecclesiastici (1655 - seconda metà XVIII sec.)

faldone 26 fascicolo 4

Bolla papale del 1655. Atto giudiziario del vicario generale Genta, delegato apostolico (1655 – 1661)

"Bolla della felice memoria di S. Santità Papa Alessandro settimo in data delli 11 maggio 1655, colla quale manda alla persona dell' signor avvocato Ascanio Genta Vicario Generale di Monsignore Paolo Vincenzo Roero vescovo d'Asti di esaminare il sacerdote D. Giovanni Battista Rolando nativo di Castell'alfero circa la sua abilità a mente del concilio di Trento per essere adnesso ad un beneficio parrocchiale (...)

Atto giudiciale successivo del detto signor Vicario Generale Genta delegato apostolico d'approvazione d'abilità del detto sacerdote D. Giovanni Battista Rolando (...). Tanto la bolla, che atto giudiciale suddetto esistono appresso di me medico Gioseppo Maria De Rolandi di Castell'alfero" Asti, 1661 gennaio 29

faldone 11 fascicolo 7

Copia inventario dei beni e degli immobili della chiesa di Santa Maria in Frinco, contrada San Bernardino (1674)

Copia inventario dei beni e degli immobili della chiesa di Santa Maria in Frinco, contrada dei signori di Bernardino, consegnati dal Rettore Giovanni Francesco Falletto in seguito a precetto vescovile. 1674, agosto 11.

faldone 19 fascicolo 19

Atto di rinuncia alla ragione di patronato sul beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio (1697)

"Bubbio. 1697 20 marzo. Rinonzia che fanno li signori prevosto di Montabono Antonio Francesco e Giacomo fratelli Riveria a favore del signor capitano Carlo Galvagno e suoi discedenti della ragione di patronato attiva e passiva sovra il beneficio semplice e capellania laicale di Bubbio eretto nella parrocchiale d'esso luogo sotto il titolo della Santissima Vergine del Rosario fondato da signori conti Giorgi sin nel 1579 (...)"

faldone 26 fascicolo 1

Scritture per l'unione delle due curie di Castell'Alfero (1706 – 1715)

"1706 Scritture per l'unione delle due curie di Castell'Alfero con obbligatione di mantener in perpetuo un vice curatto, il quale non porà servire di cappellano alle confraternita et di maestro di scola del publico"

faldone 14 fascicolo 4

Nomina di quattro soldati per servire nel Reggimento Cortanze. Attestazioni di giurisdizione ecclesiastica e secolare di Castellalfero sulla cascina della Longoria. (1708 – 1763)

"1708 16 febbraio. Ordinato della communità di Castell'alfero con cui si nominarono quattro soldati per servire nel Reggimento Cortanze tra quali fu nominato Secondo Tosetto fu Pietro Maria abitante in tal tempo alla cassina della Longoria (...) 1763 21 marzo. Quattro attestati riguardanti la giurisdizione tanto ecclesiastica che secolare di Castell'alfero sopra la cassina della Longoria e della nomina di soldato per servire nel Reggimento Cortanze fatta da detta comunità nella persona di Secondo Tosetto fu Pietro Maria (...) 1763 6 maggio. Attestato giudiziario fatto da Secondo Tosetto del fu Pietro Maria riguardante la giurisdizione di Castell'alfero ecclesiastica e secolare sopra la cassina della Longoria e d'essere lui stesso stato nominato da detta comunità per soldato (...)"

faldone 19 fascicolo 4

Copia dell'atto di fondazione di beneficio per la chiesa della Santissima Vergine del Rosario nella parrocchiale di Bubbio (1711)

Copia dell'atto di fondazione di beneficio per la chiesa della Santissima Vergine del Rosario nella parrocchiale di Bubbio (1602 7 settembre). Casale, 1771 gennaio 31

faldone 19 fascicolo 22

Testimoniali sulla fondazione e sulla nomina al beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio resi da Carlo Gabriele Pittarello e Giuseppe Vittorio Pittarello, padre e figlio (1718)

Testimoniali sulla fondazione e sulla nomina al beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio resi da Carlo Gabriele Pittarello e Giuseppe Vittorio Pittarello, padre e figlio. Asti, 1718 novembre 3.

faldone 19 fascicolo 23

Parere riportato da Roma riguardante il beneficio della famiglia Giorgis (1718 ca.)

"1718. Parere raportato da Roma riguardante il beneficio di Casa Giorgis, si crede circa l'anno 1718"

faldone 19 fascicolo 24

Due consulti dell'avvocato Manfredo Cagna di Asti sul beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio (1718 – 1731)

"1718 e 1731. Due consulti del signor avvocato Manfredo Cagna d'Asti sopra il beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio con qualche riflesso del signor avvocato d'Aqui Michele Sicco et altra aggiunta ò replica del predetto signor avvocato Cagna"

faldone 19 fascicolo 18

Consulto di diversi avvocati di Torino sul beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio (1726)

"1726 14 febbraio. Consulto di diversi Accademici Legali di Torino sopra il beneficio del Santissimo Rosario eretto nella chiesa parrocchiale di Bubbio dalli signori conti di Castiglione Tinella Giorgis del medesimo luogo di Bubbio"

faldone 18 fascicolo 37

Copie di "particola" degli atti di visita e concessione di testimoniali di stato dei beni e Palazzo del vescovado d'Asti (1727 – 1741)

"Particola degli atti di visita e concessione di testimoniali di stato de beni e Palazzo del Vescovato d'Asti" 1727, settembre 11.

"Particola estratta dagli atti di visita e testimoniali di stato di tutte le fabbriche e beni del Vescovato della città d'Asti" 1741, giugno 27.

faldone 15 fascicolo 27

Procura dell'abate D. Luigi Amico di Castellalfero per il fratello D. Giuseppe (1728)

"1728 3 marzo. Procura dell'illustrissimo signor Abbate D. Luiggi Amico di Castelalfero in persona dell'illustrissimo signor Comendatore D. Giuseppe suo fratello rogata e manualizzata sottoscritta Ferrero"

faldone 19 fascicolo 16

Atto di "surrogazione" di diversi beni al beneficio del del Santissimo Rosario di Bubbio invece della cascina detta La Galvagna (1729)

"Bubbio. 1729 27 maggio. Surrogazione fatta dalli signori Giuseppe, Capitano Carlo, e D. Giacomo Francesco rispettivi padre e figlio e Patruo Galvagni, di diversi beni situati in Castion Finela al beneficio e capellania sotto il titolo della Santissima Vergine del Rosario eretto nella parrocchiale di Bubbio, in vece della cassina detta La Galvagna e situata nel territorio di S. Damiano venduta al signor conte di detto luogo con decreti vescovili di permissione per tal surrogazione (...)"

faldone 19 fascicolo 13

Consulto dell'avvocato Sieco sul beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio (1731)

"1731 Breve consulto del signor avvocato d'Aqui Michele Antonio Sieco sopra il beneficio del Santissimo Rosario eretto nella chiesa parochiale di Bubbio, quale consulto è posteriore a quello già formato dallo stesso signor avvocato il quale fu copiato dal signor Abate Fornaca"

faldone 19 fascicolo 11

Decreto della curia vescovile di Acqui per il possesso del beneficio del Santissimo Rosario e atto di trasferta e possesso della cascina di Noche (1732 – 1736)

Vinchio e Bubbio. 1732 10 maggio. Decreto della Curia Vescovile d'Acqui d'immissione in possesso a favore dell'illustrissimo signor abate D. Antonio Vincenzo Fornaca di Sessant del beneficio e capellania del Santissimo Rosario eretto nella parrocchiale di Bubbio. (...) 1736 4 aprile. Atto di trasferta e d'immissione in possesso della cassina di Noche in favore dell'illustrissimo signor Abbate Fornaca di Sessant suddetto, del signor Podestà di Vinchio Maraldo (...)"

faldone 18 fascicolo 36

Copia di "particola" degli atti di riduzione dei beni del vescovado d'Asti (1750)

"Particola degli atti di riduzione de' beni e redditi del Vescovato della città di Asti per la morte di Monsignor Vescovo Migliavacca". 1750, luglio 22

faldone 19 fascicolo 12

Consulto dell'avvocato Villa sulla nomina al beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio (1756)

"1756 Consulto del signor avvocato Giacomo Domenico Villa sopra la raggione attiva e passiva di nomina al beneficio eretto nella chiesa parrocchiale di Bubbio sotto il titolo della Santissima Vergine del Rosario, hora posseduto dal signor Abate di Sessant Carlo Vincenzo Fornaca"

faldone 13 fascicolo 2

Certificazione delle funzioni parrocchiali esercitate da D. Francesco Maria Mortara, arciprete di Castell'Alfero (1763)

"1763 29 aprile e 2 maggio. Fede del signor Arciprete di Castell'Alfero D. Francesco Maria Mortara delle funzioni parrocchiali da lui esercitate e che li libri parrocchiali del Priorato et Arcipretura del medesimo luogo comprovano esser state praticate dalli suoi antecessori in dette cure alla cassina del territorio di Castell'alfero denominata la Longoria (...)"

faldone 13 fascicolo 6

Attestazione dell'archivista Ravichio, della Sacra Religione dei Santi Maurizio e Lazzaro, relativa all'ubicazione della cascina della Longoria (1763)

"1763 5 aprile. Fede del signor segretario dell'eccellentissimo Consiglio della Sacra Religione de' Santi Maurizio e Lazzaro, Ravichio, ed archivista sostituito della medesima, siccome nell'archivio d'essa Sacra Religione vi è un istromento di recognizione della cassina della Longoria delli 22 dicembre 1556 ricevuto Ianuccio. L'inventario de' beni di detta cassina fatto nel 1587 20 marzo fatto dal Monsignor Giulio Cesare Baiverio. Altro inventario senza data fatto dal Priore Giulio Baiverio. Gli atti di visita di detta Comenda fatta dal signor cavaliere ed avvocato patrimoniale Bosso nel 1700: ne quali due primi documenti si da detta cassina della Longoria per fini d'Asti e podere di Castell'alfero, e ne' due altri per fini di Castell'alfero"

faldone 13 fascicolo 13

Nota di documenti comprovanti il titolo e il possesso di cascine e Cappella della Santissima Vergine di Viale dal feudo di castell'Alfero (1763)

"1763. Nota de' documenti che si hanno per giustificare il titolo e possesso del Feudo e Territorio di Castell'alfero sopra le cassine Longoria, Rebrondata e Balagna, Capella della Santissima Vergine di Viallo e tenimenti contigui, controversi ora dal signor marchese di Frinco Giovanni Battista Mazetti"

faldone 13 fascicolo 21

Dichiarazione di D. Francesco Maria Mortara, arciprete di Castell'Alfero, per le funzioni parrocchiali da lui esercitate alla cascina della Balagna (1763)

"1763 29 aprile e 2 maggio. Fede del signor Arciprete di Castell'alfero D. Francesco Maria Mortara delle funzioni parrocchiali da lui esercitate e che li libri parrocchiali del Priorato et Arcipretura del medesimo luogo comprovano esser state praticate dalli suoi antecessori in dette cure alla cassina denominata La Balagna, la quale forma una parte della prebenda del canonicato del Duomo d'Asti sotto il titolo della Santissima Vergine di Viale"

faldone 12 fascicolo 4

"Stato de beni ecclesiastici della comunità di Castalalfero che sono sottoposti alle taglie" (1766)
"Stato de beni ecclesiastici della comunità di Castalalfero che sono sottoposti alle taglie"

faldone 19 fascicolo 6

"Alleganze" e conclusioni del fisco ecclesiastico di Acqui sul beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio (1766)

"1766. Alleganze e conclusioni del fisco ecclesiastico d'Aqui sopra il beneficio e nomina in tal tempo seguita al

beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio"

faldone 26 fascicolo 13

Minuta di dichiarazione relativa all'altare maggiore della nuova chiesa parrocchiale di Castell'Alfero (1768)

"1768 28 dicembre. Minuta di dichiarazione relativa all'Altare Maggiore della chiesa parrocchiale di Castell'alfero da me sottoscritta e consegnata li 30 al sindaco di quella Communità"

faldone 19 fascicolo 10

Nomine al beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio (1768 – 1769)

"1768 4 novembre. Supplica à Monsignor Vescovo d'Aqui e decreto di admissione et acetazione del signor D'Allessio per il beneficio della Santissima Vergine del Rosario nella parrocchiale di Bubbio, secondo sarà di raggione, con ordine che sia pubblicata la nomina secondo l'uso.

1769 in gennaio. Opposizione del signor D. Francesco Piuma, il quale poi fu nominato al beneficio nelli ultimi giorni del medemo mese dal signor Prevosto del monastero Piuma di lui zio.

1769 3 febbraio. Decreto della Curia Vescovile d'Aqui di pubblicazione dell'atto di nomina del signor D. Carlo Ipolito Buccelli al beneficio del Santissimo Rosario"

faldone 19 fascicolo 14

Scritture relative alle nomine al beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio (1768 – 1769)

"1768 11 novembre. Copia non autentica di protesta et oposizione presentata nella Curia d'Aqui dal signor D. Carlo Bucalli di Spigno contro la nomina del signor D'Allessio al beneficio di Bubbio. Questo signor D. Carlo Ipolito Bucalli fu poi nominato da mia figlia e da me al beneficio li 30 gennaio 1769.

1769 in fine di gennaio. Breve scritto per il beneficio di Bubbio del signor avvocato Scati d'Aqui"

"1769 6 e 11 febbraio. Copia di protesta del signor conte Galvagno contro la nomina del signor D. Buccelli e di D. Piuma e di decreto sopra di essa della Curia Vescovile d'Aqui"

"Memoria delle 11 documenti mandati in Aqui li 7 aprile 1769, poi li 12 e 18 medesimo mese"

"Nella comparsa presentatasi a questa reverendissima Curia per parte dell'illustrissima signora Damigella Castellalferi, oltre alli ragionamenti, produzioni e riglievi per provare la discendenza della medesima da linea masculina per mezzo di femmine, vi si contiene quanto infra segue (...)"

"La ratificanza promessa dalli signori padre e figlio Galvagni nell'instromento di transazione delli 31 ottobre 1721, stato trasmesso dal signor Conte Castellalferi, non esiste negli atti di questa Reverendissima Curia appartenenti al beneficio in questione (...)"

faldone 26 fascicolo 10

Copia della convenzione tra i signori Pastrone e la comunità di Castell'Alfero per il patronato della chiesa parrocchiale (1769)

Copia della convenzione tra i signori Pastrone e la comunità di Castell'Alfero per il patronato della chiesa. 1769, marzo 7

faldone 19 fascicolo 7

Copia di consulto sulla nomina al beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio (1769)

"1769 in ottobre. Copia di consulto sopra la nomina attiva e privativa al beneficio del Santissimo Rosario di Bubbio formato dal signor abate e vicario generale della diocesi metropolitana di Torino Carlo Giacinto Buglioni in ottobre 1769"

faldone 19 fascicolo 8

"Ragionamento" dell'avvocato Vodò per la causa Clara Teresa Amico di Castell'Alfero contro il prevosto D. Francesco e il prete D. Francesco, zio e nipote, Piuma (1769)

"1769 luglio. Ragionamento dell'avvocato Carlo Giuseppe Maria Vodò per l'illustrissima damigella Clara Teresa Amico di Castell'alfero"

faldone 26 fascicolo 28

Copia di dichiarazione del notaio Carlo Filippo Bria, in qualità di Segretario della comunità di Castell'Alfero (1771)

Copia di dichiarazione del notaio Carlo Filippo Bria, in qualità di Segretario della comunità di Castell'Alfero, per il concorso dei particolari di Callianetto alle spese della nuova chiesa parrocchiale di Castell'Alfero. 1771 marzo 29.

faldone 26 fascicolo 16

Copia di lettera del conte Ferrero al conte Amico di Castell'Alfero (1773)

"Asti li 25 aprile 1773. Copia di lettera scritta dal signor conte Ferrero Intendente di questa città e Procura al signor conte di Castell'Alfero come segue (...)" circa la lite tra la comunità di Castell'Alfero e il conte Amico per il patronato della chiesa parrocchiale.

faldone 26 fascicolo 18

Atti per la Cappella dei signori Pastrone. Conclusioni dell'Ufficio dell'Avvocato Generale. (seconda metà XVIII sec.)

"Atti per la Capella signori Pastroni. Conclusioni dell'Ufficio del signor Avvocato Generale 9 settembre 1766 che ammette la Comunità a sostenere, colli signori Pastrone, la lite per detta Capella per sostenere i dritti che le competono sovra la detta Chiesa, anche in dipendenza della fattane riadificazione. Sottoscritte Carlevaris, colle comparse instrumento giudiciale ed approvazione senatoria già osservata"

faldone 25 fascicolo 50

Biglietto, indirizzato all'abate D. Vittorio Amedeo Alessio, in cui si riportano i passaggi di proprietà della cascina di S. Sebastiano (s.d.)

Biglietto, indirizzato all'abate D. Vittorio Amedeo Alessio, in cui si riportano i passaggi di proprietà della cascina di S. Sebastiano.

faldone 26 fascicolo 11

Scrittura del procuratore Calleri per il patronato della chiesa parrocchiale di Castell'Alfero (s.d.)
Scrittura del procuratore Calleri per il patronato della chiesa parrocchiale di Castell'Alfero

faldone 20 fascicolo 27

Richiesta dei Padri della Certosa d'Asti al conte di Castell'Alfero (1717)

"Richiesta dalli Padri della Certosa d'Asti per passare nelle rivere del illustrissimo signor conte con fienno. li 6 giugno 1717"

faldone 19 fascicolo 17

Prove per la discendenza dalla famiglia Giorgis (s.d.)

"Prove per la desendenza da Casa Giorgis in cui sta scritto che il beneficio dell Santissimo Rosario di Bubio fu fondato con instrumento 26 ottobre 1579 da signori Poggio e Bertola Giorgis, la cui dote fu accresciuta dal detto signor Giovanni Poggio con instrumento 30 luglio 1582 e dal signor Carlo Galvagno con testamento 1633"

Carte diverse (1567 - seconda metà XVIII sec.)

faldone 11 fascicolo 24

Proteste e testimoniali sulle violenze avvenute nel territorio di Frinco (1567)

"1576 proteste e testimoniali rogate al nodaro Domenico dei Grossi de Frincho di invasione di stato e violenze usate sopra il finaggio di Frincho et ciò ad istanza del Capitano Antonio Maijnone assistente a tal atto come deputato dalli signori del consortile, 12 settembre 1567"

faldone 18 fascicolo 25

Liquidazione della città di Asti al conte Alessandro Amico (1655)

"1655 5 ottobre. Liquidatione dell'illustrissimo signor conte Alessandro Amico da una parte contro l'illustrissima città d'Asti dall'altra. Per liquidatione delli cinque ottobre 1655 sottoscritta Barberis risulta restar l'illustrissima città d'Asti debitrice verso l'illustrissimo signor conte Alessandro Amico della somma capitale di livre duemilla settecento ventinove, denari quatro ducali d'argento a sol. 20 l'una incluso l'augumento monetale (...)"

faldone 18 fascicolo 18

"Biglietto" di S.A.R. Vittorio Amedeo alla comunità di Castell'Alfero e risposta del podestà Giovanni Battista Pola (1689)

"Biglietto" di S.A.R. Vittorio Amedeo alla comunità di Castell'Alfero "per fatto delle guardie a gli particolari oltre Versa". Torino 1689, settembre 14.

Risposta al "biglietto" di S.A.R. del podestà di Castell'Alfero Giovanni Battista Pola. Asti 1689, settembre 28.

faldone 26 fascicolo 37

Quietanza a favore del conte e della comunità di Castell'Alfero. Cessione di un sito dalla comunità di Castell'Alfero a favore del conte. (1743)

Quietanza a favore del conte e della comunità di Castell'Alfero per la riedificazione delle mura di cinta "ad effetto di assicurare esso luogo e suoi abitanti dalle scorrerie e sacheggi delle armate amiche ed inimiche". Cessione dalla comunità di Castell'Alfero al conte, di un sito sotto le mura di cinta, nella contrada del Fosso, tra la fabbrica detta della salnitiera e il giardino, di proprietà del conte. Castell'Alfero, 1743 novembre 2.

faldone 26 fascicolo 36

Nota delle somministranze fatte dalla comunità di Castell'Alfero alle truppe francesi (1745)

"1745. Nota delle somministranze fatte dalla comunità di Castell'Alfero alle truppe francesi quartierate in detto luogo, sottoscritta da sindaci e consiglieri"

faldone 26 fascicolo 33

Relazione giurata degli esperti Mentegazza e Morra sui danni causati dalle truppe francesi al Palazzo del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero, nell'inverno 1745-1746 (1746)
Relazione giurata degli esperti Mentegazza, capo mastro da muro, e Morra, misuratore ed estimatore pubblico e giurato della città di Asti, sui danni causati dalle truppe francesi al Palazzo del conte Bartolomeo Giuseppe Amico di Castell'Alfero, nell'inverno 1745-1746. Asti, 1746 novembre 12.

faldone 26 fascicolo 38

Scritture varie riguardanti le somministranze alle truppe francesi (1746)

Copie di ordinati della comunità di Castell'Alfero; copia di estimo dei danni; copia della nota di somministranze e danni; relazione e giudizio dei periti, con ordinanza; supplica del conte di Castell'Alfero, con decreto dell'ufficio d'Intendenza di Asti; copia della nota "delle robbe e vetovale" somministrate dagli agenti del conte a sindaci e consiglieri di Castell'Alfero dal 10 novembre 1745; stato delle somministranze fatte dagli agenti del conte; elenco di "contente" ricevute dal sindaco di Castell'Alfero, Barbero, dal notaio Alessandro Scarampi; supplica del notaio Scarampi, podestà di Castell'Alfero, per la proibizione ai consiglieri di congregarsi "senza l'intervento ed assistenza d'esso supplicante".

faldone 26 fascicolo 34

Quietanza degli esperti Morra e Mentegazza per la trasferta e il giudizio dei danni arrecati dalle truppe francesi al conte di Castell'Alfero (1747)

"1747 18 genajo. Quittanza degl'esperti Morra e Mentegazza per la trasferta e giudizio de' danni sofferti dall'illustrissimo signor conte di Castelafero dalle truppe francesi"

faldone 22 fascicolo 13

Estratto dai "libri di controbolle rittorna tratta della posta di Castell'Alfero" (1750)

Estratto dai "libri di controbolle rittorna tratta della posta di Castell'Alfero" dell'anno 1748, relativamente a Pietro Ghibauda, conservati nell'archivio delle regie gabelle. Torino, 1750 settembre 9.

faldone 20 fascicolo 34

Nota di scritture, documenti, atti relativi a diverse famiglie nobili astigiane (seconda metà XVIII sec.)

- Testamenti e codicilli
- Transazioni e convenzioni
- Matrimoni
- Cessioni riuncie rattificanze donazioni
- Quietanze
- Atti riguardanti Vinchio e Bubbio, Noche
- Asti. Acquisti permutate retrovendite dazioni in paga
- Sessant. Acquisti permutate retrovendite dazioni in paga
- Acquisti permutate rattificanze e dichiarazioni. Castion Tinela, Serravalle, Antignano
- Liberazioni e franchitazioni.
- Atti civili.

faldone 20 fascicolo 1

"Norma con cui sono regolati li libri del Castello di Vische. 1756" (1756)

"Norma con cui sono regolati li libri del Castello di Vische. 1756"

faldone 17 fascicolo 3

Raccolta di informazioni relative all'omicidio di un soldato "allemano" vicino al mulino dell'Olla (1757)

Raccolta di informazioni relative all'omicidio di un soldato "allemano" vicino al mulino dell'Olla. 1757, maggio 15

faldone 20 fascicolo 31

Richiesta (incompleta) di quattro consiglieri della città di Asti a S.S.R.M. per concessione di testimoniali (1762)

"1762 28 aprile. Compaiono li qui sottoscritti conte Bartolomeo Amico di Castell'alfero, conte Francesco Ottavio Tomati di Chiusa Vechia, conte Pietro Giuseppe Ponte Visca dell Castellero e marchese Giovanni Battista Mazzetti di Frinco tutti quatro consiglieri della presente città (...) hanno appellato come in questi scritti appellano a S.S.R.M. od a chi meglio e chiedendo di tall'appellazione concederseli le opportune testimoniali"

faldone 13 fascicolo 7

Dichiarazione giurata di Carlo Villano, serviente del Tribunale di Castell'Alfero (1763)

"1763 7 marzo. Dichiarazione giurata sottoscritta manualmente G. B. Pastrone segretario, in cui Carlo Villano serviente del Tribunale di Castell'alfero asserisce d'aver più volte ed in vari tempi citato il massaro abitante alla Longoria avanti il Podestà di Castell'alfero ed aver fatti altri atti contro detto massaro d'ordine dell'ufficio di Castell'alfero"

faldone 13 fascicolo 36

Copia di lettere scritte dal podestà di Castell'Alfero e dal podestà di Frinco (1763)

"1763 28 febbraio. Copia di lettera scritta dal signor causidico collegiato d'Asti Carlo Ottavio Boschetti Podestà di Castell'alfero al signor Giovanni Domenico Varesio, Vice Podestà di Frinco. 1763 primo marzo. Lettera responsiva del detto signor Varesio a quella del detto signor Boschetti. 1763 5 marzo. Altra lettera del signor Giuseppe Antonio Ratto Podestà di Frinco scritta al predetto signor Boschetti (...) 1763 13 marzo. Copia di lettera scritta al signor Primo Presidente dal signor Boschetti Podestà di Castell'alfero (...)"

faldone 20 fascicolo 6

Questionario dell'Intendenza di Asti rivolto a diverse categorie (1769)

"1769 in agosto. Quesiti fatti dall'Ufficio dell'Intendenza d'Asti sopra li torenti e loro effetti, molini e forni e loro provento, fiere mercati arti, medici chirurghi speziali, parochie e loro reddito communato certo ed incerto, colla risposta ad essi data dal segretario della comunità di Castell'alfero relativamente a quel territorio"

faldone 18 fascicolo 38

Copia atto di concessione di cittadinanza d'Asti a particolari di Castell'Alfero (s.d.)

"1333 3 agosto. Instrumento di concessione di cittadinanza d'Asti a particolari di Castell'alfero"